

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017

ENERGIE
IN MOVIMENTO

IL GSE

SI IMPEGNA PER DARE FORMA A UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE
PER LE ATTUALI E LE NUOVE GENERAZIONI.

BILANCIO
DI
SOSTENIBILITÀ
2017

SOMMARIO

HIGHLIGHTS 2017	4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
POLICY DEL GSE SULLA SOSTENIBILITÀ	8
ADESIONE AL GLOBAL COMPACT	9
NOTA METODOLOGICA	11
QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO PER LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	13

IL GSE

1.1 CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	20
1.2 MISSIONE E VALORI	21
1.3 NASCITA, SVILUPPO DEL GSE E PRINCIPALI TAPPE DELLA SOSTENIBILITÀ	23
1.4 GRUPPO GSE	25
1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	28
1.6 DISEGNO STRATEGICO	29
1.7 GOVERNANCE DI GSE	31

IL VALORE GENERATO DAL GSE

2.1 IL VALORE CONDIVISO DEL GSE	38
2.2 LE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI	45
2.3 PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE	47

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

3.1 COLLETTIVITÀ	56
▪ Nuovi canali di dialogo con gli utenti	56
▪ Rapporto con i media	57
▪ Iniziative sociali, culturali e attività di educazione	58
▪ Eventi e convegni	59
3.2 ISTITUZIONI	56
▪ GSE. Sostenibilità in Comune	62
▪ Programma PREPAC	65
▪ Studi	65
▪ Statistiche	66
▪ Collaborazione istituzionale	68
▪ Collaborazioni internazionali	69
3.3 I CLIENTI	70
▪ Il dialogo con i clienti	70
▪ Le scienze comportamentali a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili	71
▪ Nuovi strumenti a supporto degli operatori: il Progetto Performance Grandi Impianti	74
▪ Il Contact Center	76
▪ Le associazioni di categoria	77
▪ Incentivazione e ritiro dell'energia elettrica	78
▪ La gestione dei meccanismi per l'efficienza energetica e le rinnovabili termiche	82
▪ La gestione dei meccanismi per le rinnovabili nel settore dei trasporti	87
▪ Emissioni di gas serra	89
▪ Verifiche, recupero incentivi e contenzioso	89
▪ Sito Web e i social media	93

3.4 CAPITALE UMANO 97

- Le persone di GSE 97
- Politiche di assunzione 100
- Diversità, pari opportunità e benessere del personale 101
- Formazione e sviluppo 102
- Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro 108
- Gestione delle relazioni industriali 112
- Comunicazione interna 113

3.5 FORNITORI 114

- Sostenibilità delle relazioni con i fornitori 114
- Acquisti verdi di GSE 115
- Processo di qualifica delle imprese 116
- Le certificazioni dei fornitori 116
- Tempi di Pagamento 118

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE**4.1 L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI 120****4.2 GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE 122****4.3 LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA 123****4.4 IMPEGNI PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI 124****4.5 MONITORAGGIO E RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI 124****4.6 RIFIUTI PRODOTTI 125****4.7 CONSUMI IDRICI 126****4.8 ACQUISTI VERDI, DEMATERIALIZZAZIONE E CONSUMO CARTA 126****4.9 IMPATTI AMBIENTALI DELLA MOBILITÀ 127****5. APPENDICE****5.1 ANALISI DI MATERIALITÀ 130****5.2 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 133****5.3 INDICE DEI CONTENUTI STANDARD GRI 138****5.4 GLOSSARIO 146****ACRONIMI 148**

HIGHLIGHTS 2017

19%

INCREMENTO DEL
NUMERO DI VERIFICHE
EFFETTUATE
RISPETTO ALL'ANNO
PRECEDENTE

72%



PERSONALE
LAUREATO

INCENTIVI CT

183 MLN€

INCENTIVI RICHIESTI PER
IL CONTO TERMICO

OLTRE 230 CONTATTI

CON AMMINISTRAZIONI
LOCALI NELL'AMBITO DELLA
XXXIV EDIZIONE
DELL'ASSEMBLEA
ANNUALE ANCI

XXXIV EDIZIONE ANCI

14

STUDI E
RAPPORTI
STATISTICI
PUBBLICATI NEL
2017





45%

PRESENZA
FEMMINILE
IN
AZIENDA



ENERGIA COLLOCATA
SUL MERCATO

33,9 TWh

INDAGINE DEGLI
STAKEHOLDER

20.500

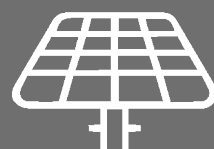


PARTECIPANTI
ALL'INDAGINE DEGLI
STAKEHOLDER
SULLE PRINCIPALI
TEMATICHE DI INTERESSE
PER LA SOCIETÀ E PER I
SUOI INTERLOCUTORI

550 MILIONI

DI RICAVO TOTALE

DESTINATO AL
BILANCIO
DELLO STATO
"EMISSIONS TRADING"



6,4 MLD €

CORRISPETTIVI EROGATI NEL 2017 IN
FAVORE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN
CONTO ENERGIA, CON UN AUMENTO DI CIRCA
400 MLN€ RISPETTO AL 2016, DATO IL
MAGGIOR IRRAGGIAMENTO.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

anche quest'anno il Bilancio di sostenibilità si propone di analizzare in che misura l'organizzazione del GSE, il suo operato e le sue attività, siano state performanti rispetto al primario obiettivo dello sviluppo sostenibile.

A tal proposito, il primo aspetto che desidero portare alla vostra attenzione è che il GSE è l'unica azienda, ad oggi, che utilizza il termine "sostenibilità" come sostantivo e non come aggettivo. Usualmente l'aggettivo "sostenibile" viene associato a sostantivi come economia, progresso, alimentazione, agricoltura, industria, mobilità e mai considerato autonomamente, come fonte ex se di un'attività.

Per il GSE, la sostenibilità non è solo una qualificazione, un modo di identificare un processo: è attività core, impegno, parametro di legittimità della nostra azione alla stregua della quale dobbiamo misurare il nostro operato interno ed esterno, in termini di performance.

Questo elemento risponde ad una strategia ben chiara: l'urgente esigenza di arginare le conseguenze negative di comportamenti appropriativi e distruttivi del nostro pianeta che hanno caratterizzato gli ultimi secoli della storia moderna.

Per accorciare infatti la distanza con le generazioni future e impegnarsi ora per lasciargli in eredità un mondo più vivibile, i governi dei principali Paesi del mondo hanno concordato di inaugurare una nuova stagione caratterizzata, per l'appunto, dall'ingresso delle future generazioni nell'immediatezza delle scelte politiche.

Si tratta di una novità che potremmo definire epocale, che persegue una duplice finalità: da una parte quella di attualizzare esigenze future; dall'altra quella, intrinsecamente correlata alla prima, di creare benefici nel presente.

Assunto quindi che la ricerca di futuro migliore passa necessariamente per la realizzazione di azioni nel presente, il GSE risponde a tale esigenza, mettendo in campo tutte le sue energie per creare oggi un mondo più vivibile e un futuro più sostenibile per le generazioni che verranno.

La costruzione, anno dopo anno, arcata dopo arcata, di quel ponte prezioso per le future generazioni, impegna il GSE in una prospettiva di lungo periodo che richiede, necessariamente, di rendere conto del proprio operato.

Nasce così il Bilancio di sostenibilità, per offrire ai nostri stakeholder la rappresentazione, trasparente e puntuale, di cosa vuol dire fare delle proprie attività la sostenibilità e non utilizzarla solo come modello a cui conformare le strategie aziendali.

Oggi, il GSE, terzo gruppo societario italiano per fatturato, è impegnato nello lotta al cambiamento climatico mediante l'incentivazione delle fonti di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, la promozione della cultura della sostenibilità ambientale, la formazione delle pubbliche amministrazioni a un utilizzo più razionale dell'energia, il supporto agli enti locali a intraprendere percorsi virtuosi.

Riteniamo che l'adozione di modelli economici e sociali sostenibili possano creare valore non solo in relazione al singolo intervento, ma costituiscano l'occasione per offrire esempi virtuosi da emulare e replicare a favore del Sistema Paese. A tal proposito, il GSE è convinto di dover essere, come Società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il primo esempio concreto di sostenibilità da imitare e al quale ambire.

Per tale ragione, intendiamo la sostenibilità non soltanto come un valore da diffondere verso l'esterno, ma prioritariamente, all'interno della nostra Società, rendendola parte integrante della cultura aziendale e delle attività quotidiane, in coerenza con i Dieci Principi del Global Compact (UNGC) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A conferma di ciò, il GSE ha rinnovato il proprio Codice Etico, introducendovi, tra i principi cardine, anche quelli del UNGC, come il sostegno a modelli di vita ecocompatibili, la promozione della cultura del risparmio energetico, la diffusione di valori e tradizioni che sostengono lo sviluppo a lungo termine della comunità.

Perno centrale del Codice risulta la persona, considerata il valore principale della Società, alla quale dedicare formazione, garanzie di un ambiente di lavoro salubre e in grado di agevolare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e la valorizzazione delle singole attitudini professionali.

Accanto a questi principi fondamentali, la nostra attività si conforma al canone di trasparenza con la pubblicazione periodica degli esiti dell'assegnazione dei procedimenti incentivanti, l'ammontare degli stessi mediante l'aggiornamento in tempo reale di contatori dedicati, dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi nazionali ed europei.

In conclusione, siamo orgogliosi di invitare alla lettura di questo Bilancio che sintetizza al meglio il ruolo della Società che rappresento e, in particolare, la sua unicità nel panorama nazionale.

Il GSE lavora, giorno dopo giorno, per mettere in sicurezza il Paese dagli shock ambientali imponenti, stimolando il mercato ad adottare meccanismi virtuosi e resilienti volti a garantire l'indipendenza da altre fonti di approvvigionamento energetico che saranno presto obsolete.

Il Presidente e Amministratore Delegato
FRANCESCO SPERANDINI

POLICY DEL GSE SULLA SOSTENIBILITÀ

Il GSE, con lo svolgimento delle sue attività, ha assunto da anni un ruolo centrale nella promozione e nel monitoraggio dello sviluppo delle **fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica** in Italia, contribuendo alle scelte e agli interventi di politica energetica del Paese.

Ogni giorno applichiamo con responsabilità un modello di sviluppo sostenibile nelle attività strategiche e gestionali, perseguendo una visione che mette al centro le esigenze e la soddisfazione dei nostri clienti, lo sviluppo delle risorse, la tutela dell'ambiente e del territorio.

Consapevoli dell'importanza dell'ambito di operatività per il progresso sociale ed economico dell'Italia, da sempre siamo impegnati nella diffusione e promozione dell'utilizzo dell'energia compatibile con le esigenze dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di creare valore sostenibile per la collettività e l'auspicio di contribuire a migliorare il futuro di tutti.

Inoltre, dalla nostra posizione privilegiata, siamo in grado di osservare e di contribuire a declinare i nuovi paradigmi dello sviluppo sostenibile che, nella sua accezione più vasta in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, abbraccia tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta.

Nel perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, guardiamo con favore alla massimizzazione della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e promuoviamo la diffusione di buone pratiche e tecnologie che rendano il parco di generazione più affidabile, performante e moderno.

Il **contributo allo sviluppo sostenibile** rappresenta l'elemento centrale della missione del GSE, ne **orienta le scelte strategiche e le decisioni operative**, nell'ottica di garantire una costante **creazione e diffusione di valore condiviso**.



STRUMENTI DI GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

MISSION AZIENDALE

Definisce l'orientamento strategico di fondo e gli obiettivi che GSE intende perseguire

CODICE ETICO E VALORI AZIENDALI

Esplicita i Valori e i principi aziendali da seguire nello svolgimento delle attività

POLICY SULLA SOSTENIBILITÀ

Dichiara gli impegni assunti da GSE per la promozione dello sviluppo sostenibile

GLI IMPEGNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1

AGIRE RESPONSABILMENTE

per il perseguimento della mission aziendale nella piena consapevolezza dell'importanza del rispetto dei valori aziendali e delle aspettative degli stakeholder.

2

ASSUMERE UN RUOLO ATTIVO

per la diffusione della cultura dell'energia da fonti rinnovabili, e dell'efficienza energetica promuovendo occasioni di dialogo e comunicazione con gli stakeholder, con la collettività e con il territorio.

3

CREARE UN CONTESTO FAVOREVOLE PER LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ

della filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, supportando le attività di studio, ricerca e innovazione.

4

VALORIZZARE I PROPRI COLLABORATORI

attraverso l'offerta di occasioni di formazione, il sostegno alla crescita professionale, in un clima di collaborazione basato sul coinvolgimento, l'ascolto e il dialogo.

ADESIONE AL GLOBAL COMPACT

L'United Nation Global Compact (UNGC), prevede l'impegno da parte delle aziende aderenti a rispettare e diffondere i 10 principi universali relativi ai diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Inoltre sostiene l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite supportando gli attori dello sviluppo sostenibile nell'implementazione degli SDGs.

Il GSE aderisce dal 2011 al Global Compact confermando, di anno in anno, il proprio commitment nei confronti dell'iniziativa e degli obiettivi che la Società si propone di raggiungere. L'adesione all'iniziativa rappresenta il "ponte" ideale in grado di legare la nostra operatività ai valori fondanti delle Nazioni Unite.

A tal proposito GSE, facendo propri i 10 principi dell'UNGC e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, si impegna affinché la sostenibilità diventi parte integrante della propria cultura aziendale, della propria strategia, delle operazioni quotidiane di business

A conferma di ciò, nel 2017 il GSE ha realizzato una nuova edizione del Codice Etico, che introduce i dieci principi del UNGC tra i principi ispiratori del Codice.

GSE E IL GLOBAL COMPACT

I **10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT**, SUDDIVISI IN QUATTRO AMBITI, CONDIVISI UNIVERSALMENTE DERIVANO DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI, DALLA DICHIARAZIONE ILO, DALLA DICHIARAZIONE DI RIO E DALLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA CORRUZIONE.

PRINCIPI:

DIRITTI UMANI

- 1** ALLE IMPRESE È RICHiesto DI PROMUOVERE E RISPETTARE I DIRITTI UMANI UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI INFLUENZA
- 2** ASSICURARSI DI NON ESSERE, SEPPURE INDIRECTAMENTE, COMPLICI NEGLI ABUSI DEI DIRITTI UMANI



WE SUPPORT

LAVORO

- 3** ALLE IMPRESE È RICHiesto DI SOSTENERE LA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE DEI LAVORATORI E RICONOSCERE IL DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
- 4** L'ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO
- 5** L'EFFETTIVA ELIMINAZIONE DEL LAVORO MINORILE
- 6** L'ELIMINAZIONE DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE IN MATERIA DI IMPIEGO E PROFESSIONE

IL GSE CON L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT, SI IMPEGNA A:

intraprendere un processo di integrazione consapevole dei dieci principi nelle strategie aziendali;

promuovere e diffondere la loro applicazione nell'ambito della sua sfera d'influenza;

condividere con gli stakeholder le migliori esperienze realizzate.

AMBIENTE

- 7** ALLE IMPRESE È RICHiesto DI SOSTENERE UN APPROCCIO PREVENTIVO NEI CONFRONTI DELLE SFIDE AMBIENTALI
- 8** INTRAPRENDERE INIZIATIVE CHE PROMUOVANO UNA MAGGIORE RESPONSABILITÀ AMBIENTALE
- 9** INCORAGGIARE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE CHE RISPETTINO L'AMBIENTE

LOTTA ALLA CORRUZIONE

- 10** LE IMPRESE SI IMPEGNANO A CONTRASTARE LA CORRUZIONE IN OGNI SUA FORMA, INCLUSE L'ESTORSIONE E LE TANGENTI.

NOTA METODOLOGICA

Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità il GSE S.p.A. intende favorire il dialogo con gli stakeholder presentando, oltre a un quadro complessivo delle attività svolte, dei progetti realizzati e delle performance raggiunte nel 2017, anche l'approccio della Società alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il Bilancio di Sostenibilità si conferma per il GSE uno strumento di gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti e uno strumento fondamentale di informazione e dialogo con i propri stakeholder.

Il GSE, pur non rientrando nel novero dei soggetti obbligati all'applicazione del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 ("Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, recante attuazione della Direttiva 2014/95/UE"), si è reso tuttavia adempiente, con la redazione del Bilancio di Sostenibilità, ad alcuni degli obblighi previsti in materia di comunicazioni di informazioni non finanziarie di carattere ambientale e sociale, fornite secondo specifiche metodologie e standard di rendicontazione di seguito indicati.

Il GSE, relativamente alla rendicontazione dell'anno 2017, non ha ritenuto opportuno effettuare l'assurance del Bilancio.

Le linee guida utilizzate

Il documento è stato redatto sulla base dei nuovi GRI Standards che costituiscono a oggi il principale standard riconosciuto a livello internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità e che mettono al centro gli aspetti "materiali" per gli stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con **cadenza annuale** e rendiconta le informazioni quali-quantitative richieste dagli indicatori.

Questo report è stato redatto in accordo ai GRI Standards: Core Option.

Dal 2011, inoltre, il GSE aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo sui temi dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente, e della lotta alla corruzione.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni presenti nel documento si riferiscono al GSE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e, laddove specificatamente esplicitati, ad alcuni progetti di particolare rilievo avviati nei primi mesi del 2018.

La struttura del documento

Le seguenti sezioni del Bilancio di Sostenibilità intendono presentare le performance conseguite in ambito economico, sociale e ambientale, insieme all'impegno del GSE nel perseguire un **approccio gestionale responsabile** nell'ambito delle attività svolte.



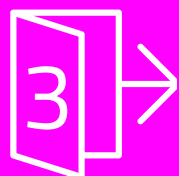
IL GSE

Presenta i valori e la mission della Società, la struttura organizzativa, la governance, le attività svolte e i trend di rilievo nel settore delle energie rinnovabili nel contesto nazionale ed europeo.



IL VALORE GENERATO DAL GSE

Rappresenta il contributo del GSE al Bilancio di sistema, e gli impatti delle sue attività sul Paese, sulla collettività e più in generale nel contesto all'interno del quale il GSE opera; fornisce inoltre in sintesi i risultati economici e finanziari conseguiti dal GSE e il prospetto di "Produzione e distribuzione del valore aggiunto" che consente di evidenziare la ricchezza creata e distribuita dalla Società ai propri stakeholder.



LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Descrive, attraverso indicatori quali-quantitativi, le relazioni tra il GSE e le principali categorie di stakeholder: collettività, istituzioni, clienti/utenti, personale e fornitori.



LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Presenta la politica della Società nella gestione e nella riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività, e rendiconta le performance conseguite in ambito ambientale.



APPENDICE

Sono presenti gli **"Obiettivi di miglioramento"** che descrivono i risultati conseguiti dal GSE rispetto agli obiettivi dichiarati lo scorso anno e individuano, per ciascun ambito di rendicontazione, gli aspetti sui quali verrà posta particolare attenzione nell'ambito dello sviluppo futuro della gestione della Società. È presente l'Analisi di Materialità definita secondo lo standard **GRI Standards**. Infine è disponibile il **"Content Index GRI Standards"**.

QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO PER LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel 2017 molto si è lavorato a livello nazionale, europeo e internazionale, sul fronte dell'implementazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e sui 17 obiettivi e i 169 sotto-obiettivi riguardanti tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta (Sustainable Development Goals – SDGs). Tutti i Paesi, infatti, sono chiamati a contribuire alla creazione di un nuovo modello globale di sostenibilità mediante una propria strategia di sviluppo sostenibile che gli consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando regolarmente i risultati conseguiti nell'ambito di un processo coordinato dall'ONU.

Nel luglio 2017 la Divisione Statistiche delle Nazioni Unite ha predisposto il "Sustainable Development Goals Report 2017". La relazione segue cronologicamente il rapporto del Segretario generale delle Nazioni Unite intitolato "Progressi verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile". Entrambe le relazioni si basano sul quadro di indicatori globali sviluppato dall'Inter-Agency e dal gruppo di esperti sugli indicatori SDGs (IAEG-SDG) e concordato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA). La Divisione Statistiche delle Nazioni Unite ha, inoltre, lanciato il "Database degli indicatori SDG globali", che contiene dati a livello globale, nazionale e a livello regionale. Il database consente l'esplorazione dei dati per paese o area e secondo ciascun indicatore.

Il rapporto sullo stato di raggiungimento degli SDGs 2017 utilizza gli ultimi dati disponibili e rileva che il ritmo dei progressi è insufficiente per soddisfare pienamente gli obiettivi e i relativi sub target entro il 2030. Secondo il rapporto, i progressi non sono sempre stati equi, ma talvolta si sono dimostrati disomogenei tra le regioni, tra le popolazioni urbane e rurali e in base al sesso, all'età e alla ricchezza.

Sono richiesti ulteriori sforzi, in particolare, per:

- l'energia sostenibile, dove sono richiesti maggiori investimenti;
- l'eliminazione della povertà, dato che 767 milioni di persone vivono ancora con meno di 1,9 \$ USA al giorno nel 2013;
- la malnutrizione, con 793 milioni di persone ancora affamate tra il 2014 e il 2016;
- la mortalità materna; 303.000 donne sono morte di parto nel 2015;
- l'istruzione, con solo due bambini su tre in tutto il mondo che accedono a un'istruzione primaria;
- la cooperazione internazionale, in particolare con i paesi meno sviluppati (PMA).

In Italia il 2 ottobre 2017 è stata presentata al Consiglio dei Ministri la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**. La Strategia, proposta nel marzo 2017 e posta in consultazione fino al giugno dello stesso anno era stata presentata al Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite nel luglio 2017. **Il 22 dicembre 2017 la Strategia è stata approvata in via definitiva dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).**

FIGURA 1 - Roadmap per la definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile



La SNSvS rappresenta la declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fa propri i 4 principi guida: integrazione, universalità, inclusione e trasformazione e agisce nelle cinque aree strategiche (cosiddette 5P): persone, pianeta, prosperità, pace e partnership. Di fondamentale importanza per la buona attuazione della Strategia sono i cosiddetti vettori della sostenibilità; si tratta di ambiti di azione trasversali, vere e proprie leve per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dell'Agenda 2030. I vettori sono:

- istituzioni, partecipazione e partenariati;
- educazione, sensibilizzazione e comunicazione;
- monitoraggio e valutazione di politiche, piani e progetti;
- modernizzazione della PA e riqualificazione della spesa pubblica;
- conoscenza comune.

FIGURA 2 - Roadmap per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile nel 2018



Nell'ambito dell'Unione, il 7 giugno 2017 è stata approvata la Dichiarazione comune del Parlamento, del Consiglio e della Commissione europea dal titolo: "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro – Nuovo consenso europeo in materia di sviluppo". I principi contenuti nella dichiarazione si applicano in tutti i suoi elementi a tutte le istituzioni europee e a tutti gli Stati membri.

Il Consenso prende atto delle interconnessioni tra i diversi obiettivi di sviluppo sostenibile e sottolinea gli elementi trasversali essenziali per l'attuazione degli ambiziosi traguardi prospettati nell'Agenda 2030, proponendo in particolare di agire sui seguenti temi:

- A nuove generazioni** - attraverso l'aumento delle opportunità di occupazione e dell'imprenditorialità di qualità per i giovani, il miglioramento delle loro competenze e dell'accesso alle tecnologie e ai servizi digitali, nonché il rafforzamento dei loro diritti e la loro emancipazione.
- B parità di genere** - mediante l'integrazione di tale principio in tutte le politiche.
- C mobilità e migrazione** - affrontando le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati e promuovendo una migliore gestione della migrazione nei paesi partner in tutti i suoi aspetti, affrontando le sfide ad essa connesse e sfruttandone appieno gli aspetti positivi.
- D fonti di energia sostenibili e cambiamenti climatici** - mediante il perseguimento di tre obiettivi chiave interconnessi:
 - affrontare le carenze nell'accesso all'energia;
 - aumentare l'efficienza energetica e la produzione di energie rinnovabili;
 - contribuire alla lotta globale contro i cambiamenti climatici.
- E investimenti e scambi** - promuovendo gli investimenti e combinando i finanziamenti pubblici e privati a favore dello sviluppo sostenibile.
- F buon governo, democrazia, Stato di diritto e diritti umani** - promuovendo istituzioni responsabili e trasparenti e favorendo i processi decisionali partecipativi e l'accesso del pubblico alle informazioni.
- G dialogo innovativo con i paesi in via di sviluppo** - creando nuovi partenariati con i paesi in via di sviluppo.
- H mobilitazione e utilizzo delle risorse interne** - promuovendo una mobilitazione e un uso efficaci ed efficienti delle risorse economiche.

Nel quadro del nuovo Consenso, l'UE e gli suoi Stati membri perfezioneranno le loro modalità di cooperazione, anche migliorando il modo di lavorare insieme, traendo così il massimo beneficio dai rispettivi vantaggi comparativi.

Il 20 novembre 2017, Eurostat, l'ufficio statistico dell'UE, ha pubblicato il report "Sviluppo sostenibile nell'UE - Rapporto di monitoraggio 2017 sui progressi verso il raggiungimento degli SDGs nel contesto UE". Il report fornisce una prima panoramica statistica dello stato di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite a livello di Unione. Il rapporto descrive i progressi compiuti utilizzando un set di 100 indicatori strutturati secondo i 17 SDGs.

Nel complesso, l'UE ha compiuto progressi verso il raggiungimento degli SDGs negli ultimi cinque anni.

PROGRESSI SIGNIFICATIVI	PROGRESSI MODERATI	DATI INSUFFICIENTI
SDG 7 Energia pulita e accessibile	SDG 4 Istruzione di qualità	SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
SDG 12 Consumo e produzione responsabili	SDG 17 Partnership per gli obiettivi	SDG 14 Vita sott'acqua
SDG 15 Vita sulla terra	SDG 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico
SDG 3 salute e benessere	SDG 5 Parità di genere	SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide
SDG 11 Città e comunità sostenibili	SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	
	SDG 1 Sconfiggere la povertà	
	SDG 2 Sconfiggere la fame	
	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	

Energia e cambiamenti climatici

Sul fronte dell'**energia e dei cambiamenti climatici**, nel 2017 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno proseguito l'esame delle proposte legislative adottate dalla Commissione nel corso del 2016 per completare le iniziative di carattere normativo previste dalla strategia per la realizzazione di un'UE dell'Energia, per perseguire gli obiettivi al 2030 stabiliti dal Consiglio europeo del 22 ottobre 2014 e per far fronte agli impegni presi con gli accordi di Parigi sul clima nel 2015.

Il 21 dicembre 2017 i rappresentanti della presidenza estone del Consiglio UE e quelli del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo in merito al regolamento sulla condivisione degli sforzi (c.d. regolamento "effort sharing") proposto dalla Commissione nel luglio 2016, al fine di garantire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nei settori che non rientrano nel campo di applicazione del sistema di scambio di quote di emissione per il periodo 2021-2030.

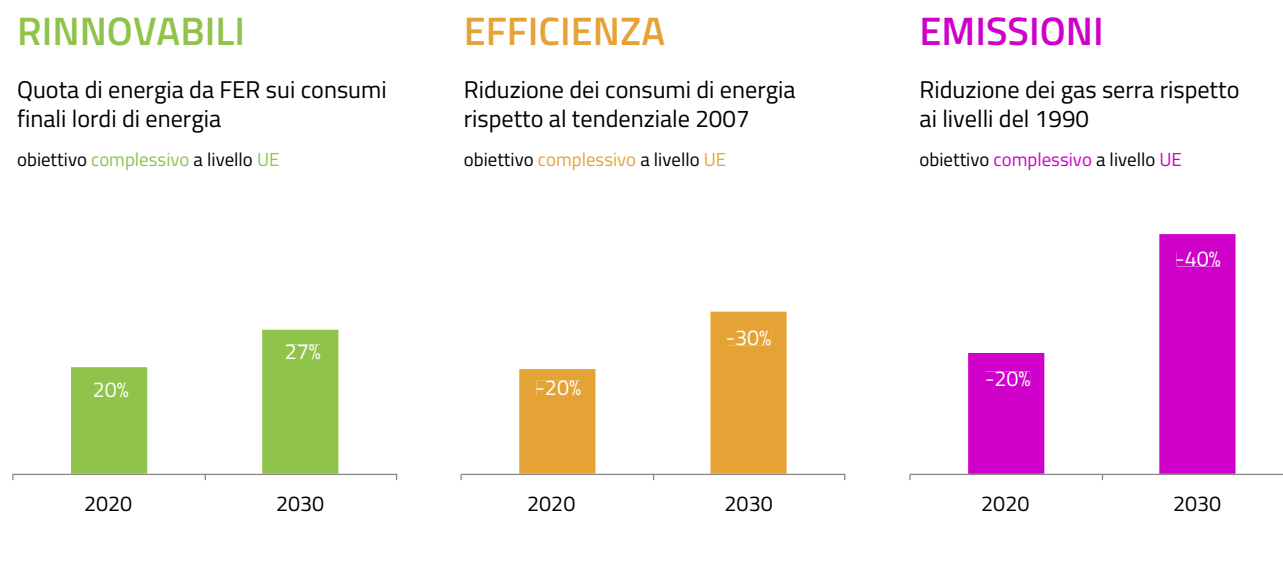
I settori non ETS includono l'edilizia, l'agricoltura, la gestione dei rifiuti, i trasporti (tranne i trasporti aerei e marittimi). L'intesa costituisce per l'UE un importante passo verso l'adempimento dell'impegno preso in seno agli accordi di Parigi sul clima, di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra, entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Per conseguire questo obiettivo, entro il 2030, **i settori non ETS dovranno ridurre su scala comunitaria le loro emissioni del 30% rispetto ai livelli del 2005**. Ciascuno Stato membro dovrà conformarsi a un **obiettivo annuale vincolante in materia di riduzione delle emissioni per il periodo 2021-2030**. Tali obiettivi, calcolati sulla base del prodotto interno lordo (PIL) pro capite, prevedono una riduzione compresa tra lo 0% e il 40% dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 2005 e sono in linea con il target di riduzione dell'UE del 30% per i settori non ETS. **L'obiettivo assegnato all'Italia è del 33%.**

Sul fronte dell'**efficienza energetica**, il 26 giugno 2017 il Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia si è espresso sulla proposta di revisione della direttiva sull'efficienza energetica formulata dalla Commissione. Il Consiglio si è allineato alla proposta della Commissione di un obiettivo complessivo a livello UE di riduzione dei consumi di energia primaria del 30% entro il 2030, convergendo dunque su un target più sfidante di quello concordato nel 2014, pari al 27%.

Per quanto riguarda gli obiettivi di **risparmio energetico negli usi finali**, la posizione emersa dal Consiglio è, invece, meno ambiziosa di quella indicata dalla Commissione. Gli Stati membri propongono una riduzione annua dei consumi di energia negli usi finali almeno equivalente all'1,5% in volume delle vendite medie annue di energia ai clienti finali nel periodo 2021-2025 e, successivamente, una riduzione all'1% annuo per il periodo 2026-2030, a meno che nel corso della revisione intermedia prevista nel 2024 la Commissione giunga alla conclusione che l'UE rischia di mancare i suoi obiettivi.

Sul fronte della **promozione dell'energia rinnovabile**, il 18 dicembre 2017 il Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia si è espresso sulla proposta della Commissione di rifusione della Direttiva 2009/28/CE. Gli Stati membri hanno confermato l'impegno a raggiungere entro il 2030 l'obiettivo del 27% di energie rinnovabili rispetto al consumo totale di energia e a introdurre il quadro e gli strumenti adeguati per conseguire tale risultato. Come previsto nel testo della Commissione, si assicura che il sostegno all'energia elettrica da fonti rinnovabili sia concesso in esito a una procedura di gara aperta, trasparente, competitiva, non discriminatoria ed efficace sotto il profilo dei costi.

Il Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia del 18 dicembre 2017, inoltre, si è espresso sulla **proposta di regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia**. La proposta, approvata dalla Commissione nel novembre 2016, si fonda su nuovi piani nazionali integrati clima-energia e su un più stretto coordinamento tra Stati membri e Commissione Europea, imperniato su un dialogo politico e tecnico continuo. Il testo approvato dal Consiglio posticipa al 31 dicembre 2018 la presentazione della proposta dei piani nazionali clima-energia e al 31 dicembre 2019 la notifica definitiva dei piani. I piani devono essere poi aggiornati e trasmessi in bozza alla Commissione entro il 30 giugno 2023 e in versione definitiva entro il 30 giugno 2024.

FIGURA 3 - Obiettivi clima energia 2020 e 2030 a confronto

Le proposte legislative sopra descritte sono al momento oggetto di negoziato tra il Consiglio e il Parlamento UE, che il 17 gennaio 2018 ha votato in sessione plenaria i propri emendamenti attribuendosi il mandato a negoziare con i ministri UE nella fase cosiddetta del “trilogo”. Rispetto agli obiettivi al 2030 indicati dal Consiglio UE, il Parlamento UE ha proposto obiettivi più ambiziosi su rinnovabili (35%) ed efficienza (-35%).

In attesa della conclusione dei negoziati in cui si stabiliranno definitivamente gli obiettivi relativi alle fonti rinnovabili per il 2030, il GSE assicura il monitoraggio statistico del grado di raggiungimento dei target di consumo di energia da FER per il 2020 fissati, per l'Italia, dalla Direttiva 2009/28/CE. Quest'ultima ha stabilito per il nostro Paese un obiettivo pari al 17% di consumi finali lordi di energia da FER al 2020.

La Strategia Energetica Nazionale

In Italia il 10 novembre 2017 è stata presentata la nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017), elaborata dal MiSE e dal MATTM, alla cui definizione il GSE ha fornito un importante contributo.

Essa si propone un triplice obiettivo: **aumentare la competitività** del Paese allineando i prezzi energetici a quelli europei, **migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e della fornitura**, **decarbonizzare il sistema energetico** in linea con gli obiettivi di lungo termine dell'Accordo di Parigi e con le direttrici tracciate dal Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei”.

La SEN accetta pienamente le sfide internazionali ed europee, confermando il ruolo di **leadership dell'Italia nel campo delle energie rinnovabili** e assegnando al Paese obiettivi sfidanti al 2030, prevedendo che, **il 28% dei consumi totali di energia siano coperti da fonti rinnovabili**.

Per perseguire il triplice obiettivo **competitività, decarbonizzazione e sicurezza dell'approvvigionamento**, essenziale è il ruolo assegnato all'efficienza energetica, in grado di cogliere contemporaneamente i tre obiettivi e di contenere la spesa energetica di famiglie e imprese.

La SEN prevede la **riduzione dei consumi finali di energia di 10 Mtep cumulati al 2030**. Occorrerà, inoltre, revisionare gli strumenti di funzionamento dei mercati energetici per aumentarne la competitività e renderli idonei a rispondere alle esigenze delle diverse categorie di consumatori, dalle famiglie in disagio sociale alle imprese energivore chiamate a competere sui mercati internazionali. La decarbonizzazione comporterà una revisione del ruolo delle fonti fossili nel sistema energetico nazionale. Dovranno essere avviati rapidamente gli interventi che consentiranno di **azzerare l'utilizzo del carbone nel settore elettrico entro il 2025**. In questo quadro la SEN prevede che il

gas continua comunque svolgere un ruolo essenziale per la transizione nella generazione elettrica e nella fornitura di servizi al mercato elettrico. Per quanto riguarda il settore petrolifero, si punterà sulle bioraffinerie e sull'uso di biocarburanti sostenibili, in particolare sviluppando le filiere nazionali del biometano.

Collaborazione con Istat per la costruzione di indicatori SDGs

Nel corso del 2017 il GSE ha avviato un percorso di collaborazione con Istat – ente responsabile per l'Italia del coordinamento delle attività di produzione degli indicatori per la misurazione e il monitoraggio degli SDGs – finalizzato alla individuazione e alla contabilizzazione di indicatori di sostenibilità relativi al monitoraggio del **Goal 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"**. Il primo indicatore sul quale GSE e Istat già collaborano è relativo alla **"quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia"** per le diverse regioni e province autonome italiane; si tratta peraltro di un indicatore analogo a quelli che il GSE elabora dal 2012 nell'ambito delle attività di verifica annuale – ai sensi del D.Lgs. 28/11, del D.M. 14 gennaio 2012 e del D.M. 11 maggio 2015 – del grado di raggiungimento degli obiettivi di consumo di energia da FER fissati, per l'Italia, dalla Direttiva 2009/28/CE e dal Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili (PAN) e, per le Regioni, dal Decreto *Burden sharing*.



IL GSE

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2017

ENERGIE IN

MOVIMENTO

TRASPARENZA, INTEGRITÀ
E CORRETTEZZA, RESPONSABILITÀ
VERSO LA COLLETTIVITÀ, SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE, CENTRALITÀ DELLA
PERSONA: SONO QUESTI I **VALORI**
PRINCIPALI CHE GUIDANO IL GSE
NEL RISPETTO DELL'ETICA
DEL SERVIZIO PUBBLICO.

1.1 CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE, Società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolge le proprie attività secondo gli indirizzi strategici del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). La Società promuove lo sviluppo sostenibile attraverso il supporto e l'incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Il GSE, inoltre, è membro del Sistema Statistico Nazionale, è responsabile del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali sulle fonti rinnovabili, produce studi e scenari, supporta la Pubblica Amministrazione e partecipa a gruppi di lavoro istituzionali a livello nazionale (SEN) e internazionale.

In qualità di capogruppo, GSE esercita funzioni di indirizzo e coordinamento per le società Acquirente Unico (AU), Gestore dei Mercati Energetici (GME) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), tutte operanti in ambito energetico e con finalità pubblicistiche.

La mission istituzionale, i principi che sono alla base del ruolo ricoperto e il volume degli incentivi gestiti individuano il GSE come il principale promotore della sostenibilità energetica in Italia: un obiettivo strategico per lo sviluppo economico e produttivo del Paese in un'ottica di medio-lungo termine. L'eterogeneità delle mansioni svolte e la posizione di attore di primo piano nel sistema energetico nazionale consentono peraltro al GSE di disporre di una molteplicità di informazioni e dati di particolare importanza, per i quali ormai da tempo è stata avviata un'ampia "operazione" di trasparenza e condivisione, a beneficio dei cittadini e delle istituzioni.

L'evoluzione del GSE vede oggi al centro della sua mission la promozione dello sviluppo sostenibile, la generazione di valore condiviso e la diffusione di una cultura incentrata sulla trasparenza e sulla sostenibilità.

1.2 MISSIONE E VALORI

MISSIONE AZIENDALE

Il nostro Paese investe nella promozione dello sviluppo sostenibile e nella realizzazione di un'economia "a basso contenuto di carbonio", affidando al GSE la gestione degli strumenti di incentivazione utili al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali in materia sia di produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell'efficienza energetica.

Il GSE eroga servizi ai cittadini, alle imprese e alle PA; supporta inoltre le Istituzioni, con la realizzazione di studi di settore e lo svol-

gimento di attività di monitoraggio sulle materie energetiche.

Al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse assegnate e la coerenza del loro impiego rispetto agli obiettivi affidati, il GSE investe in efficienza organizzativa e in controllo, adottando un modello di governance basato sulla trasparenza.

Il GSE valorizza le competenze interne per creare valore sostenibile nel Sistema energetico di riferimento e per diffondere nel Paese una cultura dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Il sistema dei valori del GSE

Il GSE intende accrescere il suo ruolo di primo piano nello sviluppo e diffusione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia, anche attraverso un modello gestionale in grado di coniugare la crescita economica con l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Una gestione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che il ruolo istituzionale richiede, ma anche un approccio al lavoro, condiviso, partecipato e sempre orientato all'utente finale, contraddistinguono l'operato del GSE.

La Società inoltre favorisce, nello svolgimento della proprie attività, l'attivazione di processi gestionali volti al miglioramento continuo e all'efficienza dei propri processi operativi.

Codice Etico e Policy di Sostenibilità rappresentano per il GSE una guida coerente con le tematiche dello sviluppo sostenibile, rappresentando entrambe il risultato di una riflessione condivisa su valori, obiettivi perseguibili e strumenti necessari al raggiungimento degli stessi.

La rigorosa osservanza della normativa, il rispetto delle regole comportamentali contenute nel Codice Etico, la trasparenza dell'agire organizzativo, la prevenzione dei rischi, la salvaguardia dell'ambiente, nonché la salute e sicurezza delle proprie persone, costituiscono per il GSE condizione imprescindibile per il conseguimento della mission istituzionale a esso attribuita.

La Società si impegna inoltre nel dialogo costante e nella diffusione presso i suoi stakeholder dei principi e dei valori propri dello sviluppo sostenibile, favorendo così un clima aziendale basato sulla trasparenza, sul confronto e sul dialogo continuo.

I valori del GSE

L'esercizio delle attività istituzionali affidate al GSE è svolto nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza.

Trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità verso la collettività, sostenibilità ambientale orientano l'azione della Società definendone l'identità.

TRASPARENZA

Per rendere conto a tutti i cittadini di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, che, attraverso la bolletta, il GSE investe nella sostenibilità ambientale.

INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

Ci impegniamo per garantire la massima tutela sulla corretta e rigorosa assegnazione degli incentivi alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

Il bene della collettività è il nostro primo obiettivo, perché siamo consapevoli di quanto sia importante promuovere un modello di sviluppo che sappia coniugare sostenibilità ambientale, inclusione sociale e crescita economica.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Rappresenta per il GSE il sostantivo alla base di tutta la mission aziendale. La leva fondamentale attraverso cui costruire un'economia e un futuro più vivibile per le attuali e le future generazioni.

PRINCIPÌ DI BUSINESS

1

QUALITÀ ED ECCELLENZA DEL SERVIZIO

tutte le attività sono guidate da principi di efficacia ed efficienza gestionale, nel rispetto delle attese degli stakeholder.

2

CREAZIONE DI VALORE PER IL SISTEMA,

chiave strategica di ogni intervento che tiene conto non solo del valore economico ma anche, e soprattutto, del valore per il Sistema Paese.

3

DETERRENZA E DISSUAZIONE

fondamenti essenziali dell'operatività del GSE nei confronti di comportamenti illeciti.

4

ASCOLTO E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

creazione di una continua relazione positiva anche mediante una comunicazione chiara e trasparente.

5

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

garanzia di sviluppo professionale e riconoscimento del potenziale di ciascuna risorsa umana nella completa valorizzazione delle diversità.

Efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali, sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali sono obiettivi centrali nello svolgimento delle nostre attività e nell'erogazione dei servizi alla collettività.

1.3 NASCITA, SVILUPPO DEL GSE E PRINCIPALI TAPPE DELLA SOSTENIBILITÀ

1999	Viene creato l' ente pubblico denominato Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) responsabile della gestione operativa della rete elettrica
2001	Con delibera del Consiglio d'Amministrazione viene adottato il Codice Etico , integrato con successive modifiche fino ad aprile 2010
2005	A seguito della cessione di ramo d'azienda a Terna S.p.A. delle attività di gestione della rete di trasmissione nazionale, avvenuta il 1° novembre 2005 , il GRTN cambia denominazione sociale diventando Gestore dei Servizi Elettrici
2007	Viene adottato il modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/01
2009	In linea con l'ampliamento del raggio di azione e in virtù dei nuovi compiti e attribuzioni, a novembre 2009 la Società cambia denominazione da Gestore dei Servizi Elettrici a Gestore dei Servizi Energetici
2010	Viene pubblicato il primo Bilancio Sociale del GSE Il D.Lgs. 130/10 attribuisce al GSE un ruolo di rilievo nel mercato del gas naturale, con l'obiettivo di garantire una maggiore concorrenzialità del mercato di riferimento. Il 21 luglio la società RSE S.p.A. - Ricerca sul Sistema Energetico (ex CESI Ricerca) passa sotto il pieno controllo del socio unico GSE.
2011	Il GSE aderisce allo UN Global Compact , l'iniziativa delle Nazioni Unite che avvicina imprese, agenzie dell'ONU, organizzazioni del lavoro e della società civile nel promuovere la responsabilità sociale d'impresa attraverso il rispetto e la diffusione dei dieci principi universali. Il GSE redige il secondo Bilancio di Sostenibilità secondo lo standard di rendicontazione previsto dalle Linee Guida internazionali del GRI . Il D.Lgs. 28/11 conferisce al GSE ulteriori incarichi, tra cui la promozione delle fonti rinnovabili termiche, la gestione dei Certificati Bianchi (CB) , lo sviluppo del portale informativo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, il monitoraggio dell'attuazione del Piano d'azione nazionale sulle energie rinnovabili, lo sviluppo e la gestione del monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.
2012	Avvio del progetto "GSE. Energie per il sociale" , volto a promuovere l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di alta qualità presso enti, associazioni, fondazioni e istituzioni no profit, innescando partnership di eccellenza fra organizzazioni di utilità sociale e filiera dell'industria e dei servizi operanti nell'ambito delle energie rinnovabili. Con tale progetto, patrocinato dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti di Camera e Senato, il GSE fornisce un esempio concreto di un nuovo modo di intendere la responsabilità sociale d'impresa. Il GSE è designato Responsabile del collocamento all'asta (auctioneer), sulla piattaforma centralizzata a livello europeo, delle quote italiane di emissione di CO ₂ . Il D.M. 23 giugno 2012 avvia il nuovo meccanismo di incentivazione delle rinnovabili elettriche. A fine 2012 vengono pubblicati i decreti che segnano l'avvio delle nuove attività del GSE sulla promozione e incentivazione dell'efficienza energetica e delle rinnovabili termiche (CB e Conto Termico).

Prendono il via le attività del GSE nella gestione degli incentivi del **Conto Termico** (erogati per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili) e dei **CB** (valutazione e certificazione dei risparmi energetici a fronte dei quali sono riconosciuti i **Titoli di Efficienza Energetica** o CB).

Il GSE inizia a gestire a supporto del MiSE anche il meccanismo dell'**obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti**.

2013

Al GSE è affidato il compito di qualificare i **Sistemi Efficienti di Utenza** (SEU) e i Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU).

Diviene operativo il meccanismo di incentivazione del **biometano**, la cui gestione è affidata al GSE.

Il D.Lgs 102/14 assegna al GSE importanti compiti per il perseguimento degli obiettivi nazionali sull'**efficienza energetica**.

2014

Il Decreto MiSE-MATTM del 9 gennaio 2015 prevede l'istituzione di una **Cabina di Regia**, cui il GSE è chiamato a partecipare, per garantire un coordinamento ottimale degli interventi e delle misure per l'efficienza energetica degli edifici della PA e assicurare in particolare il coordinamento delle politiche e degli interventi attivati attraverso il Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

Il GSE aderisce all'**"Appello per il clima"**, un documento che, sostenuto da imprese e organizzazioni operanti nella green economy, propone di stimolare i governi dei Paesi partecipanti alla **XXI Conferenza delle Nazioni Unite di Parigi** sui cambiamenti climatici alla realizzazione di un accordo globale, vincolante, a favore della sostenibilità ambientale. A dicembre, a Parigi, viene raggiunto il nuovo accordo internazionale sul clima.

2015

Il Decreto del MiSE del 23 giugno 2016 sull'**incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico** aggiorna i meccanismi introdotti dal D.M. 6 luglio 2012. Con il Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 è operativo, a partire dal 31 maggio, il **Conto Termico 2.0**, che potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal D.M. MiSE 28 dicembre 2012. Il Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 stabilisce le modalità attuative del **Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC)**, finalizzato a efficientare almeno il 3% annuo della superficie utile del patrimonio edilizio dello Stato.

2016

Il GSE a gennaio 2017 ha pubblicato e diffuso il nuovo Codice Etico.

Il 1° maggio nasce la nuova **Divisione Sviluppo Sostenibile** per rafforzare il presidio organizzativo dedicato alle relazioni esterne, anche di carattere istituzionale e tecnico, nonché gli obiettivi di sostenibilità ambientale relativi al Sistema Paese, anche con riguardo al supporto alla PA.

Sempre a maggio nasce **GSE. Sostenibilità in Comune**, progetto che accompagna i Comuni italiani virtuosi nel loro percorso di sviluppo sostenibile.

2017

1.4 GRUPPO GSE

Il GSE è interamente partecipato dal MEF e svolge le proprie attività secondo gli indirizzi strategici pianificati dal MiSE.



Il Gruppo opera anche attraverso tre Società, tutte con finalità pubblicistiche, controllate al 100% dalla capogruppo GSE.

1.255 NUMERO
DIPENDENTI
DEL GRUPPO
GSE

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

La società pubblica interamente partecipata dal GSE S.p.A., nasce con lo scopo di garantire la fornitura di energia elettrica ai consumatori domestici e alle piccole imprese che non sono ancora passati al mercato libero.

Nel 2017 l'azienda ha approvvigionato circa 54,6 TWh, pari a circa il 17,05% del fabbisogno nazionale di energia elettrica (320,4 TWh). Nel mercato tutelato sono presenti circa 20 milioni di utenti. Inoltre AU S.p.A. seleziona, mediante procedure concorsuali, i fornitori di energia elettrica e di gas naturale, per i clienti finali aventi diritto che si trovano temporaneamente senza fornitore. Per accompagnare il processo di liberalizzazione

ed il mutamento del quadro normativo sono state ampliate e diversificate le attività della Società a beneficio del consumatore finale e dello sviluppo dei mercati energetici.

Da aprile 2013 alle attività dello Sportello per il consumatore di Energia e Ambiente (Sportello), si è aggiunto il Servizio Conciliazione, iscritto all'elenco degli organismi di Alternative Dispute Resolution della Commissione Europea.

A partire dal 1 gennaio 2017, l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione per l'eventuale ricorso alla giustizia ordinaria e l'attribuzione della valenza di titolo esecutivo ai verbali sottoscritti, hanno rafforzato il ruolo di questo strumento a tutela dei consumatori. La procedura di conciliazione si svolge interamente on-line. La completa digitalizzazione dei processi è garantita anche per le procedure speciali trattate dallo Sportello al di fuori di un procedimento conciliativo, come ad esempio i bonus sociali.

Nel 2017 lo Sportello ha garantito la gestione di ca. 400.000 chiamate al Numero Verde, 11.000 conciliazioni e 33.000 richieste per procedure speciali.

AU ha poi realizzato il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione, attraverso una struttura centralizzata, dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas. L'enorme patrimonio informativo raccolto è considerato indispensabile per monitorare il funzionamento del mercato retail. Nel 2017, nel solo settore elettrico sono stati gestiti oltre 40 milioni di flussi. Gli operatori attivi nel mercato retail sono complessivamente circa 600 nell'elettrico e circa 800 nel gas. Il numero di utenze attive è di circa 38 milioni nell'elettrico e 22 milioni nel gas.

Nell'ultimo anno il SII ha assunto un ruolo centrale nella gestione dei dati di misura, centralizzando le misure in un'unica banca dati, gestendo il settlement mensile e la messa a disposizione delle misure dei nuovi misuratori di seconda generazione (Smart Meter 2G) rilevate giornalmente.

Dal 1° gennaio 2017 è stata attribuita ad AU e al SII rispettivamente l'amministrazione e la gestione della Tutela SIMILE, istituita da ARERA al fine di accompagnare il consumatore verso il mercato libero.

Dal 2016 AU, tramite il SII, assicura lo scambio dei flussi con l'Agenzia delle Entrate e tutti i venditori di energia elettrica per la fatturazione del canone RAI. Operazione la cui efficienza ha generato un maggior gettito di circa 500 milioni di euro.

Dal 2013 sono state assegnate ad AU anche le funzioni e le attività di Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT). I compiti attribuiti riguardano la detenzione di scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre alla gestione di un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Alla data del 1° aprile 2018 l'OCSIT deterrà scorte specifiche di prodotti petroliferi per un ammontare pari a 12 giorni scorta per un totale di circa 1,2 mln t di prodotti (benzina, gasolio, jet fuel ed olio combustibile). A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita, inoltre, all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Le attività sono svolte in base a indirizzi operativi del MiSE e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

Il GME S.p.A, nell'ambito del comparto elettrico, è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica - secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività - del mercato elettrico (ME) e della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi bilateralmente (PCE). Con riferimento ai mercati per l'ambiente, il GME organizza e gestisce le sedi di contrattazione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e delle Garanzie di Origine (GO), nonché le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali.

Al GME è, altresì, affidata l'organizzazione e la gestione economica, in esclusiva, dei mercati del gas naturale, ovvero della Piattaforma per la negoziazione del gas naturale (P-GAS) e del Mercato del gas naturale (MGAS).

Con il D.Lgs. 31 dicembre 2012, al GME, inoltre, è stata assegnata la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali finalizzata a facilitare la negoziazione di capacità logistiche di breve, medio e lungo termine. A tale specifico fine, il GME raccoglie, attraverso la Piattaforma di rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil), i dati inerenti la capacità di stoccaggio di oli minerali. Allo scopo di favorire lo sviluppo di un contesto di effettiva concorrenza nel settore, lo stesso Decreto Legislativo ha affidato al GME anche la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione che faciliti l'incontro tra domanda e offerta.

Il GME, in attuazione del Regolamento UE n.1227/2011 (Remit) e del Regolamento di esecuzione n. 1348/2014 (Implementing Acts), organizza e gestisce, infine, due ulteriori piattaforme, al fine di supportare gli operatori dei mercati nell'adempimento degli obblighi sia di Data Reporting verso ACER [Piattaforma Data Reporting (PDR)] sia di pubblicazione delle informazioni privilegiate [Piattaforma per la pubblicazione delle Informazioni Privilegiate (PIP)].

Infine, la Deliberazione ARERA 660/2017/R/gas, che ha riformato le disposizioni relative alle modalità di allocazione della capacità di rigassificazione mediante l'introduzione di meccanismi di mercato basati su procedure ad asta, ha previsto, tra l'altro, che, per la gestione delle procedure di conferimento ad asta, le imprese di rigassificazione possano usufruire dei servizi offerti dal GME.

Descrizione	Unità di misura	Valore
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	mln€	18,2
Volumi negoziati sul mercato elettrico a pronti e a termine (*)	TWh	280,6
Volumi registrati sulla Piattaforma Conti Energia (PCE) (**)	TWh	303,8
Volumi negoziati sui mercati e sulle piattaforme per l'ambiente	mln di titoli	83,0
Volumi negoziati sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale (***)	TWh	45,8

(*) I volumi relativi al mercato elettrico a pronti sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina. I volumi negoziati sul mercato elettrico a termine si riferiscono invece ai volumi contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

(**) I volumi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE al netto di quelle derivanti dal MPEG.

(***) I volumi relativi al mercato a pronti del gas naturale sono espressi al lordo delle transazioni concluse dal GME ai sensi dell'art. 81 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 77 della medesima Disciplina. I volumi negoziati sul mercato a termine del gas naturale si riferiscono invece ai volumi contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.p.A.

La Società RSE S.p.A. sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riguardo ai progetti strategici nazionali di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo pubblico per la Ricerca sul Sistema elettrico. Le attività della Società coprono l'intera filiera elettro-energetica e riguardano, principalmente, lo studio delle condizioni tecniche, economiche, organizzative e istituzionali per lo sviluppo sostenibile del sistema elettrico italiano e delle infrastrutture collegate; lo studio dell'impiego efficiente e sicuro delle fonti primarie; lo studio della produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzo efficiente dell'energia negli usi finali. RSE

supporta la Commissione Europea nella definizione delle priorità di ricerca nel settore energetico ed è impegnata in numerosi programmi di ricerca europei su tematiche di rilevanza scientifica nel settore elettro-energetico e, inoltre, svolge attività di supporto al MiSE nell'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan dell'Unione Europea. RSE infatti rappresenta l'Italia in diverse ETIP (European Technology Platform) europee e coordina il gruppo di lavoro del Set Plan dedicato alle reti energetiche (TWG4: Clean and resilient energy system").

In campo internazionale RSE mantiene incarichi di grande rilevanza rappresentando l'Italia in diverse strutture di coordinamento dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), con particolare riferimento al CERT (Committee for Energy Research on Technologies) e come vice-presidente "Electricity" del EUWP (End Use Working Party). RSE ha la Vice Presidenza di ISGAN che è iniziativa del Clean Energy Ministerial e contemporaneamente un TCP della AIE. Insieme a India e Cina, RSE detiene, a nome dell'Italia, la co-leadership di Mission Innovation per lo sviluppo delle Smart Grids.

OLTRE **70 PROGETTI** DI RICERCA EUROPEI SEGUITI NEL 2017

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2017, la struttura aziendale è stata oggetto di significativa revisione macro-organizzativa con lo scopo di consolidare il percorso evolutivo coerentemente con il modello di sviluppo già intrapreso nei precedenti esercizi. Infatti, seguendo l'indirizzo strategico orientato ai principi di trasparenza, dissuasione e bilancio di sistema, nonché nel rispetto delle logiche di efficientamento dei processi di business e di staff, a decorrere da maggio 2017, è stata creata una Divisione ad hoc per lo sviluppo sostenibile e la governance. A tal riguardo, è stato rafforzato il presidio organizzativo dedicato alle relazioni esterne, anche di carattere istituzionale e tecnico, nonché agli obiettivi di sostenibilità ambientale relativi al Sistema Paese anche con riguardo al supporto alla PA.

Ulteriori interventi organizzativi hanno riguardato la creazione di strutture dedicate alla gestione delle attività di business con una focalizzazione sul monitoraggio operativo e degli asset anagrafici della Società, nonché affinamenti relativi alle attività di staff per una maggiore specializzazione interna.



1.6 DISEGNO STRATEGICO

Il GSE intende consolidare, nel tempo, il proprio ruolo di attore primario nell'ambito della definizione delle politiche energetiche del Paese, in risposta ai cambiamenti introdotti dalle normative e nell'ottica di anticipare le mutevoli condizioni in atto nel mercato energetico.

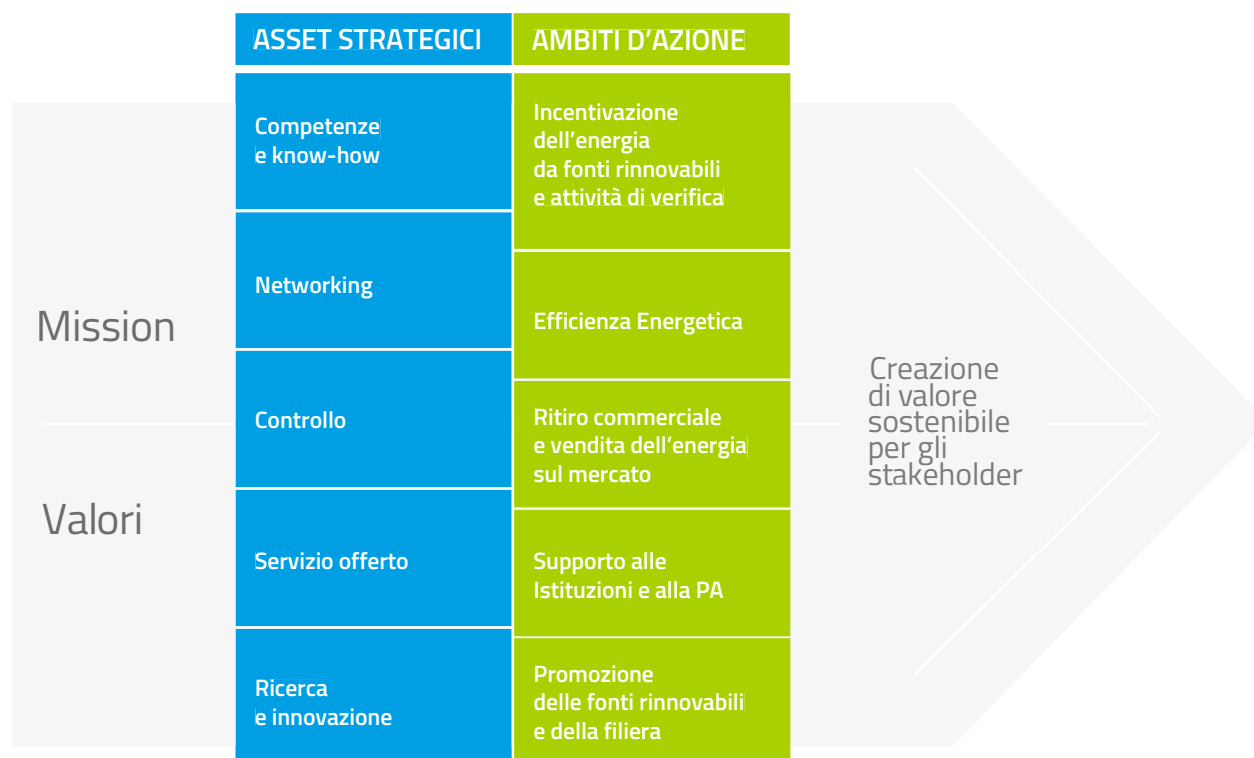
La creazione di valore sostenibile nel tempo deve essere supportata da una chiara identificazione, analisi e valorizzazione degli elementi chiave posti alla base del focus strategico della Società. In quest'ottica è possibile garantire un allineamento tra gli ambiti d'azione del GSE e la più generale strategia societaria che deve essere fortemente connessa ai valori e alla mission societaria.

Il quadro energetico italiano è in continua evoluzione, sia dal punto di vista strutturale sia da quello normativo. L'attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità e l'aumento degli utenti che decidono di investire in energie pulite seguono infatti, in parallelo, la pubblicazione di nuove leggi e decreti finalizzati alla promozione e allo sviluppo dell'intero settore.

Il GSE è da sempre impegnato nell'attuazione delle politiche energetiche capaci, gradualmente e in una logica di sistema, di incrementare la competitività e sostenibilità del Sistema Paese.

Il GSE è consapevole quindi della necessità di coniugare i principi alla base del proprio modo di fare impresa, garantendo un allineamento tra i propri ambiti di azione e la più generale strategia societaria, con una visione aperta al futuro che cambia.

Focus strategico e ambiti d'azione del GSE



1

COMPETENZE E KNOW-HOW

Il patrimonio di conoscenze delle nostre risorse è garanzia di competenza e qualità. Formazione, ricerca e condivisione del sapere sono i tre elementi chiave in grado di assicurare un'offerta di servizi rispondente ai compiti che ci vengono imposti dal nostro ruolo istituzionale.

2

NETWORKING

Fare rete! Questa è la vocazione del futuro. Ancor più nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica dove la collaborazione e lo scambio di buone pratiche, a livello nazionale e internazionale, diventa una garanzia di sviluppo per l'intero comparto della green economy. Il GSE è quindi attivo nella promozione di sinergie fra operatori del settore, PA ed enti pubblici e privati.

3

CONTROLLO

Il GSE garantisce che le attività di controllo svolte nell'ambito della propria azione siano realizzate nel rispetto dei criteri di professionalità e della normativa vigente. Questo mira sia al corretto svolgimento dei compiti, che la legge ci attribuisce, sia ad assicurare la tutela della collettività.

4

SERVIZIO OFFERTO

Efficienza e qualità. Questi sono i valori che contraddistinguono i servizi del GSE sempre più in grado di rispondere alle diverse esigenze degli stakeholder, esercitando un ruolo attivo e di indirizzo, siano essi privati, PA o diversi interlocutori del settore.

5

RICERCA E INNOVAZIONE

Saremo noi a creare il futuro, o almeno parteciperemo a costruirlo. Il GSE ne è consapevole e, anticipando i tempi, investe anche in ricerca e innovazione, sia nell'ambito dei processi gestiti sia attraverso studi e analisi statistiche svolte anche a supporto delle istituzioni.

6

CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER E COMPORTAMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE

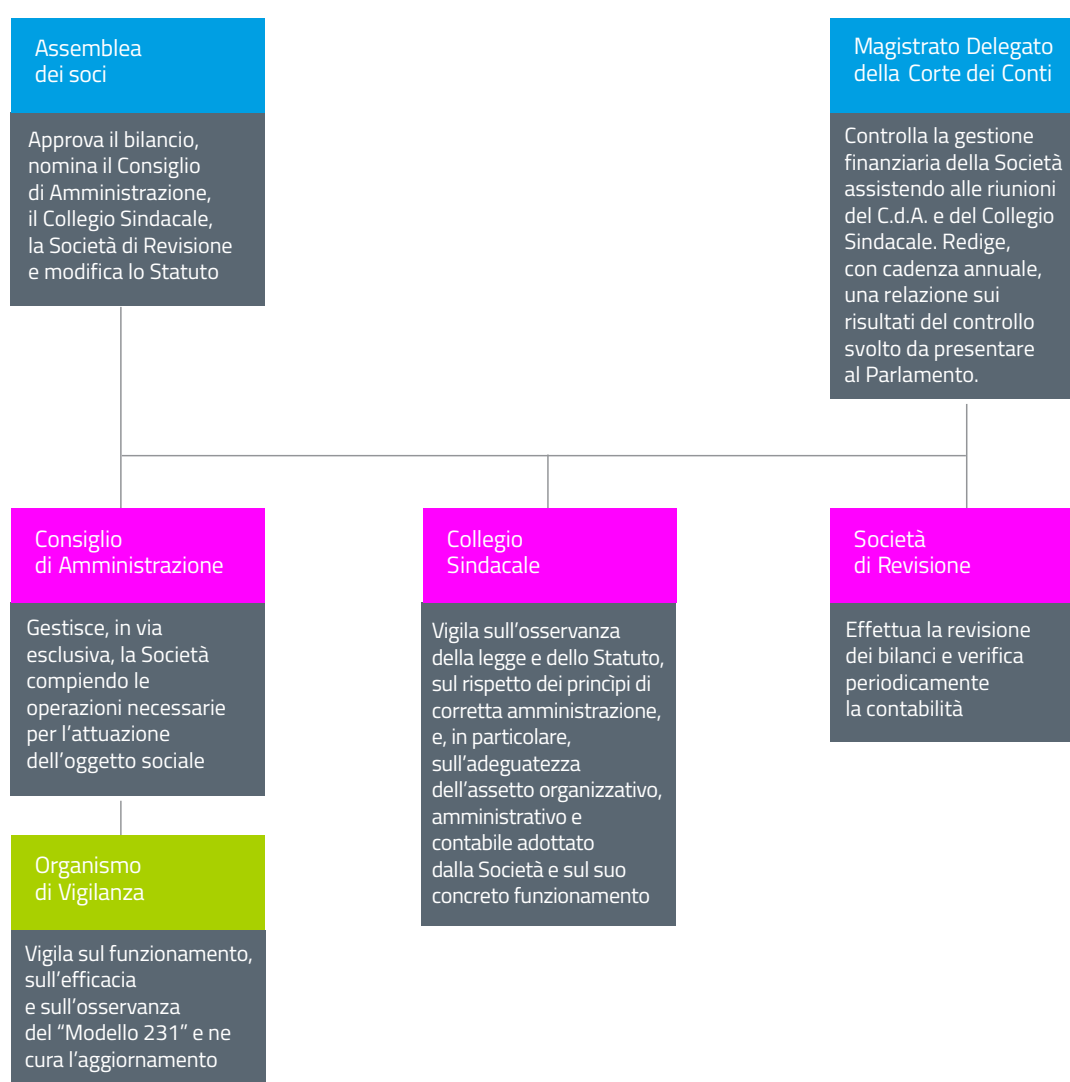
Il GSE è impegnato a garantire il conseguimento della propria missione istituzionale attraverso la creazione di valore per gli stakeholder e generando comportamenti socialmente responsabili.

1.7 GOVERNANCE DEL GSE

Una buona governance rappresenta una dimensione fondamentale per lo sviluppo sostenibile, per tale motivo è stata realizzata una progressiva e costante ridefinizione dei modelli organizzativi, in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione. Una ridefinizione che tocca tutti gli ambiti del nostro agire: dalla relazione con i nostri interlocutori alla revisione delle procedure interne. Concetti quali etica, trasparenza e sostenibilità rappresentano i pilastri che reggono e governano le nostre attività. Il GSE, in qualità di attore istituzionale, svolge le proprie attività nel **rispetto della legalità** e in un'ottica di **massima trasparenza verso i suoi stakeholder**. I meccanismi di corporate governance adottati dal GSE sono pertanto orientati a rendicontare in maniera trasparente il funzionamento degli organi di governo, gestione e controllo della Società. In quest'ottica è inoltre prevista la pianificazione di azioni volte a identificare e valutare i potenziali rischi di corruzione e a prevenire eventuali condotte illecite. Il **modello di governance** adottato dall'Azienda è quello "tradizionale", caratterizzato dalla divisione tra l'organo di gestione (Consiglio di Amministrazione) e l'organo di controllo (Collegio Sindacale), entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci; le attività di revisione legale dei conti sono affidate a una Società di Revisione.

Ai sensi dell'articolo 12 della Legge 259/58, la Società è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

La governance societaria e le principali funzioni



Il Consiglio di Amministrazione del GSE

I membri del C.d.A. sono nominati dall'Assemblea in considerazione dei criteri di onorabilità, professionalità e competenza definiti dalla legge e dallo Statuto sociale, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili ai sensi dell'art. 2383 del Codice Civile.

L'assemblea degli azionisti del GSE, con delibera del 22 luglio 2015, ha nominato il C.d.A. della Società, in carica per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, nelle persone del Dott. Francesco Sperandini, Presidente e Amministratore Delegato, della Dott.ssa Rosaria Fausta Romano e dell'Avv. Carlo Sica, Consiglieri di Amministrazione. La Dott.ssa Rosaria Fausta Romano, con lettera del 16 settembre 2016, ha comunicato, in attuazione della modifica normativa in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016), la cessazione dall'incarico di Consigliere di Amministrazione della Società a decorrere dal 23 settembre 2016.

L'Assemblea degli azionisti del GSE, con delibera del 14 febbraio 2017, ha nominato, quale Consigliere di Amministrazione della Società in sostituzione del Consigliere cessato, la Dott.ssa Tania Venturelli.

Il Presidente del C.d.A. ha, per Statuto sociale, i poteri di rappresentanza legale della Società - che può conferire, anche in sede processuale e con facoltà di subdelega - e la firma sociale; presiede l'Assemblea, convoca e presiede il C.d.A. fissando l'ordine del giorno, coordinandone i lavori e provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli Amministratori e Sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

In qualità di Amministratore Delegato è investito di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al C.d.A.. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al C.d.A. e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo Statuto, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Sul sito internet della Società sono pubblicati i dati (curriculum vitae, compensi, situazioni patrimoniali, dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità ecc.) relativi al C.d.A. e al Collegio Sindacale in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Dott. Francesco Sperandini
Consigliere	Dott.ssa Tania Venturelli
Consigliere	Avv. Carlo Sica

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Lorenzo Anichini
Sindaco effettivo	Dott.ssa Marina Maria Assunta Protopapa*
Sindaco effettivo	Dott. Federico de Stasio
Sindaco supplente	Dott.ssa Alice Sette*
Sindaco supplente	Dott. Egidio Ostani

Corte dei Conti

Magistrato Delegato al controllo sulla gestione finanziaria	Dott. Pino Zingale
Sostituto del Magistrato Delegato al controllo sulla gestione finanziaria	Dott. Alessandro Gioacchino

*Per effetto delle dimissioni rassegnate, in data 12 dicembre 2017, dal Sindaco effettivo, Dott.ssa Marina Maria Assunta Protopapa, ai sensi dell'art. 27.1 dello Statuto sociale del GSE, è subentrata nella carica di Sindaco effettivo della Società la Dott.ssa Alice Sette.

Corporate Governance	2017	2016	2015
Totale membri del C.d.A. (n.)	3	3	3
Consiglieri esecutivi presenti nel C.d.A. (n.)	1	1	1
Consiglieri indipendenti presenti nel C.d.A. (n.)	-	-	-
Riunioni del C.d.A. (n.)	17	17	9
Partecipazione media dei consiglieri alle riunioni del C.d.A. (%)	98%	92%	85%
Riunioni del Collegio Sindacale (n.)	8	6	7

Non è costituito il Comitato Compensi.

Modello Organizzativo

L'azienda ha adottato dal 2006 il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 finalizzato alla prevenzione di episodi di corruzione verso la PA, dal 2015 ha nominato un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, al quale ha affidato il compito di predisporre annualmente un piano per la prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 190/2012, che riguarda episodi corruttivi verso dipendenti del GSE e, in maniera più estesa, la cattiva gestione dei processi (mala gestio).

Nel corso del 2017 non sono state introdotte modifiche alle Linee Guida e alle Sezioni Specifiche del Modello Organizzativo, né di carattere formale né di carattere sostanziale. Nel mese di gennaio è stato aggiornato il Codice Etico per renderlo maggiormente confacente a quanto richiesto dalla normativa anticorruzione.

L'individuazione delle aree e dei processi sensibili ai fini della commissione di reati di corruzione ai sensi del D. Lgs. 231/01 è stata effettuata con l'ausilio della Funzione Audit.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) di GSE, nominato dal C.d.A., ha il compito di vigilare sull'efficacia, osservanza e opportunità di aggiornamento del Modello. Il C.d.A. ha determinato la durata in carica dell'Organismo di Vigilanza, stabilendo che questa sia pari a quella del Consiglio stesso.

Le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono le seguenti:

- **indipendenza** (è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo), professionalità e continuità d'azione;
- **libertà di accesso** a tutta la documentazione aziendale ritenuta rilevante.

L'Organismo riporta in modo costante i risultati della propria attività all'Amministratore Delegato e annualmente al C.d.A. e al Collegio Sindacale mediante una relazione scritta. Nel caso in cui riscontri gravi criticità nel Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza riferisce immediatamente al C.d.A., al quale ha facoltà di presentare proposte di sue modifiche e/o integrazioni.

Le risorse e le competenze di cui l'Organismo si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti di monitoraggio sull'attuazione del Modello sono di norma individuate all'interno della Funzione Audit, anche se è previsto nelle Linee Guida del Modello che possa avvalersi del supporto di personale di altre Direzioni e Unità, nel caso in cui sia necessario prevedere interventi di specifica pertinenza.

Monitoraggio del Modello Organizzativo

Il monitoraggio del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 viene effettuato dalla Funzione Audit del GSE con specifiche azioni di audit sulla base di un programma approvato annualmente dall'Organismo di Vigilanza. Inoltre, in virtù di quanto previsto nel Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione, la funzione Audit del GSE il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) nella "valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi aziendali a rischio corruzione e del relativo sistema dei controlli interni adottati dalla Società".

Nel corso del 2017 non sono state introdotte modifiche alle Linee Guida e alle Sezioni Specifiche del Modello Organizzativo, né di carattere formale né di carattere sostanziale. Nel mese di gennaio è stato aggiornato il Codice Etico per renderlo maggiormente confacente a quanto richiesto dalla normativa anticorruzione.

Nel corso del 2017 la Funzione Audit ha effettuato nel GSE **18 azioni di audit** per il monitoraggio del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01. Tutti gli audit valutano il sistema di controllo e, in particolare, i seguenti aspetti: presenza di norme, tracciabilità, segregazione delle attività e sistema di deleghe e procure.

Al termine delle analisi eseguite è ragionevole affermare che i processi aziendali sono di norma strutturati e descritti in specifiche procedure operative, di cui si è verificato il rispetto. Alle Direzioni/Unità aziendali non sottoposte a puntuali verifiche di audit, comunque, è stata richiesta un'autovalutazione in merito alla gestione dei processi di propria responsabilità. A fronte di tali considerazioni, nel corso del 2017 è possibile affermare come sia stato effettuato il monitoraggio dell'intera organizzazione.

Nel 2017 l'OdV del GSE ha monitorato costantemente l'applicazione delle prescrizioni del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01, avvalendosi della collaborazione della Funzione Audit per l'esecuzione delle verifiche sopra elencate nell'ambito di un programma di controlli triennale volto a coprire tutte le aree sensibili individuate. Inoltre, nel corso dell'anno ha costantemente aggiornato il Vertice Aziendale in merito alle attività svolte.

Nel corso del 2017 l'OdV non ha avuto evidenza di violazioni del Modello Organizzativo.

Anticorruzione e trasparenza

La L.190/2012 (c.d. "Legge Anticorruzione") è stata emanata con l'obiettivo di disciplinare le attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione nella PA ed introduce l'obbligo per gli enti e le società partecipate di predisporre il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) adottato dall'Organo di Indirizzo della Società (CdA).

Il GSE, coerentemente a quanto previsto dal legislatore, ha adottato un sistema di gestione del rischio di corruzione funzionale a rafforzare i principi di legalità, correttezza e trasparenza nello svolgimento di tutte le attività aziendali con l'intento di prevenire il verificarsi di atti illeciti.

La Società pubblica annualmente il PTPCT adottato dall'Organo di Indirizzo della Società (CdA). Il documento contiene gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ossia l'insieme delle misure da implementare per mitigare i fattori di rischio presenti nell'organizzazione emersi nell'ambito di un'attività specifica di risk assessment funzionale all'individuazione e valutazione in termini di rischio di tutti i processi e delle attività sensibili.

Nel corso del triennio 2015-2017, il GSE, anche in assenza di eventi illeciti riscontrati, ha attivato diverse misure di prevenzione tra le quali l'attività di aggiornamento e diffusione del Codice Etico; ha inoltre **implementato un sistema per la segnalazione di comportamenti illeciti** c.d. "**whistleblowing**" nel rispetto dei requisiti previsti nel Piano Nazionale Anticorruzione che tutelano l'anonimato del segnalante. Altre misure attuate riguardano iniziative formative in materia di trasparenza e contrasto a condotte illecite e alla riprogettazione della sezione web "Società Trasparente" del sito istituzionale.

La piattaforma di “whistleblowing” è in grado di garantire, attraverso l'utilizzo di avanzate tecniche di crittografia, la tutela della confidenzialità delle segnalazioni, nonché la riservatezza dell'identità dei segnalanti. Il GSE ha attivato, inoltre, un'apposita casella di posta elettronica certificata sia per l'Anticorruzione che per la Trasparenza. Il RPCT valuta le segnalazioni ricevute, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e conclude di norma l'attività di indagine entro 180 giorni solari dalla notizia ricevuta conformemente alla determina ANAC n.6/2015. Durante tutto l'iter, il RPCT agisce in modo da garantire i segnalanti (whistleblowers) contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

Secondo quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'ANAC, il GSE ha proceduto ad effettuare **un'analisi finalizzata ad individuare le aree a rischio corruzione** controllando tutti i processi gestiti dalla Società.

L'elenco delle Aree/Processi potenzialmente esposte a rischio di corruzione è parte integrante del PTPCT pubblicato nella sezione “Trasparenza” del sito istituzionale. In particolare l'analisi ha riguardato **dodici processi di cui la metà legati ad attività di business** e l'altra metà ad attività di supporto rispetto ai quali sono state evidenziate **novantacinque attività sensibili di dettaglio**. **I rischi più significativi sono legati all'erogazione degli incentivi e vengono costantemente mitigati attraverso opportune azioni di trattamento.**

Il GSE garantisce la formazione continua del personale in merito alle tematiche della Corruzione e della Trasparenza. In particolare, al 31 12 2017 oltre il 91% della popolazione aziendale ha partecipato a percorsi di formazione a distanza di tipo e-learning sui temi dell'etica e della legalità nonché sulle regole di comportamento adottate dalla Società per prevenire atti illeciti e promuovere la Trasparenza.

Al personale Direttivo che rappresenta la Società e ai Responsabili delle aree a rischio corruttivo viene erogata una formazione specialistica sulle tecniche di prevenzione della Corruzione e sulle tematiche afferenti la Trasparenza.

Codice Etico

La Società a gennaio 2017 ha aggiornato e diffuso il nuovo Codice Etico. Tale documento contiene le regole di comportamento e i principi che tutti i soggetti che agiscono per conto del GSE devono rispettare. In particolare il Codice evidenzia i doveri generali di correttezza, diligenza e buona fede nell'esecuzione del contratto, al fine di garantire il rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all'etica propria del pubblico servizio.

La rigorosa osservanza della normativa, il rispetto delle regole comportamentali contenute nel Codice Etico, la trasparenza dell'agire organizzativo, la prevenzione dei rischi, la salvaguardia dell'ambiente, nonché la centralità della persona, costituiscono per il GSE condizione imprescindibile per il conseguimento della mission istituzionale a esso attribuita. Il Codice Etico, nel recepire le indicazioni del legislatore, individua i valori, i principi e le regole comportamentali cui devono uniformarsi il personale della Società, i fornitori di beni e servizi e i consulenti, allo scopo di garantire imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, principi propri dell'etica della funzione pubblica.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello Organizzativo e la sua violazione può costituire inadempienza grave e fonte di illecito civile. Per i dipendenti GSE il rispetto del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ed eventuali violazioni degli obblighi contrattuali potranno determinare l'avvio di un iter procedimentale per valutare eventuali rilievi disciplinari.

La Società diffonde il Codice anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e promuove iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale. Per la segnalazione diretta dei casi di presunta violazione delle regole del Codice, sono stati attivati dei canali privilegiati attraverso indirizzi mail o riferimenti postali dedicati.

Tra i principi ispiratori del nuovo Codice Etico sono richiamati anche i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite ai quali il GSE aderisce promuovendo la responsabilità sociale d'impresa attraverso il rispetto e la diffusione dei principi universali relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione.

Gestione Integrata dei Rischi

Nell'ambito del sistema di controllo, il GSE promuove la diffusione della cultura del rischio ad ogni livello aziendale e crea le condizioni affinché ogni scelta sia fondata su un'attenta valutazione dei rischi rilevanti. Un approccio di questo tipo consente di gestire efficacemente l'esposizione della Società ai rischi specifici del proprio business, nonché di supportare i processi decisionali del management in una logica "risk adjusted", identificando qualitativamente e quantitativamente opportunità e minacce.

Il processo di Risk Management Integrato (RMI) prevede l'identificazione, la valutazione, il trattamento e il monitoraggio dei principali rischi che interessano l'attività di GSE attraverso un insieme coordinato di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative, che introducono nell'operatività aziendale presidi in grado di governare in modo efficace ed efficiente i rischi, producendo al tempo stesso un continuo flusso d'informazioni a supporto dei processi decisionali.

Nel corso del 2017 il GSE ha avviato l'implementazione del processo lavorando in particolare all'identificazione dei rischi aziendali attraverso lo strumento del risk self assessment.

L'obiettivo è stabilire un flusso continuo di informazioni verso il Vertice per la definizione e validazione del modello di gestione dei rischi aziendali, nonché delle linee di indirizzo del sistema di RMI determinando il grado di compatibilità di tali rischi, con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Il progetto prevede che a regime il Vertice riceva periodicamente:

- una sintesi dei principali rischi emersi dall'applicazione del processo RMI, con l'evidenza dei profili di rischio dell'azienda, in modo da favorire una politica di gestione dei rischi integrata che possa supportare il raggiungimento degli obiettivi anche attraverso una corretta pianificazione delle attività;
- lo stato di avanzamento della realizzazione delle misure di mitigazione del rischio;
- l'aggiornamento dei *key risk indicator*.

Sulla base di queste informazioni è previsto un riesame ciclico del risk profile del GSE e delle azioni di trattamento.



IL VALORE GENERATO DAL GSE

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2017

IL VALORE GENERATO DAL GSE

IL GSE PROMUOVE LO SVILUPPO SOSTENIBILE SIA AL PROPRIO INTERNO SIA ALL'ESTERNO, IN VIRTÙ DEL SUO **RUOLO PROPULSIVO** NELLO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA. PER IL GSE LA MISURAZIONE DEL VALORE CONDIVISO ASSUME GRANDE RILEVANZA.

2.1 IL VALORE CONDIVISO DEL GSE

Il GSE affronta le tematiche dello sviluppo sostenibile utilizzando un duplice approccio: da un lato, la consolidata misurazione e rendicontazione delle performance di sostenibilità aziendali; dall'altro, l'avvio della definizione di metodologie e strumenti in grado di rappresentare e valorizzare gli impatti della Società sul Sistema Paese, sulla collettività e più in generale sul contesto all'interno del quale essa opera.

Il GSE promuove infatti lo sviluppo sostenibile sia al proprio interno, ad esempio impegnandosi per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la predisposizione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, sia all'esterno in virtù del suo ruolo propulsivo dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e dell'efficienza energetica.

La teoria del **Valore Condiviso**, formulata da Michael Porter e Mark Kramer, esamina il legame tra sistema economico e società. La teoria prende le mosse dall'idea che le aziende debbano attivarsi per **creare valore economico in modo da generare valore per l'azienda e contemporaneamente valore per la società**, rispondendo sia alle necessità dell'azienda, sia alle esigenze di tipo sociale e creando dunque occasioni di sviluppo per l'impresa e per i suoi stakeholder.

In particolare **per il GSE la misurazione del valore generato sul Sistema Paese assume grande rilevanza**, per esigenze di **trasparenza** nei confronti dei cittadini e delle istituzioni. Peraltro, **attraverso la misurazione del valore generato, si possono produrre informazioni a supporto dei decisori, utili per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche attuate, per il loro aggiornamento e per la definizione di nuovi strumenti.**

A questo scopo, il GSE sta costruendo un modello che permette di rileggere gli effetti delle proprie attività secondo la "lente" del valore condiviso.

Sono state individuate quattro dimensioni, a loro volta declinate in un certo numero di ambiti di riferimento, sui quali si ritiene che il GSE produca impatti attraverso la sua attività.

DIMENSIONE AMBIENTALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Energia sostenibile: è caratterizzato dalle attività del GSE che promuovono lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e l'implementazione delle misure di efficienza energetica a livello sistemico.

Economia circolare: è definito dalle attività

del GSE che promuovono l'uso efficiente delle risorse, la riduzione degli impatti ambientali a livello sistemico, la riduzione degli sprechi e dei rifiuti attraverso la promozione dei principi dell'economia circolare.

Servizi ecosistemici e protezione del territorio: risultato dall'implementazione di attività svolte dal GSE per perseguire la salvaguardia della natura, degli ecosistemi e del territorio.

DIMENSIONE POLITICO-ISTITUZIONALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Credibilità delle istituzioni: rappresentato dalle attività del GSE che garantiscono la trasparenza, la responsabilità e l'affidabilità dell'organizzazione e la qualità

dei servizi offerti ai propri utenti e stakeholder.

Supporto al processo decisionale e alle politiche per la sostenibilità: costituito dalle attività svolte dal GSE per assicurare e sostenere un processo decisionale reattivo, inclusivo e partecipativo a tutti i livelli e per definire politiche per la sostenibilità efficaci e coerenti.

DIMENSIONE SOCIALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Informazione, formazione e sensibilizzazione: comprende le attività volte a diffondere informazioni e a sensibilizzare i cittadini, le imprese e le istituzioni sui temi relativi allo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla diffusione delle fonti energetiche

rinnovabili, all'implementazione delle misure di efficienza energetica e alle azioni per la lotta al cambiamento climatico.

Sviluppo e diffusione della tecnologia: si riferisce alle attività del GSE che facilitano lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie migliori e innovative per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, per l'implementazione delle misure di efficienza energetica e per fronteggiare il cambiamento climatico.

DIMENSIONE ECONOMICA

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Crescita economica: fa riferimento al contributo delle attività del GSE in termini di ricchezza e investimenti generati per incrementare il prodotto interno lordo italiano.

Impatti occupazionali (diretti e indiretti):

posti di lavoro (diretti e indiretti) creati in virtù dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia, in buona parte associato all'operatività del GSE.

Altri impatti economici indiretti: riguarda il contributo delle attività del GSE alla riduzione degli oneri che gravano sui cittadini e che potrebbero influire sulla generazione di ricchezza per il Paese.

Per identificare gli impatti del valore generato dal GSE è stato scelto di utilizzare il framework di riferimento principale dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs)** e dei **169 target** ad essi connessi.

Vi sono differenti ragioni alla base di tale scelta:

1. Gli SDGs rappresentano il cuore dell' **"Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile"**, il documento che inquadra le politiche di sviluppo in un'ottica di sostenibilità e che guiderà le scelte strategiche dei Paesi firmatari sia nell'ambito della propria politica nazionale sia a livello di cooperazione internazionale. In tal senso, ogni contributo a supporto dello sviluppo sostenibile del sistema Paese non può che inquadarsi nell'ambito del framework dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi in essa definiti.
2. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, richiamando esplicitamente la **necessità di un'azione congiunta tra mondo istituzionale, società civile e business**, pongono il mondo delle imprese di fronte alla sfida di **rileggere le proprie scelte strategiche e operative al fine di cogliere le opportunità che possono scaturire da un impegno concreto per la promozione di un nuovo modello di sviluppo basato sui paradigmi della sostenibilità economica, sociale e ambientale**. Per il GSE, che ha nella propria mission lo sviluppo della sostenibilità, questo approccio è connaturato alla propria natura ed è anche uno stimolo, a maggior ragione, a una azione sempre più responsabilmente incisiva e a una rilettura di tutte le attività in funzione degli impatti sui vari ambiti in cui oggi si declina la sostenibilità.
3. Il GSE aderisce dal 2011 al **Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)**, confermando di anno in anno il proprio commitment nei confronti dell'iniziativa e degli obiettivi che la Società si propone di raggiungere. Il Global Compact Network sostiene l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite supportando gli attori dello sviluppo sostenibile nell'implementazione degli SDGs. A tal proposito, **il GSE è costantemente impegnato a rendere la sostenibilità parte integrante della propria cultura aziendale, della propria strategia, delle operazioni quotidiane di business**, utilizzando come quadro di riferimento i Dieci Principi dell'UNGC e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. A conferma di ciò, nel 2016 il GSE ha realizzato una nuova edizione del Codice Etico, che introduce i dieci principi del UNGC tra i principi ispiratori del Codice.

Gli impatti diretti e indiretti delle attività di GSE sui 17 SDGs

Si è scelta una rappresentazione di tipo qualitativo, che ha permesso di evidenziare gli ambiti principali nei quali il GSE può attualmente produrre impatti, considerando la cornice dei 17 obiettivi e 169 target di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. **Per impatto si intende l'influenza diretta e indiretta, positiva o negativa, che la Società esercita attraverso le proprie attività su una o più dimensioni della sostenibilità.**

A partire da tale impostazione verrà successivamente realizzato un **monitoraggio sulla base di indicatori quantitativi che, data la mission del GSE, potranno essere utili non solo per misurare la performance del GSE sulla creazione di valore condiviso, ma anche per contribuire a monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a livello nazionale.**

Di seguito sono elencati alcuni degli obiettivi delle Nazioni Unite, e gli specifici target ad essi subordinati, sui **quali il GSE può attualmente incidere**. Per ciascuno degli obiettivi viene fornita una breve spiegazione di come e perché alcune attività del GSE possano produrre impatti.



GOAL 3

**ASSICURARE LA SALUTE
E IL BENESSERE PER TUTTI
E PER TUTTE LE ETÀ**

Il GSE, attraverso la promozione delle tecnologie pulite, contribuisce alla **riduzione dell'inquinamento atmosferico riducendo i rischi ad esso correlati** (per esempio, il sostegno della produzione di elettricità da eolico e fotovoltaico, evita l'immissione in atmosfera di particolato e inquinanti che sarebbero stati emessi da una equivalente produzione da fonti fossili).

Sul fronte aziendale, inoltre, il GSE è da sempre impegnato, attraverso le iniziative di gestione del personale, a migliorare il benessere dei dipendenti, ad evitare lo stress lavoro-correlato e a garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.



GOAL 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

Il GSE presta grande attenzione alla **formazione dei cittadini per la promozione di una cultura dello sviluppo sostenibile**, per esempio organizzando iniziative didattiche che coinvolgono **scuole di vario ordine e grado** (sia presso le scuole, sia ospitando frequentemente studenti presso la propria sede), preparando **eventi formativi e informativi** in sedi istituzionali e non, informando i propri interlocutori attraverso una vasta pluralità di strumenti (report, cataloghi, linee guida, aggiornamenti normativi resi disponibili sul sito internet, ecc.).

Da un punto di vista interno, inoltre, il GSE è da sempre e sempre più impegnato nella formazione tecnica e professionale dei propri dipendenti.



GOAL 5

RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Il GSE si impegna, **al proprio interno**, per garantire **la tutela e il rispetto dei diritti delle persone** in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione. In particolare assicura la dovuta attenzione alle **pari opportunità in attività di empowerment**, comunicazione, formazione, sviluppo della leadership e ricerca di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

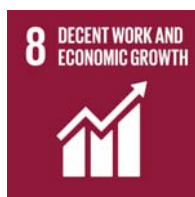


GOAL 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

Il GSE gestisce i **meccanismi di sostegno delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia**, supporta le amministrazioni, conduce attività di monitoraggio statistico ed elaborazione di scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali, nel campo energetico e ambientale, partecipando anche a progetti e gruppi di lavoro nazionali e internazionali. **Il GSE si configura come il principale promotore della sostenibilità energetico-ambientale a livello nazionale, contribuendo direttamente al raggiungimento di tutti i sotto obiettivi afferenti al goal 7, con particolare riferimento alle rinnovabili e all'efficienza energetica.**

Peraltro, non solo con il suo campo d'azione il GSE produce effetti sul raggiungimento dei target dell'obiettivo 7, ma è anche il **soggetto responsabile a livello nazionale del monitoraggio del target 7.2 (quota di energie rinnovabili nel mix energetico).**



GOAL 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

Il GSE, grazie alle attività di gestione dei meccanismi di supporto alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica, ha dato negli ultimi anni un impulso determinante allo sviluppo dei settori economici legati a tali ambiti. Circa l'1% del PIL nazionale è investito in sostenibilità ambientale tramite i meccanismi gestiti dal GSE. Valori che confermano la centralità del settore dello sviluppo sostenibile nel panorama nazionale, anche in termini produttivi. Gli investimenti in **FER ed efficienza energetica hanno contribuito alla crescita economica del Paese, alla creazione di posti di lavoro in tutti gli anelli della filiera direttamente e indirettamente connessi a tali settori**, contribuendo all'obiettivo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale. Il GSE si impegna, al proprio interno, nel garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo.



GOAL 9

COSTRUIRE UNA INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E UNA INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE

Il GSE, mediante la promozione degli investimenti sulle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica, **contribuisce direttamente all'ammodernamento delle infrastrutture e all'adozione sempre più diffusa di tecnologie pulite, sostenibili e resilienti**, concorrendo ad aumentare le capacità tecnologiche e il grado di innovazione, in particolar modo dei settori industriali. Il sostegno agli interventi di efficienza energetica che comportano risparmi addizionali (al di sopra della media di quelli che si sarebbero comunque verificati per questioni di evoluzione tecnologica, normativa e di mercato) costituisce proprio **un driver per l'innovazione tecnologica**, soprattutto in ambito industriale (non a caso, la maggior parte dei Certificati Bianchi si riferisce a interventi nel settore industriale), ma non solo. Per quanto riguarda **il patrimonio edilizio scolastico, la gestione dei meccanismi per l'efficientamento energetico delle strutture della pubblica amministrazione**, che peraltro coinvolgono anche edifici in zone sismiche, **consentono al GSE di poter contribuire a un vasto programma di grande ammodernamento e messa in sicurezza delle scuole italiane.**



GOAL 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

Il GSE si impegna, al proprio interno, nel garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alla valorizzazione delle competenze e conoscenze individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra la vita lavorativa e quella privata delle risorse umane. Il rapporto tra la retribuzione annua lorda delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale è pari al 98% per la categoria impiegati e rispettivamente 95% e 82 % per quadri e dirigenti.



GOAL 11

**RENDERE LE CITTÀ
E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI,
SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI**

Il GSE gestisce i principali meccanismi di **promozione dell'efficienza energetica e delle rinnovabili per il settore elettrico, termico e dei trasporti**, di cui beneficiano sia i privati sia la PA. Le città sono il luogo principale in cui si concentra la popolazione e i consumi e anche il luogo principale in cui i consumi possono essere ridotti o soddisfatti mediante fonti rinnovabili (usi elettrici, termici e dei trasporti). La diffusione capillare degli impianti fotovoltaici in tutti i comuni d'Italia è la testimonianza di quanto il decentramento energetico sia correlato ai fabbisogni delle città. Tra i vari meccanismi gestiti, poi, ve ne è uno (il **"Conto Termico"**), che si presta particolarmente ad essere di ausilio per la riduzione dei consumi di combustibili fossili nel settore residenziale e terziario, con particolare riferimento alle strutture edilizie della PA. A proposito di PA, va anche ricordato che il GSE supporta il Ministero per la gestione del programma per la **riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione centrale (PREPAC)**. Con il progetto **GSE. Sostenibilità in Comune** ci si rivolge ai Comuni italiani virtuosi accompagnandoli nel proprio percorso di sostenibilità, affinché gli investimenti siano indirizzati verso una crescita ecocompatibile a tutto tondo, puntando a creare un modello di Comune Sostenibile da diffondere sull'intero territorio nazionale. Il GSE, peraltro non si limita a gestire incentivi, ma supporta anche attraverso azioni informative, di sensibilizzazione e di assistenza, gli enti locali nell'adozione di politiche, piani e programmi per lo sviluppo sostenibile sul territorio, anche in ambito urbano.



GOAL 12

**GARANTIRE MODELLI
SOSTENIBILI DI PRODUZIONE
E CONSUMO**

In tema di rifiuti, il GSE è coinvolto nella **gestione del corretto smaltimento dei moduli fotovoltaici (RAEE)**, essendo chiamato a trattenere una quota degli incentivi spettanti, finalizzata a garantire la copertura dei costi di gestione a fine vita dei rifiuti, prodotti da tali pannelli fotovoltaici, ovverosia il finanziamento delle operazioni di raccolta, trasporto, trattamento adeguato, recupero e smaltimento ambientalmente compatibile dei suddetti rifiuti.

Più in generale, promuovendo in vari modi l'uso delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il GSE contribuisce alla gestione sostenibile e all'uso efficiente delle risorse naturali.

Dal punto di vista aziendale, il GSE **individua all'interno dei propri bandi di gara i requisiti minimi per favorire l'implementazione di pratiche d'acquisto ecosostenibili**.

Il GSE è anche impegnato in **azioni formative e informative**, utilizzando differenti strumenti di comunicazione, per diffondere una corretta informazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.

Il GSE, infine, redigendo ormai da sette anni il bilancio di sostenibilità, **rappresenta una best practice nell'ambito della PA italiana** per quanto riguarda l'adozione di sistemi di rendicontazione della sostenibilità.



GOAL 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Il GSE, grazie alla gestione dei meccanismi di supporto alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica, al **collocamento delle quote di emissione di gas serra nel sistema ETS**, al supporto istituzionale nella preparazione di piani e programmi per lo sviluppo sostenibile, contribuisce attivamente **alla transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio e dunque alla lotta ai cambiamenti climatici**.



GOAL 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

Promuovendo la sostenibilità ambientale con vari strumenti e in vari modi (gestione meccanismi, supporto istituzionale, formazione e informazione, ecc.), **il GSE agisce indirettamente anche a tutela degli ecosistemi**. Grazie alle attività di verifica del **rispetto dei criteri di sostenibilità dei bio-liquidi e dei biocarburanti** il GSE controlla il valore ambientale di tali vettori energetici, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, di impatto sui prodotti agricoli, sulle foreste, sui terreni che presentano un elevato valore in termini di biodiversità o un elevato stock di carbonio.



GOAL 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

Il GSE svolge le proprie attività **nel rispetto della legalità e in ottica di massima trasparenza verso i suoi stakeholder**, dispone di una molteplicità di informazioni e dati di particolare importanza, per i quali è stata avviata un'ampia attività di trasparenza e condivisione, a beneficio dei cittadini e delle istituzioni. Il GSE attua tutte le misure di prevenzione della corruzione, **pianifica azioni volte a identificare e valutare i potenziali rischi di corruzione e a prevenire eventuali condotte illecite**. Attraverso la diffusione di open data, le azioni informative, nonché attraverso le attività di verifica per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi e il recupero degli introiti indebitamente percepiti, il GSE promuove un operato improntato all'efficacia, alla responsabilità e alla trasparenza. Attraverso la continua collaborazione con le istituzioni di settore nella definizione di proposte, di atti, di iniziative e provvedimenti normativi utili alla promozione dei settori rinnovabili ed efficienza energetica in Italia, il GSE contribuisce ad assicurare un processo decisionale reattivo e partecipativo a tutti i livelli. Al proprio interno, il GSE si impegna nel garantire l'applicazione di politiche non discriminatorie.



GOAL 17

RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il GSE in virtù del proprio bagaglio di conoscenze tecniche è stato sempre più frequentemente designato quale **controparte nazionale per organizzazioni intergovernative e associazioni volontarie dedicate a energia, clima e sostenibilità**; la Società partecipa ad esempio ai lavori delle principali organizzazioni intergovernative di settore, quali l'**International Energy Agency (IEA)** e l'**International Renewable Energy Agency (IRENA)**. Il GSE fa parte del **SISTAN (Sistema Statistico Nazionale)** per "il contributo che può fornire ai fini del completamento e del miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale" e nell'ambito del Programma Statistico Nazionale quale responsabile di alcuni lavori tra cui quello dedicato al monitoraggio degli obiettivi sulle fonti rinnovabili.

Il GSE partecipa a tavoli tecnici con il MiSE a livello nazionale e internazionale, anche in ambito Eurostat, quale ad esempio l'**Energy Statistics Working Group**, tavolo permanente sulle statistiche energetiche coordinato da Eurostat.

L'analisi e la portata degli ambiti di impatto sono la conferma della funzione di attore chiave che la Società assume nel contribuire al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale.

Sul fronte della determinazione quantitativa del Valore Condiviso creato, i prossimi sforzi che il GSE intende compiere saranno connessi alla definizione di indicatori e raccolta di dati che permettano di misurare gli impatti delle attività del GSE. Lo scopo è quello di assicurare un adeguato **monitoraggio quantitativo dell'impatto della Società sul Sistema Paese**, che aiuterà l'azienda nel processo di identificazione e selezione degli ambiti strategici in cui intervenire, per migliorare il proprio contributo alla creazione di valore e che potrà contribuire, ancor più in generale, a misurare il **livello di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile da parte del nostro Paese**.

2.2 LE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI

Il GSE, per ottemperare al mandato normativo del D.Lgs 28/2011, ha sviluppato un modello di calcolo per stimare le ricadute economiche e occupazionali connesse allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica in Italia. Si tratta di un'attività rilevante che nel 2017 è confluita anche nella nuova Strategia Energetica Nazionale (sezione "La questione occupazionale" nel capitolo dedicato alla Governance).

La metodologia si sviluppa su analisi di tipo Input-Output basate sulle matrici delle interdipendenze settoriali ricavate dalle tavole delle risorse e degli impieghi pubblicate da ISTAT, opportunamente integrate e affinate. Le matrici sono attivate da vettori di spesa ottenuti dalla ricostruzione dei costi per investimenti (realizzazione di nuovi impianti) e dei costi di gestione e manutenzione degli impianti (O&M). Si riportano di seguito alcune delle valutazioni effettuate dal GSE nel 2017 e confluite nella SEN.

È stato stimato che nel 2016 siano stati investiti circa 1,8 mld€ in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore fotovoltaico (circa 615 mln€) ed eolico (circa 490 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2016 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a oltre 16.300 unità lavorative annue (ULA) dirette e indirette equivalenti a tempo pieno. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 3,8 mld€ nel 2016, si ritiene abbia attivato oltre 39.500 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica e fotovoltaica (circa il 30% in ogni settore), seguite dagli ambiti del biogas e dell'eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2016 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 3 mld€.

Risultati economici e occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2016 suddivisi per tecnologie

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti+indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti+indiretti (ULA)
Fotovoltaico	616	950	969	4.359	11.818
Eolico	489	264	490	4.715	3.578
Idroelettrico	251	859	804	2.584	11.488
Biogas	105	498	449	1.076	6.443
Biomasse solide	358	629	396	3.576	3.520
Bioliquidi	-	594	121	-	1.987
Geotermoelettrico	-	52	40	-	689
Totale	1.820	3.845	3.269	16.310	39.522

Gli investimenti in nuovi impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili nel 2016 si stima siano ammontati a circa 3 mld€, di cui 2 mld€ destinati alle pompe di calore. La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2016 si ritiene abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a circa 31.000 ULA dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 5 mld€ nel 2016, si valuta abbia attivato circa 34.000 ULA dirette e indirette, di cui il 60% relative alla filiera delle stufe e termocamini a legna e il 30% in quella delle pompe di calore. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore termico nel 2016 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 5 mld€.

Risultati economici ed occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili termiche nel 2016 suddivisi per tecnologie

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti+indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti+indiretti (ULA)
Solare termico (naturale + forzato)	154	28	99	1.442	361
Stufe e termocamini a pellet	534	525	373	6.447	2.741
Stufe e termocamini a legna	172	1.598	1.305	2.279	20.275
Pompe di calore (aerotermitiche, idrotermiche e geotermiche)	2.148	2.922	3.300	20.937	10.592
Totale	3.008	5.073	5.078	31.105	33.969

Il GSE ha anche stimato le ricadute economiche e occupazionali delle politiche di promozione dell'efficienza energetica, adottando un approccio coerente con quello utilizzato per valutare le ricadute delle fonti rinnovabili, basato sulle matrici delle interdipendenze settoriali. Si stima che agli interventi di efficienza energetica che hanno avuto accesso ai meccanismi di incentivazione attivi nel 2016 corrispondano investimenti per circa 4,1 mld€ (in particolar modo grazie alle Detrazioni Fiscali del 65% e ai CB), un valore aggiunto di oltre 2,8 mld€ ed un totale di circa 50.000 unità lavorative annue "temporanee" dirette più indirette (equivalenti a tempo pieno).

Risultati economici e occupazionali della promozione dell'efficienza energetica in Italia nel 2016

Tecnologia di meccanismo di incentivazione	Investimenti (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti (ULA)	Occupati temporanei indiretti (ULA)	Occupati temporanei totali (ULA)
Detrazioni 65%	3.116	2.108	21.415	16.826	38.242
Conto Termico	21	14	148	113	260
Certificati Bianchi	989	664	6.130	5.536	11.666

Sul fronte delle pubblicazioni del GSE, nel corso del 2017 sono stati diffusi numerosi studi contenenti dati e analisi sugli impianti a fonti rinnovabili, sugli interventi di efficienza energetica, sull'evoluzione del sistema energetico e sugli strumenti di promozione dello sviluppo sostenibile.

2.3 PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione

L'andamento economico e finanziario di GSE nell'anno 2017 presenta un margine operativo lordo, un risultato operativo ed un utile netto in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. Nel 2017 il valore della produzione si è attestato a 14.863 mln€, in diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito della riduzione del contributo da CSEA per l'incentivazione dell'energia, necessario alla copertura dei costi relativi all'incentivazione dell'energia elettrica non coperti dai ricavi. Tale riduzione è riconducibile agli aggiornamenti tariffari dell'anno 2017, con cui l'ARERA ha provveduto ad un consistente adeguamento in diminuzione della componente tariffaria A3 a fronte di una significativa e attesa diminuzione degli oneri da coprire rispetto agli esercizi precedenti.

GSE ha continuato a sostenere significativi investimenti al fine di offrire un elevato livello di servizio. Il valore totale degli investimenti nel 2017 è stato pari a 16,7 mln€, in aumento rispetto allo scorso esercizio. Tra le principali voci di investimento rientrano quelle relative al core business, ad interventi sugli immobili ed all'infrastruttura informatica. Gli investimenti relativi alle applicazioni di core business hanno riguardato principalmente l'adeguamento tecnologico dei portali e degli applicativi aziendali e l'aggiornamento del sistema informatico a supporto del processo di scambio delle Garanzie d'Origine. Hanno comportato investimenti anche gli adeguamenti a versioni più aggiornate dei sistemi informatici per la gestione degli incentivi previsti dal nuovo D.M. 23 giugno 2016 destinati agli impianti FER, del sistema informatico per la gestione del servizio di Scambio sul Posto e del sistema informatico GRIN.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti caratterizzanti le attività di gestione di GSE nel 2017, si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del Bilancio consolidato di Gruppo, disponibile sul sito web della Società.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi degli indicatori economici, patrimoniali ed operativi di GSE S.p.A.

DATI DI SINTESI - GSE S.p.A.	2015	2016	2017
DATI ECONOMICI (mln€)			
Valore della produzione	15.523,0	16.450,4	14.863,0
Margine operativo lordo	30,9	23,2	21,6
Risultato operativo	2,8	0,6	(0,2)
Utile netto	10,2	7,8	7,0
DATI PATRIMONIALI (mln€)			
Immobilizzazioni nette	115,6	111,3	107,6
Capitale Circolante Netto	(450,1)	(387,1)	(404,4)
Fondi	(42,4)	(38,7)	(38,5)
Patrimonio netto	148,6	46,2	47,9
Indebitamento finanziario netto	(525,5)	(360,6)	(383,2)
DATI OPERATIVI			
Investimenti (mln€)	18,6	15,1	16,7
Consistenza media del personale	569	574	599
Consistenza del personale al 31 dicembre	575	595	607
ROE	6,8%	16,9%	14,6%

Il GSE in cifre: l'analisi del valore aggiunto

La ricchezza creata

Nei seguenti prospetti viene rappresentata, per il triennio 2015 - 2017, la formazione e la distribuzione fra i vari stakeholder del valore aggiunto inteso come aggregato della ricchezza generata dall'azienda.

Prospetto creazione valore aggiunto [mila€]	2015	2016	2017	Variazioni 2016-2017
RICAVI CARATTERISTICI				
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	2.355.814	1.783.197	2.150.263	367.066
Componente tariffaria A3 e RE/RET	12.716.547	14.153.351	12.173.028	(1.980.323)
Sopravvenienze attive	258.961	341.498	298.934	(42.564)
Contributi da CSEA a copertura oneri FER termiche	31.581	34.966	101.783	66.817
Ricavi per sbilanciamenti	30.363	17.964	23.939	5.975
Ricavi da vendita di Certificati Verdi e RECS	4.734	2.375	7.086	4.711
Ricavi per Certificati Bianchi	6.398	13.667	11.645	(2.022)
Corrispettivi diversi relativi all'energia	90.605	90.753	83.834	(6.919)
Totale ricavi caratteristici	15.495.003	16.437.771	14.850.512	(1.587.259)
COSTI CARATTERISTICI				
Costi per acquisto energia	5.305.620	5.001.597	5.135.335	133.738
Costi per sbilanciamento	30.363	17.964	23.939	5.975
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.114.464	5.845.345	6.220.214	374.869
Costi per GRIN	-	3.320.002	3.217.491	(102.511)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	3.874.438	2.059.208	136.679	(1.922.529)
Sopravvenienze passive	80.020	75.511	8.345	(67.166)
Costi per servizi	36.161	36.428	33.976	(2.452)
Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti	-	28.429	19.683	(8.746)
Costi per godimento beni di terzi	2.127	1.936	1.879	(57)
Totale costi caratteristici	15.443.193	16.386.420	14.797.541	(1.588.879)

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	51.810	51.351	52.971	1.620
Ricavi e proventi extra caratteristici	28.039	14.494	14.345	(149)
Proventi da partecipazioni	6.383	7.719	8.227	508
Proventi finanziari	5.629	4.080	1.846	(2.234)
Saldo della gestione straordinaria	(8.520)	-	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	83.341	77.644	77.389	(255)
Ammortamenti e svalutazioni	16.666	21.003	21.285	282
Accantonamenti per rischi ed oneri	11.471	1.553	554	(999)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	55.204	55.088	55.550	462

Con riferimento all'anno 2017, nel quale il GSE ha realizzato un utile netto di 6.992 mila€, il valore aggiunto netto creato si attesta a Euro 55.550 mila, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. I ricavi della gestione caratteristica, riconducibili alle attività inerenti il settore dell'energia elettrica, ammontano ad 14.850.512 mila€ e risultano in diminuzione di 1.587.259 mila€ rispetto all'anno 2016. Essi sono costituiti prevalentemente dai ricavi da vendita di energia per 2.150.263 mila€ e dalle componenti tariffarie A3 e RE/RET, che il GSE raccoglie ed impiega per incentivare le fonti rinnovabili, per 12.173.028 mila€, il cui decremento determina l'andamento della voce in esame.

I costi della gestione caratteristica sono costituiti dai costi per acquisto di energia (5.135.335 mila€), dai contributi del fotovoltaico (6.220.214 mila€) e dai costi per l'acquisto dei Certificati Verdi (136.679 mila€), in forte riduzione in quanto questi sono stati sostituiti dal meccanismo di incentivazione del GRIN, che ha comportato costi pari ad 3.217.491 mila€. La riduzione complessiva dei costi è determinata dalla riduzione dei costi per Certificati Verdi (1.922.529 mila€); a questa riduzione si è affiancata anche quella che ha interessato i costi per GRIN (102.511 mila€) e per il per CIP6 (87.328 mila€) per la naturale scadenza delle convenzioni. La riduzione dei costi è stata di poco superiore a quella che ha interessato i ricavi, portando ad un aumento del Valore Aggiunto caratteristico lordo, pari ad 52.971 mila€.

La gestione caratteristica, tuttavia, influenza solo in parte il risultato globale del Valore Aggiunto prodotto, in quanto risultano essere rilevanti anche le partite accessorie e quelle finanziarie.

Nell'ambito delle prime sono ricompresi i ricavi per i servizi di supporto che il GSE svolge nei confronti delle proprie controllate, nonché l'utilizzo di parte del fondo rischi regolazione tariffaria a seguito di quanto stabilito dalla Delibera 249/2018/R/eel del 11 aprile 2018 della ARERA; questa voce risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, evidenziando una variazione in diminuzione di 149 mila€.

Relativamente alle partite di natura finanziaria, l'aumento dei proventi da partecipazioni (508 mila€) è dovuto ai maggiori dividendi distribuiti da GME. All'incremento dei proventi da partecipazione si contrappone la riduzione degli altri proventi finanziari, dovuta essenzialmente alla riduzione degli spread, dei tassi e delle giacenze medie.

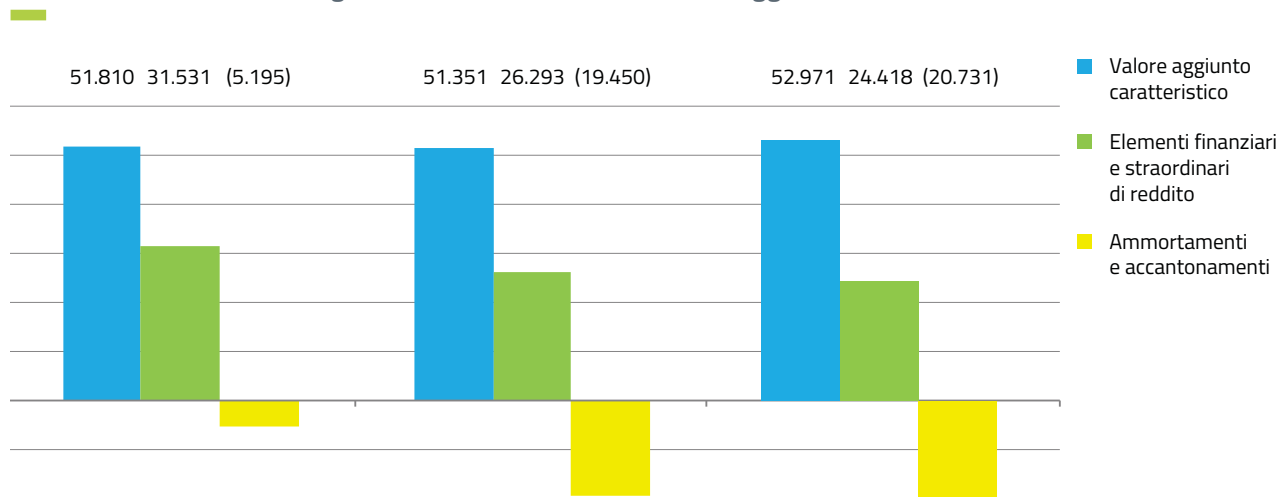
In base alle norme del Codice Civile, così come modificate dal D.lgs. 139 del 18 agosto 2015, la gestione straordinaria non è più evidenziata separatamente in quanto le relative partite di ricavo e costo vengono contabilizzate per natura.

Il Valore Aggiunto globale lordo registra una riduzione (255 mila€), risultando sostanzialmente invariato rispetto al valore dello scorso esercizio.

La voce relativa agli ammortamenti presenta un aumento, mentre una riduzione ha interessato gli accantonamenti, incidendo positivamente sul Valore Aggiunto globale netto, che risulta pari ad 55.550 mila€, in aumento rispetto al 2016.

Il grafico seguente rappresenta il contributo delle diverse aree della gestione alla formazione della ricchezza creata.

Contributo delle aree della gestione alla creazione del Valore Aggiunto Globale netto [mila€]



La distribuzione della ricchezza creata

La distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder nel triennio 2015 - 2017 è la seguente:

Prospetto distribuzione valore aggiunto [mila€]	2015	2016	2017	Variazioni 2016-2017
Remunerazione del personale	(39.449)	(41.953)	(44.801)	(2.848)
- Remunerazione diretta	(30.865)	(32.292)	(34.518)	(2.226)
- Remunerazione indiretta	(8.584)	(9.661)	(10.283)	(622)
Remunerazione della PA	(3.959)	(2.399)	(2.711)	(312)
Remunerazione del capitale di credito	(1.621)	(2.940)	(1.046)	1.894
Remunerazione del capitale proprio	(10.175)	(7.796)	(6.992)	804
Valore aggiunto netto distribuito	(55.204)	(55.088)	(55.550)	(462)

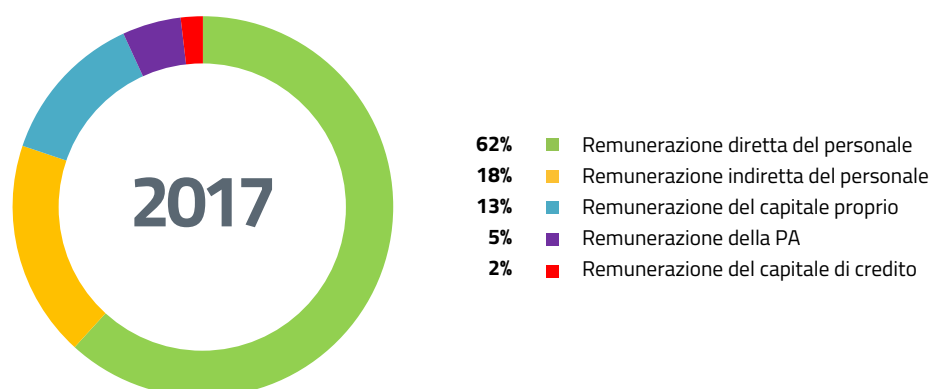
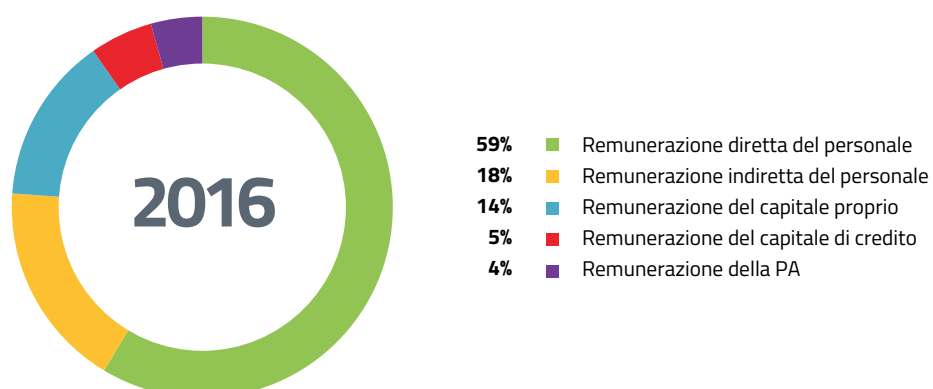
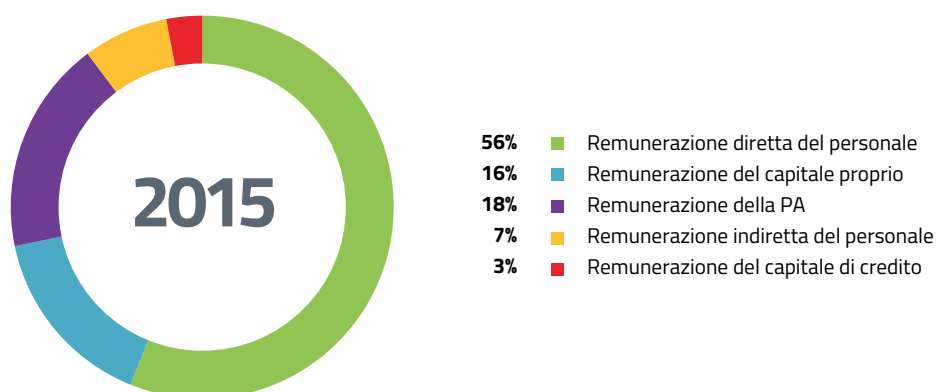
Il valore aggiunto generato è stato attribuito prevalentemente al personale, sia come remunerazione diretta sia indiretta, ed ammonta nel 2017 complessivamente ad 44.801 mila€; tale voce registra un aumento di 2.848 mila€ rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media oltre che agli effetti degli aumenti retributivi.

La remunerazione della pubblica amministrazione comprende tutte le somme versate a titolo di tributi diretti ed indiretti cui il GSE è assoggettato; risulta in decremento rispetto allo scorso esercizio per 312 mila€.

La remunerazione del capitale di credito consiste essenzialmente negli oneri legati ad operazioni di factoring (Euro 816 mila), al fine di gestire il puntuale incasso della componente A3 da parte dei distributori, e ad un accantonamento per interessi effettuato sul Fondo Contenzioso (3 mila€), in quanto in uno dei giudizi in corso di definizione è stata richiesta anche la corresponsione degli interessi calcolati sul petitum. Sono, inoltre, compresi nella voce gli oneri da riversare alla Tesoreria dello Stato per gli interessi maturati sulle somme incassate per le quote di emissione CO² (151 mila€) e gli interessi su finanziamenti a medio/lungo termine (91 mila€).

I grafici riportati nel seguito evidenziano come nel corso degli ultimi tre esercizi si siano evolute le modalità di distribuzione della ricchezza creata dal GSE:

Modalità di distribuzione del valore aggiunto creato dal GSE





RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2017

MOTIVATE E ALTAMENTE PROFESSIONALI, **LE PERSONE** DI GSE SONO L'ELEMENTO CHIAVE DELLO SVILUPPO E DELL'INNOVAZIONE DELLA SOCIETÀ.

Il GSE è un'impresa pubblica che promuove lo sviluppo sostenibile e l'efficienza energetica; la nostra mission è quindi strategica per il sistema Paese.

Il rapporto con i nostri stakeholder costituisce quindi un elemento di fondamentale importanza per la Società, ma anche un fattore critico finalizzato alla creazione e condivisione del valore sociale, che scaturisce dallo svolgimento delle nostre attività. L'impegno del GSE è volto a migliorare la qualità delle relazioni con tutti i nostri interlocutori, a promuovere un dialogo sempre più aperto, trasparente e condiviso con gli stakeholder, al fine di identificarne le rispettive legittime aspettative. La realizzazione di una gestione coerente e trasparente si basa sulla capacità di ascolto e su quella di risposta, nella prospettiva di consolidare i rapporti di relazione esistenti. Una prospettiva ad ampio raggio, quella adottata in GSE, tale da prevedere non solo l'analisi delle criticità eventualmente riscontrate, ma soprattutto la pianificazione delle azioni correttive, ritenute maggiormente idonee per garantire sempre la soddisfazione dell'utenza. Un'attività quindi determinante nel più generale approccio alla sostenibilità, anche al fine di individuare azioni di miglioramento rispetto al processo di reporting socio-ambientale. Nell'ambito delle differenti modalità e degli strumenti di dialogo utilizzati, il Bilancio di Sostenibilità del GSE fornisce un'ampia rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che, gradualmente e in una logica di sistema, la Società intende perseguire in ambito economico, sociale e ambientale.

Con la volontà di creare un'impresa sempre più sostenibile, sono stati identificati i temi rilevanti di sostenibilità tenendo in considerazione, da un lato, la rilevanza per il GSE in relazione alla strategia, alla vision e alla missione aziendale, dall'altro l'importanza per gli stakeholder di riferimento.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



3.1 COLLETTIVITÀ

3.1.1 Nuovi canali di dialogo con i clienti/utenti

L'approccio strategico del GSE alla sostenibilità è sviluppato in coerenza con la propria missione. Alla base c'è la convinzione che il ruolo di un'impresa pubblica che opera per lo sviluppo sostenibile debba generare valore per il sistema Paese. L'ascolto dei portatori di interesse contribuisce a generare valore sociale oltreché economico; di conseguenza, una delle attività che il GSE sta mettendo in atto all'interno del proprio percorso di sostenibilità è il confronto strutturato con i propri stakeholder.

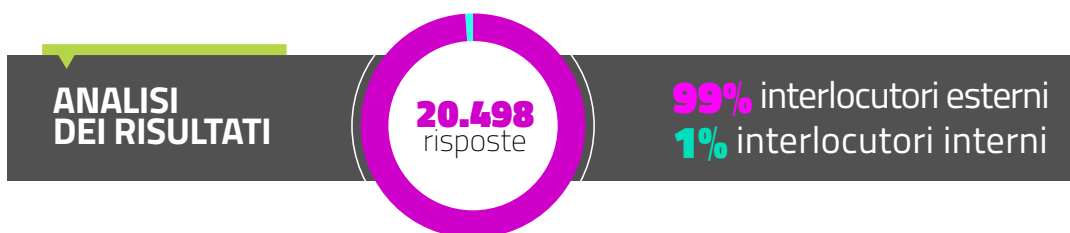
Lo **"stakeholder engagement"** si configura come l'attività organizzata di ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse dell'azienda su tematiche rilevanti, inerenti alla sostenibilità.

Lo stakeholder engagement è divenuto un'attività strutturata già nel 2016, ma nel 2017 ha ampliato il proprio raggio d'azione e ha integrato gli strumenti a disposizione con la realizzazione di una survey rivolta a tutti gli stakeholder. L'attività è condotta per migliorare la qualità delle relazioni con tutti gli interlocutori del GSE, recepirne le istanze, verificare lo stato di allineamento tra obiettivi strategici e contesto di riferimento, nonché il posizionamento della stessa rispetto a rischi reputazionali e strategici. L'attività di stakeholder engagement è inoltre funzionale a dare una risposta puntuale alle istanze espresse nelle Linee Guida emanate da **GRI Standard** per il reporting di sostenibilità, che impongono un elevato grado di trasparenza sui processi di analisi di materialità.

Descrizione dell'indagine

Il GSE ha avviato un nuovo processo di **identificazione e definizione dei temi di sostenibilità** rilevanti per descrivere come la Società stessa li presidia e per comunicare in modo strutturato e strategico il proprio approccio alla sostenibilità. È stato predisposto un questionario nel quale sono indicate le principali tematiche di interesse per la Società e per i suoi interlocutori.

È stato dunque richiesto agli stakeholder del GSE di valutare il livello di rilevanza di 21 temi individuati, avvalendosi di una scala da "molto basso" a "molto alto". L'analisi ha consentito un confronto sui temi di maggior importanza (temi materiali) per il GSE e per i nostri portatori di interesse, in modo da verificare il livello di allineamento o disallineamento tra rilevanza interna e aspettative esterne su tali tematiche. Allo stesso tempo sono stati individuati i temi sui quali pianificare le attività di sostenibilità per il futuro.



L'indagine ha avuto un buon coinvolgimento: **hanno partecipato circa 20.500 interlocutori**.

L'1% del totale è rappresentato da interlocutori interni (dipendenti), mentre il 99% del totale si riferisce a interlocutori esterni che hanno preso parte all'indagine accedendo al sito istituzionale del GSE oppure collegandosi al portale dedicato ai clienti del GSE.

Il 90% degli interlocutori esterni (18.220) ha dichiarato di usufruire di uno dei meccanismi del GSE. Dopo aver espresso il livello di rilevanza delle tematiche proposte, i nostri interlocutori sono stati invitati a indicare eventuali tematiche economiche, sociali, di governance e ambientali non riconducibili a quelle da noi indicate. Nella sezione finale del questionario, abbiamo chiesto ai nostri interlocutori esterni se gradivano essere coinvolti in attività di consultazione che il GSE organizzerà a supporto delle attività di pianificazione e reporting delle sue attività di sostenibilità. **5.672 interlocutori esterni (28% del totale) hanno dimostrato di essere disponibili al dialogo con il GSE.**

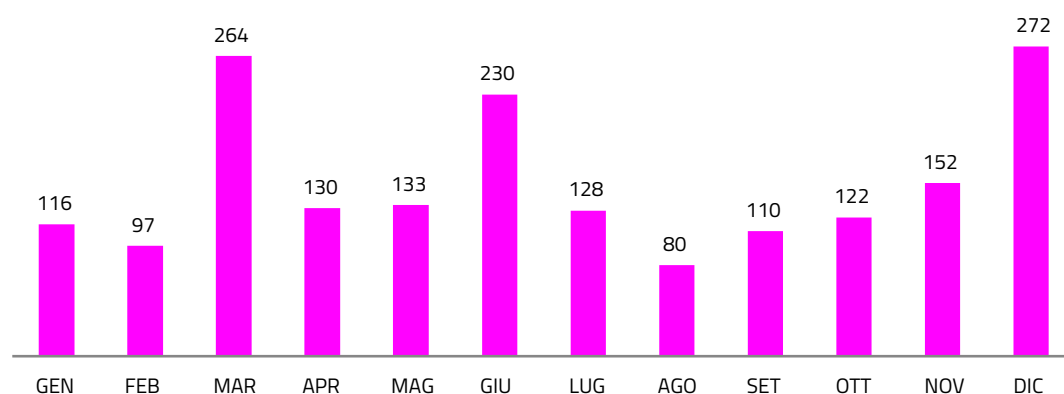
3.1.2 Rapporto con i media

Il GSE sulla stampa

Le testate giornalistiche nazionali rappresentano il “polso” del Paese: in tal senso attraverso di esse si analizza il ritorno di immagine dell’azienda e la percezione che gli addetti ai lavori e gli utenti hanno di GSE. Il GSE effettua un costante monitoraggio delle uscite stampa che riguardano la Società, per assicurare una sempre maggiore tempestività e trasparenza nella gestione delle risposte fornite all’utenza.

Sono stati analizzati gli articoli che nel 2017 hanno citato il GSE (agenzie di stampa, quotidiani nazionali e regionali, ma anche periodici, riviste di settore, testate online) e, sulla base della rilevanza ottenuta sulle tematiche afferenti alle attività, sono stati misurati i risultati emersi.

Una visione d’insieme, della ripartizione annuale suddivisa mese per mese, delle citazioni ottenute da il GSE sulle testate giornalistiche, è rappresentata dal grafico seguente:



L’analisi complessiva ha naturalmente evidenziato che lo spazio dedicato al **GSE dai quotidiani di settore** è stato sensibilmente più alto rispetto alla stampa nazionale e a quella locale.

Per quanto riguarda gli argomenti più trattati, nel 2017 si è posta l’attenzione in modo particolare su report, studi e scenari elaborati dal GSE, temi ampiamente ripresi soprattutto dalla stampa nazionale. Inoltre, il lancio del progetto **GSE. Sostenibilità in Comune** ha contribuito in modo preponderante alla pubblicazione di articoli nelle testate nazionali e regionali.

Marzo, giugno e dicembre sono i mesi in cui si registra il maggior numero di articoli: a marzo la presentazione alle Istituzioni e alla stampa del **Rapporto delle attività**; a giugno la tappa di Pesaro del progetto **GSE. Sostenibilità in Comune**, alla presenza del Presidente del Consiglio Gentiloni, e la sigla dell’accordo di collaborazione con Eni per valorizzare il territorio italiano rilanciando l’occupazione e l’economia nel segno della sostenibilità ambientale a partire dal Mezzogiorno; infine a dicembre i **risultati del rapporto statistico 2016** e il **lancio del nuovo sito istituzionale** entrambi presentati in una conferenza stampa.

La stampa di settore si è concentrata sulle novità normative in campo energetico, come il **nuovo decreto sui Certificati Bianchi**. Sui quotidiani locali i temi più trattati hanno riguardato il **Conto Termico** e la riqualificazione energetica degli edifici, dando così un positivo riscontro ai numerosi seminari informativi, organizzati dal GSE in tutto il territorio italiano, e al progetto **GSE. Sostenibilità in Comune**.

17

I COMUNICATI STAMPA DIFFUSI
NEL 2017 DA GSE

La rivista Elementi

La grande attualità dei temi trattati da Elementi e l'alto profilo dei personaggi che nel corso degli anni sono intervenuti, hanno reso il quadrimestrale un punto di riferimento nell'ambito dell'informazione sul mondo energetico, ambientale e, soprattutto, delle energie rinnovabili.

La disponibilità delle principali aziende italiane, del settore e non, ad affidare le loro campagne pubblicitarie ad Elementi, è la riprova dell'interesse e della fiducia che, negli anni, la rivista ha saputo conquistare. Nel 2017 sono state realizzate **25.000 copie, 200.000 sono gli utenti raggiunti**. 30 sono i giornalisti che hanno collaborato alla realizzazione degli articoli presenti nei diversi numeri del periodico. Il magazine aziendale, in modalità cartacea e in formato digitale sul sito web, è inoltre pubblicato su **Issuu**, il "*social utility network*" che consente di condividere e sfogliare la rivista con un elevato standard qualitativo, contribuendo a diffondere gli argomenti trattati e a favorire approfondimenti e ricerche sui temi più importanti del settore energetico nazionale e internazionale. Elementi è inoltre visibile e scaricabile con banner cliccabili, nelle testate telematiche più importanti del settore energetico, quali: Staffettaonline, Gruppo Italia Energia, Rinnovabili.it, Qualenergia, Adnkronos, E-Gazette, Centro Documentazione Giornalistica.

3.1.3 Iniziative sociali, culturali e attività di educazione

Il GSE incontra le scuole

Sono proseguiti, per il settimo anno consecutivo, gli appuntamenti del progetto didattico "**GSE incontra le scuole**", il percorso interattivo concepito per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie, volto a diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, promuovendo la cultura della sostenibilità.

Nel 2017 sono state erogate più di **7.000 ore di formazione a oltre 3.800 studenti**, a cui è stata distribuita la mini guida "A scuola di Energia". Una guida, redatta con il contributo di alcuni dipendenti, in cui sono state trattate le tematiche legate al mondo delle rinnovabili, attraverso un linguaggio semplice e adeguato ai ragazzi con tabelle ed immagini facilmente comprensibili.

7.000 ORE DI FORMAZIONE
EROGATE NEL 2017

Con questo progetto, il GSE vuole incentivare la formazione e dunque la sinergia con il mondo della scuola, ambito essenziale e irrinunciabile per sviluppare nelle nuove generazioni quel cambiamento di paradigma culturale necessario per garantire un futuro al nostro pianeta.

Nel corso del 2017, il progetto ha visto una collaborazione speciale con **Agrorinasce**, Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, impegnata nella lotta al crimine attraverso il recupero e la gestione a uso sociale di beni confiscati alla camorra. L'obiettivo principale della partnership è la trasformazione di quelli che un tempo erano i simboli della criminalità organizzata in occasioni di riscatto sociale e di sviluppo sostenibile.

Il ruolo del GSE in questo contesto è quello di tenere lezioni sulla sostenibilità all'interno della struttura nata sui terreni confiscati alla Camorra e, in particolare, nelle aule didattiche del Centro di Educazione e Documentazione Ambientale (Ceda) di Santa Maria la Fossa (CE), dedicato proprio alla creazione di percorsi educativi per gli studenti su sostenibilità ambientale e legalità. Nell'anno di riferimento, sono stati coinvolti 700 studenti di licei e Istituti tecnici del casertano.

Raccolta fondi

In occasione del Natale, in collaborazione con un'associazione di volontariato, attraverso l'acquisto di panettoni e pandori, sono stati raccolti fondi destinati alle famiglie e alle aziende delle zone colpite dal terremoto, offrendo così un contributo per ricostruire i legami sociali ed economici ad un territorio devastato dal sisma.

Per la Pasqua 2017, l'Azienda ha aderito all'iniziativa "Una sorpresa per la vita", promossa dall'AIL Roma Onlus. Attraverso un contributo minimo, ricevendo in cambio un uovo di cioccolata, i dipendenti hanno avuto l'opportunità, direttamente nella loro sede di lavoro, di diventare "sostenitori" dell'associazione e di supportare il finanziamento della ricerca e dell'assistenza domiciliare per i pazienti con malattie del sangue, curati negli ospedali di Roma, al fine di migliorare la qualità delle loro terapie.

Raccolta abiti

Nel 2017 la donazione di abiti usati e nuovi da parte dei dipendenti del Gruppo GSE, iniziativa promossa dalla Onlus "HUMANA People to People Italia" a sostegno dei bambini in Mozambico, ha consentito di raccogliere 520 kg di indumenti. La raccolta ha avuto effetti benefici tanto sul sociale quanto sull'ambientale.

Donazione sangue

Per rispondere all'appello di emergenza sangue lanciato dall'Istituto Superiore di Sanità, nel corso del 2017 il GSE, in collaborazione con la Onlus AD SPEM, ha organizzato due giornate di raccolta sangue. Attraverso un'autoemoteca, posizionata di fronte alla sede di Roma, si è consentito alle persone di donare direttamente sul luogo di lavoro. L'iniziativa ha ricevuto un forte consenso tra tutti i dipendenti, permettendo alla Onlus di raccogliere ben 35 sacche di sangue e di contribuire con il gesto della donazione ad aiutare vite umane in difficoltà.

Convenzioni per i dipendenti

Tra le iniziative ormai messe in atto da diverso tempo, figurano le convenzioni siglate dal GSE con alcune realtà commerciali (compagnie di assicurazione, centri sportivi, ecc.) del territorio di Roma, con lo scopo di agevolare i dipendenti e accrescerne il benessere. Nell'anno 2017, sono stati sottoscritti 24 ulteriori accordi che hanno coperto diversi ambiti della vita delle persone: dal noleggio auto ai servizi finanziari e assicurativi, dal servizio interno di lavanderia e sartoria, alla ristorazione, ecc. sempre con l'obiettivo di supportare i dipendenti in ottica di Worklife balance.

3.1.4 Eventi e convegni

Gli eventi organizzati dal GSE

La partecipazione a fiere di settore, l'organizzazione degli eventi in sede, gli incontri con le delegazioni estere, i seminari tecnici e gli eventi fuori sede, rappresentano ulteriori strumenti di comunicazione che il GSE utilizza per diffondere una corretta informazione sulle tematiche d'interesse aziendale e per consolidare i rapporti con i propri interlocutori.

L'Auditorium del GSE si è confermato anche nel 2017 "casa della sostenibilità": luogo ideale di confronto legato ai temi dell'energia rinnovabile e dell'efficienza energetica, ospitando oltre 60 Convegni organizzati da Istituzioni, Enti e Associazioni del settore energetico, tra le quali Ministero Sviluppo Economico, Ministero Affari Esteri, Guardia di Finanza, G7 Energia, AIEE, Federesco, Legambiente, Andaf, Anev, Anci, Università, Safe, Keyenergy, Aisfor, RSE, AU, Althesys, IEA, Green Arrow, Asvis, Canova, protagoniste del settore con l'obiettivo di promuovere confronti e approfondimenti sugli argomenti d'interesse aziendale e di consolidare i rapporti con gli interlocutori.

OLTRE 60 CONVEGNI OSPITATI IN AUDITORIUM GSE

ALCUNI EVENTI DI RILIEVO ORGANIZZATI NEL 2017:

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ 2016

Roma, Auditorium GSE, **21 marzo 2017**

Anche nel 2017 il GSE ha presentato il proprio Rapporto delle Attività, organizzando un con-

vegno presso l'Auditorium rivolto alle Istituzioni e agli organi di stampa. L'evento, che costituisce ormai un appuntamento fisso di confronto tra pubblico e privato, si propone di fare il punto sugli obiettivi raggiunti dalla nostra Società e, più in generale, dal settore della green economy italiana.

VIII CONFERENZA DI DIRITTO DELL'ENERGIA

Roma, Auditorium Fintecna,
Via Veneto, **5/6 aprile 2017**

Giunta alla sua VIII edizione, la Conferenza di Diritto dell'Energia, promossa dal GSE e dall'Università di Roma Tre e patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico e Utilitalia, ha affrontato nel 2017 il tema del ciclo dei rifiuti, strategico sotto diversi punti di vista: industriale, ambientale ed energetico. L'iniziativa ha rappresentato un momento di incontro tra

Giuristi, Docenti di Diritto, Operatori, Regolatori ed esperti del settore energetico, per approfondire il complesso tema della filiera industriale dei rifiuti e per proporre adeguamenti normativi e di regolazione. Gli Atti presentati sono stati, infine, racchiusi nell'"Annuario di Diritto dell'Energia" (ed. Il Mulino). La pubblicazione è curata dal GSE, dai Professori Giulio Napolitano e Andrea Zoppini e da Luigi Carbone, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, e si conclude con le posizioni espresse da Guido Bortoni, Presidente ARERA e Alessandro Bratti, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti.

LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA ALLA LUCE DEGLI SDGS: UN BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Roma, Auditorium GSE, **31 Maggio 2017**

Il GSE ha presentato il "Bilancio di sostenibilità 2016" nell'ambito dell'evento organizzato da ASVIS "Festival dello sviluppo sostenibile 2017". Il convegno ha illustrato il

contributo dello sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica al raggiungimento degli SDGs, in particolare: decarbonizzazione dell'economia; riduzione delle emissioni inquinanti; ricadute economiche e occupazionali; riqualificazione del patrimonio edilizio; innovazione tecnologica. Al convegno hanno partecipato, tra gli altri Francesco La Camera - MATTM, Angela Ferruzza - ISTAT, Roberto Monducci - ISTAT, Enrico Giovannini - ASVIS, Marco Frey - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Global Compact Network Italia.

MISSIONE ASSEMBLEA ANCI 2017

Vicenza, 11/13 ottobre 2017

Di grande valore è stata la partecipazione del GSE all'Assemblea annuale dell'ANCI a Vicenza che ha impegnato in modo trasversale diverse Unità del GSE con un preciso obiettivo: far conoscere ai Comuni di tutta Italia l'opportunità offerta dal meccanismo incentivante del Conto Termico. Inoltre, la presenza del GSE ha voluto valorizzare le tre dimensioni

dello sviluppo sostenibile: quella economica, visto che i lavori di ristrutturazione generano occupazione sul territorio; l'inclusione sociale, visto lo scopo finale della strutture riqualificate che tornano ai cittadini, e la buona governance, intesa come collaborazione tra Enti locali e Pubblica Amministrazione centrale che genera benefici per la collettività. Con la nostra presenza allo stand, in Plenaria e in Sala Stampa, abbiamo supportato le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione per l'attuazione delle politiche energetiche attraverso la fornitura di studi, dati e consulenza tecnica.

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO STATISTICO 2016 E DEL NUOVO SITO ISTITUZIONALE

Roma, Spazio Hdrà, Palazzo Fiano,
21 dicembre 2017

Il consueto incontro di fine anno con la stampa, nel quale sono stati presentati il Rapporto Statistico del 2016 e il nuovo sito Internet del GSE, si è tenuto presso il prestigioso spazio

di Palazzo Fiano alla presenza di oltre 20 testate giornalistiche. L'occasione è stata quella di presentare in anteprima sia il nuovo sito internet istituzionale che gli ultimi dati sull'impatto economico e occupazionale del settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia. Presentare insieme il nuovo sito Internet e il Rapporto Statistico, conferma la volontà da parte della Società di attuare una comunicazione sempre più trasparente e alla portata di tutti, attraverso pubblicazioni sempre più dettagliate e un sito web responsive in linea con gli standard tecnologici più avanzati.

CONVENTION DI PRESENTAZIONE DEL NUOVO SITO ISTITUZIONALE

Roma, Guido Reni District, 21 dicembre 2017

La chiusura dell'anno 2017 è stata l'occasione per presentare ai dipendenti GSE il nuovo sito Istituzionale. L'Unità Comunicazione Esterna e Ufficio Stampa ha avuto, per l'intero anno, il compito di ingaggiare e sensibilizzare tutte le Unità aziendali nel

dare il proprio contributo al cambio di passo che la Società ha voluto imprimere alla propria mission e dunque alla propria immagine, capace di creare una connessione sempre più all'avanguardia e responsive, e sempre vicino a tutti gli utenti GSE (cittadini, imprese e istituzioni). La Convention di dicembre è stata pensata per celebrare il grande impegno corale che il GSE ha messo in campo per affermare il proprio ruolo nella guida del nostro Paese verso lo sviluppo sostenibile anche attraverso una 'comunicazione' più innovativa e dinamica.

GSE. SOSTENIBILITÀ IN COMUNE

Todi, Ferrara, Terranuova Bracciolini,
Pesaro anno 2017

Con GSE. Sostenibilità in Comune, nato con l'obiettivo di accompagnare i Comuni italiani virtuosi nel proprio percorso di sostenibilità, si è potenziato il nostro impegno nell'organizzazione di eventi di alto profilo istituzionale su tutto il territorio italiano. Nel 2017 abbiamo messo a disposizione dei

Sindaci e delle pubbliche amministrazioni di Todi, Ferrara, Terranuova Bracciolini e Pesaro il nostro know-how per indirizzare gli investimenti del territorio interessato verso una crescita ecocompatibile attestata con la Carta di Sostenibilità Urbana. Le numerose iniziative condivise sui territori di riferimento dei Comuni interessati sono state accompagnate da specifiche campagne di comunicazione, dal supporto organizzativo ai Comuni stessi e alla creazione di relazioni con la stampa locale, oltre al potenziamento dell'informazione attraverso i canali social.

3.2 ISTITUZIONI

3.2.1 GSE. Sostenibilità in comune

Per centrare gli obiettivi delle Nazioni Unite al 2030 è **necessario un cambio di paradigma** che consenta di cambiare modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

I **Comuni italiani** sono gli **attori strategici** dello sviluppo sostenibile del nostro Paese e rappresentano un volano prioritario per raggiungere i **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** poiché **l'80% del consumo energetico e delle emissioni di CO₂ è associato alle attività urbane**: le città, dunque, rappresentano il contesto in cui cercare la soluzione per rendere il presente più vivibile e il futuro più sostenibile.

In questi termini lo sviluppo sostenibile per il GSE si trasforma in **vivibilità per le città, inclusione e partecipazione della cittadinanza**, generazione di un **modello economico circolare che crea reddito e occupazione**.

GSE. Sostenibilità in Comune è il progetto con cui il GSE concretizza il suo impegno nella crescita sostenibile del Paese accompagnando i comuni italiani virtuosi nel proprio percorso di sostenibilità, puntando in tal modo a **creare un modello di Comune Sostenibile** da diffondere sull'intero territorio nazionale.

Tale percorso è centrato sull'obiettivo di individuare con l'Amministrazione locale il miglior piano di azioni che consenta il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità comunitari al 2030 attestato dalla **Carta di Sostenibilità Urbana**, lo strumento di cui si è dotato il GSE per la certificazione del livello di sostenibilità dei Comuni.

La collaborazione con il Comune è sancita con un evento a cui partecipano Istituzioni, cittadini e stakeholder locali.

Pesaro, Todi, i Comuni del Valdarno, Ferrara, Porto Torres e da ultimo Gabicce sono i primi Comuni che hanno aderito nel 2017 al progetto GSE. Sostenibilità in Comune, che ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con l'attuazione del **piano di azioni** denominato **"Sostenibilità in Azione"**, il GSE definisce insieme al Comune un portfolio di possibili interventi realizzabili in ambito cittadino. Attraverso **target di performance annuali** viene monitorato il raggiungimento del livello di sostenibilità raggiunto.

Le azioni messe in campo permetteranno al GSE di effettuare una valutazione continua dei progressi conseguiti verso gli obiettivi europei al 2030, supportando l'Amministrazione comunale nella concretizzazione delle azioni di sviluppo nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza e della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.

In questa ottica, e in stretta **collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)**, il GSE ha avviato un percorso finalizzato a **scoprire e sostenere** tutti quei Comuni che, consapevoli dei problemi legati alla salvaguardia del nostro territorio, si sono messi in cammino verso un percorso e una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

2017 MAGGIO TODI

DA TODI RIPARTE L'ITALIA DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Comune di Todi ha chiesto la **collaborazione del GSE** per 9 **progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici**. L'obiettivo per il Comune e le sue frazioni, è quello di **arrivare al 2040 ad una economia libera dalle fonti fossili**, che si alimenti solo di energia rinno-

vabile. Per aiutare il Comune in questa road map, il GSE ha istituito lo **Sportello Sostenibilità in Comune**: presso l'Ufficio di via Mazzini, adiacente al Teatro Comunale, il GSE fornisce informazioni e servizi sulle tematiche energetiche, con particolare focus sui vantaggi economici ed energetici connessi all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica, anche al fine di promuovere le opportunità offerte dagli incentivi pubblici.

9 PROGETTI
DI EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO
DI EDIFICI PUBBLICI

430 MILA€
SONO GLI INCENTIVI
IN CONTO TERMICO
EROGATI DAL GSE

GIUGNO PESARO

SCUOLE DI QUALITÀ PER LE FUTURE GENERAZIONI

La partnership tra il GSE e il Comune di Pesaro è stata inaugurata alla presenza del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, con la posa della prima pietra della Scuola Primaria ICS Lamarmora e alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò, con il taglio del

nastro delle Piscine della Federazione Sportiva di Pentathlon Moderno.

Il GSE ha accolto con favore i progetti messi in campo dal **Comune di Pesaro**, dove su sei interventi di riqualificazione, la metà riguarda edifici scolastici: una scuola media che sarà interamente ricostruita con **criteri NZEB** (a basse emissioni), una nuova palestra scolastica e di quartiere di 1.300 mq e infine un'altra palestra di una scuola media di 650 mq.

EMISSIONI INQUINANTI:
ALMENO IL **20% DI RIDUZIONE**
ENTRO IL 2020

LUGLIO PORTO TORRES

100 IMPIANTI PER LE FAMIGLIE INDIGENTI

Il GSE ha avviato un percorso con il Comune sardo di **Porto Torres**, siglando un accordo che consente di fornire alle **100 famiglie più bisognose** un impianto **fotovoltaico** (sotto i 20 kW di potenza) da installare sul tetto dell'abitazione, in modo tale che le stesse famiglie possano risparmiare circa 200€ ogni an-

no sulla bolletta elettrica.

L'energia non autoconsumata e immessa in rete è remunerata con il meccanismo dello Scambio su Posto e secondo quanto previsto dal protocollo di intesa, il Comune percepisce il contributo SSP che va a rimpinguare il fondo rotativo al fine di finanziare nuovi impianti. Quello di Porto Torres è solo un piccolo esempio di come la collaborazione tra **PA, Enti locali e privati**, possa portare a ad un risultato immediato e tangibile per la collettività.

EMISSIONI INQUINANTI:
FORNIRE ALLE
100 FAMIGLIE PIÙ
BISOGNOSE UN IMPIANTO
FOTOVOLTAICO

RISPARMIO PREVISTO
DI CIRCA **200€**
OGNI ANNO SULLA
BOLLETTA ELETTRICA
DELLE FAMIGLIE INDIGENTI

ANCI 2017. IL GSE INCONTRA I COMUNI ITALIANI

Si è tenuta a Vicenza dall'11 al 13 ottobre 2017 la XXXIV edizione dell'Assemblea annuale ANCI. L'Assemblea ha rappresentato un'ulteriore occasione per ricordare alle pubbliche amministrazioni la disponibilità

del Conto Termico per gli interventi di efficienza energetica e per ribadire, ad amministratori, addetti ai lavori, imprese ed Istituzioni, l'importanza della sostenibilità ambientale per lo sviluppo urbano e territoriale del nostro Paese.

Tale evento ha rappresentato per il GSE l'inizio di una collaborazione definita ufficialmente con la firma del Protocollo di intesa avvenuta lo scorso febbraio.

OTTOBRE
VICENZA

IL GSE HA PRESO CONTATTO CON OLTRE **230 AMMINISTRAZIONI** LOCALI

DA QUI INIZIA UN PERCORSO DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI DEL VALDARNO

A Terranuova Bracciolini è stato inaugurato il Centro Polivalente Le Ville, costruito anche grazie agli **oltre 100 mila€ di incentivi in Conto Termico erogati dal GSE**. Il centro è l'esempio di come la buona governance possa por-

tare a un immediato beneficio per la collettività, non solo in termini di sostenibilità, ma anche di inclusione sociale, visto lo scopo finale della struttura quale centro aggregativo e di ritrovo. L'obiettivo del GSE è che questi esempi possano essere uno stimolo per altri Comuni che vogliano intraprendere un percorso di partecipazione e di completa collaborazione tra enti centrali, enti locali e società pubblica, a beneficio del territorio, inteso sia come cittadinanza che come imprese.

OTTOBRE
TERRANUOVA BRACCIOLINI

OLTRE **100 MILA€** DI INCENTIVI IN CONTO TERMICO

GSE AL FIANCO DEL COMUNE DI FERRARA

Il GSE ha siglato il 13 dicembre 2017 il pro-

collo di intesa con il Comune di Ferrara. Il protocollo prevede interventi di riqualificazione energetica e percorsi formativi per le scuole e, identifica Ferrara, come modello di eccellenza nella sostenibilità energetica.

DICEMBRE
FERRARA

12 mln€ PROGRAMMATI IN EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SCUOLE

DAL TERREMOTO LA VOGLIA DI RIPARTIRE PIÙ EFFICIENTI DI PRIMA

Nell'agosto del 2016 il Comune di Gabicce viene interessato dal terremoto e la sede del Municipio viene giudicata inagibile. Il dialogo tra Gabicce e il GSE è stato avviato nel mag-

gio del 2017, quando il Comune marchigiano ha deciso di bussare alle porte del GSE, chiedendo informazioni sulla possibilità di ricostruire il Municipio con criteri NZEB.

Il GSE, da sempre impegnato in Italia nel percorso di promozione dello sviluppo sostenibile e della cultura della sostenibilità, ha sostenuto il progetto di Gabicce, presentato alla cittadinanza il 22 gennaio scorso.

2018 ✓
GENNAIO GABICCE

CIRCA **500 MILA€** IN CONTO TERMICO

21.000 kWh AUTOPRODOTTI CON L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

MARZO ROMA

IL CAMPIDOGGIO PUNTA ALLA SOSTENIBILITÀ

A marzo 2018 sono stati sottoscritti da Roma Capitale gli accordi di collaborazione su

Ambiente ed Energia con Ispra, GSE, Enea e Ministero della Difesa (Struttura Progetto Energia - SPE), con l'obiettivo di sostenere Roma nel percorso verso la finalizzazione del proprio **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)** che la Capitale dovrà presentare entro novembre 2019.

EMISSIONI GAS
CLIMALTERANTI:
MENO 40% ENTRO IL 2030

ACCORDI DI COLLABORAZIONE
SU ENERGIA, AMBIENTE
E SOSTENIBILITÀ

3.2.2 Programma PREPAC

Il Programma PREPAC (Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale) prevede interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili della PA centrale. Le modalità di attuazione del PREPAC sono state stabilite nel D.M. 16 settembre 2016. Il programma attua un obbligo definito dalla direttiva 2012/27/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 102/14, che prevede la riqualificazione di almeno il 3% annuo della superficie utile del patrimonio edilizio della PA centrale.

Per tale finalità il decreto ha stanziato 355 mln€ di finanziamenti nel periodo 2014-2020, di cui:

- **25 mln€ per l'anno 2014** (5 mln€ da disponibilità attuale del Fondo e fino a un massimo di 20 mln€/anno dalla percentuale destinata ai progetti energetico-ambientali dei proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂);
- **55 mln€ per il periodo 2015-2020** (25 mln€/anno da disponibilità attuale del Fondo e fino a un massimo di 30 mln€/anno dalla percentuale destinata ai progetti energetico-ambientali dei proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂).

Nel 2017, così come avvenuto per gli anni 2014-2016, il GSE in collaborazione con ENEA, ha svolto l'attività di supporto al MiSE per l'istruttoria tecnica delle proposte progettuali ai fini dell'accesso al programma. Per la call 2017, sono state presentate 83 proposte progettuali pari a circa 84 mln€ richiesti dalle PA proponenti e, in tale ambito, il GSE ha curato la valutazione di 34 progetti corrispondenti a un impegno di spesa di circa 50 mln€.

3.2.3 Studi

Nel corso del 2017 sono stati condotti numerosi studi e approfondimenti, sia sul tema delle energie rinnovabili sia su quello dell'efficienza energetica, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e sulla base delle richieste di supporto istituzionale che giungono principalmente dal MiSE.

Il 2017 è stato sicuramente segnato da un documento cardine quale la Strategia Energetica Nazionale, pubblicata lo scorso novembre, **per la stesura della quale il GSE ha dato un**

14

STUDI
E RAPPORTI
**PUBBLICATI
NEL 2017**

importante contributo nel corso della lunga fase di definizione e redazione, di concerto con gli altri stakeholder coinvolti.

Per quanto concerne invece la regolare attività di monitoraggio, che si sostanzia nella redazione di **analisi, rapporti e scenari**, si possono citare per il 2017 le seguenti pubblicazioni:

1

LE RICADUTE ECONOMICHE ED OCCUPAZIONALI DELLE FONTI RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA all'interno del capitolo "Governance" della SEN.

2

IL VALORE DELL'ENERGIA RINNOVABILE SUL MERCATO ELETTRICO, che analizza l'impatto che la crescente disponibilità di energia da fonti rinnovabili ha avuto sulla loro valorizzazione sul mercato elettrico.

3

LA SPESA ENERGETICA DELLE FAMIGLIE E LE RISORSE IMPEGNATE PER LA PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA. SCENARI EVOLUTIVI A POLITICHE CORRENTI, uno studio che tratteggia la spesa energetica sostenuta dalle famiglie italiane.

4

IL PUNTO SULL'EOLICO, in cui vengono delineati i trend correnti e le prospettive future della tecnologia eolica.

5

LA REGOLAZIONE REGIONALE DELLA GENERAZIONE ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI PER GLI ANNI 2014 E 2015, all'interno dei quali viene riepilogata la normazione regionale in ambito ambientale-energetico per le FER elettriche.

6

GLOBAL WOOD PELLET INDUSTRY AND TRADE STUDY 2017, uno studio sul mercato internazionale del pellet cui il GSE ha partecipato di concerto con l'IEA.

Approfondimenti e studi che sono strettamente interconnessi alla composita ed attenta attività di monitoraggio statistico condotta all'interno del GSE, fondamentale per mappare numerosi ambiti e settori, trasversalmente interessati dal dispiegarsi delle politiche d'incentivazione alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica in Italia.

3.2.4 Statistiche

Il GSE produce e pubblica regolarmente rapporti statistici e documenti tecnici sullo sviluppo e sulla diffusione delle FER in Italia.

Negli ultimi anni il GSE ha consolidato il proprio ruolo di primo piano nel campo della produzione statistica sulle fonti rinnovabili di energia e, più in generale, sull'evoluzione del sistema energetico italiano. Oltre a far parte – dal 2009 – del **Sistema Statistico Nazionale**, con **6 lavori statistici inseriti nel Programma Statistico Nazionale e 2 ulteriori proposti per le prossime annualità**, da novembre 2017 il **GSE figura tra le Autorità statistiche italiane** (Other National Authorities – ONAs) che, oltre all'Istat, possiedono i requisiti necessari per far parte del Sistema Statistico Europeo. Sono due, oggi, le principali finalità dell'attività statistica del GSE: da un lato, la produzione statistica ordinaria, legata all'esigenza di fornire al pubblico dati ufficiali, completi e aggiornati in tema di sviluppo e diffusione delle fonti rinnovabili sul territorio nazionale (impianti, produzioni, ecc.); dall'altro, il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali di consumo di energia

da fonti rinnovabili al 2020, assegnati rispettivamente dalla Direttiva 2009/28/CE e dal D.M. 15 marzo 2012 del MiSE (c.d. decreto Burden sharing).

Il GSE diffonde i risultati principali di tali attività nel sito istituzionale, on line da dicembre 2017. Dalla sezione "Statistiche", in particolare, si accede alle pubblicazioni statistiche dell'Ente, annuali e periodiche; dalla sezione "Monitoraggio FER", invece, è possibile consultare e scaricare i dati annuali di monitoraggio sugli impieghi di fonti rinnovabili nei settori Elettrico, Termico e Trasporti.

Il GSE, in particolare, collabora in modo permanente anche attraverso la partecipazione a tavoli tecnici su temi statistici, con enti nazionali (MiSE, Istat, ISPRA, ENEA, ecc.), con amministrazioni regionali e, in ambito internazionale, con Eurostat, IEA e IRENAM; inoltre partecipa regolarmente, con il MiSE, all'Energy Statistics Working Group, tavolo permanente sulle statistiche energetiche coordinato da Eurostat, nonché a task force tecniche internazionali su temi di particolare complessità (ad esempio il district heating).

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STATISTICHE CURATE NEL 2017

**ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI IN
ITALIA**
Rapporto
statistico 2016

**MONITORAGGIO
STATISTICO
DEGLI OBIETTIVI
NAZIONALI E
REGIONALI
SULLE FONTI
RINNOVABILI
2012 - 2015**

**SOLARE
FOTOVOLTAICO**
Rapporto
statistico 2016

**CONSUMI
DI ENERGIA NEI
TRASPORTI**

**PRODUZIONE
FOTOVOLTAICA
IN ITALIA
NEL 2016**
Analisi preliminari
novembre 2016

Il GSE inoltre, gestisce le richieste di informazioni e dati sulle fonti energetiche rinnovabili pervenute tramite la casella di posta elettronica dedicata (ufficiostatistiche@gse.it).

Monitoraggio dei target nazionali e regionali sulle rinnovabili

Il GSE assicura il monitoraggio statistico dello sviluppo delle fonti rinnovabili in Italia verificando annualmente – ai sensi del D.Lgs. 28/11 e dei DD.MM. 14 gennaio 2012 e 11 maggio 2015 – il grado di raggiungimento degli obiettivi di consumo di energia da FER fissati, per l'Italia, dalla Direttiva 2009/28/CE e dal PAN e, per le singole regioni, dal Decreto Burden Sharing.

Per questi scopi la Società, nell'ambito del tradizionale ruolo di supporto al MiSE, organizza e gestisce dal 2011 il **Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili (SIMERI)**, che consiste in un complesso di metodi e strumenti finalizzati a rilevare ed elaborare dati statistici sulla diffusione delle FER in Italia, anche ai fini della verifica degli obiettivi nazionali e regionali. Come specificatamente richiesto dalla normativa, il sistema è sviluppato in coerenza con le metodologie e le norme stabilite in ambito UE/Eurostat ed è armonizzato con il sistema statistico nazionale in materia di energia.

ATLAIMPIANTI

Nel mese di febbraio 2017 è stata pubblicata, sul sito del GSE, la prima release di Atlaimpianti, progetto di ampliamento ed evoluzione dei portali Atlasole e Atlavento, che si pone l'obiettivo di **georeferenziare sul territorio nazionale gli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, gli impianti di cogenerazione e i sistemi di teleriscaldamento**. Attraverso Atlaimpianti è

possibile consultare puntualmente e in maniera interattiva gli impianti alimentati da fonti rinnovabili installati sul territorio italiano e conoscerne le caratteristiche principali. È possibile navigare sia le numerose mappe tematiche della rappresentazione cartografica sia il database degli impianti rappresentati; è inoltre possibile scaricare, in formato Excel, la lista degli impianti d'interesse, selezionandoli per regione, fonte di alimentazione, tecnologia o altre caratteristiche.

3.2.5 Collaborazione istituzionale

Il GSE, al fine di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica sul territorio nazionale, in coerenza con il percorso della transizione energetica avviato dal Sistema Paese, ha avviato una significativa sinergia istituzionale con le Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche, consapevole del ruolo esemplare attribuito alla PA dal quadro legislativo nazionale e comunitario, per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Attraverso le collaborazioni istituzionali intraprese nel corso del 2017, il GSE ha favorito il confronto degli Enti Locali attraverso iniziative di promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di contribuire al miglioramento della vivibilità urbana, alla creazione di reddito e di nuova occupazione, alla riduzione della bolletta energetica dell'amministrazione comunale e delle emissioni di CO₂, all'adeguamento normativo delle strutture e al continuo miglioramento dei servizi pubblici locali.

In tale contesto si colloca la **partecipazione istituzionale del GSE alla XXXIV Assemblea Annuale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)**, riconoscendo nei Comuni i principali interlocutori per la diffusione sul territorio delle buone pratiche di utilizzo delle fonti rinnovabili e di efficientamento energetico, nonché per la generazione di modelli di economia circolare.

Nel corso del 2017, il GSE ha inoltre sottoscritto tre accordi di collaborazione con i Comuni italiani:

L'accordo di collaborazione, sottoscritto alla presenza del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è finalizzato a promuovere lo sviluppo sostenibile sul territorio, attraverso l'avvio di progetti che favoriscano l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili e promuovano gli interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici anche monumentali o d'interesse culturale.

**COMUNE
DI FERRARA**

L'accordo di collaborazione, che ha ricevuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è finalizzato a favorire la promozione e la diffusione della sostenibilità ambientale sul territorio, mediante il monitoraggio e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, degli interventi di efficienza energetica e della mobilità sostenibile, nonché della formazione sui temi della green economy, anche attraverso la promozione di programmi di "alternanza scuola-lavoro".

**COMUNE
DI PESARO**

Il Protocollo d'Intesa sottoscritto dal GSE con il Comune di Porto Torres ha l'obiettivo di avviare progetti innovativi nel campo della sostenibilità ambientale tesi alla riduzione della povertà energetica e alla creazione del c.d. "reddito energetico".

**COMUNE
DI PORTO
TORRES**

Per lo sviluppo e l'attuazione di tali attività, sono state **effettuate 10 iniziative di confronto tecnico-istituzionale sul territorio dei Comuni interessati**.

Per accompagnare il Paese verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, il GSE ha inoltre avviato un **dialogo tecnico-istituzionale con i principali attori industriali del sistema Paese**, ritenendo strategico il ruolo del partenariato pubblico-privato e favorire, così, la cooperazione con e tra i diversi settori industriali impegnati per lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito di tale confronto, il GSE ha sottoscritto due accordi di collaborazione con **ENI e Bonifiche Ferraresi S.p.A.** L'accordo di collaborazione tra GSE e ENI mira ad analizzare gli impatti ambientali e socio-economici del Progetto Italia di ENI. Il Progetto Italia è volto alla valorizzazione delle aree industriali dismesse, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici per 85 MW e la creazione di nuova occupazione sul territorio nel segno della sostenibilità ambientale (in una seconda fase è prevista la realizzazione di ulteriori 135 MW). Il GSE ha effettuato un'analisi d'impatto riferita alla produzione fotovoltaica dei primi impianti FV del Progetto Italia, al relativo contributo rispetto agli obiettivi regionali al 2020, agli impatti ambientali in termini di emissioni evitate, nonché agli impatti socio-economici con particolare riferimento agli investimenti e all'occupazione.

Nel corso del 2017 il GSE ha svolto:

- 3 incontri dello Steering Committee ENI-GSE costituito per perseguire gli obiettivi dell'accordo di collaborazione con ENI;
- 1 confronto tecnico-istituzionale dedicato alla mobilità sostenibile.

Nell'ambito dell'accordo con ENI, il GSE ha messo a disposizione il proprio know-how nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica effettuando valutazioni in termini di sostenibilità ambientale, inclusione sociale, sviluppo economico e governance.

Nel corso del 2017, considerato che lo sviluppo del comparto agricolo riveste un ruolo strategico nella crescita del nostro Paese sia dal punto di vista economico occupazionale, che della produzione energetica, il GSE ha sottoscritto un accordo di collaborazione con Bonifiche Ferraresi S.p.A., la più grande società agricola italiana, con lo scopo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂ dell'imprese agricole. Il Progetto Green Energy Farming rappresenta in un'ottica di replicabilità, la prima mappa degli standard per il settore agricolo mirati a determinare modelli di gestione responsabile di energia (elettrica, termica e combustibili), delle risorse idriche e delle materie prime. Nel 2017 il GSE ha avviato con **ENEA la Task force "PA - obiettivo efficienza energetica"** che mira a rendere disponibile alla PA un sistema efficiente di monitoraggio dei dati di consumo energetico degli edifici da sottoporre a riqualificazione energetica; supportare la PA nelle attività propedeutiche alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici; promuovere azioni formative e informative sui temi della sostenibilità ambientale, efficienza energetica e mobilità sostenibile; favorire un dialogo costruttivo tra gli operatori del settore e le istituzioni centrali e periferiche, anche attraverso la costituzione di tavoli di lavoro tematici.

A seguito della costituzione della Task Force PA, il GSE ha svolto assieme ad ENEA, due incontri tecnico-specialistici per pianificare l'attività operativa a e di comunicazione dell'iniziativa.

3.2.6 Collaborazioni internazionali

Coerentemente con il proprio incarico istituzionale, il GSE anche nel 2017 ha messo a disposizione le proprie competenze al MiSE e agli altri ministeri di riferimento in merito ad attività internazionali dove è stato chiamato anche a svolgere un ruolo di controparte istituzionale per importanti negoziati intergovernativi.

In particolare, ha condotto negoziazione con la Commissione Europea, ha rappresentato l'Italia in importanti organizzazioni internazionali dedicate all'energia, al clima e alla sostenibilità, quali ad esempio, l'International Energy Agency (IEA), l'International Renewable Energy Agency (IRENA) e ha fornito supporto al MiSE su iniziative intergovernative, tra le quali il G7 2017.

Il ruolo del GSE si è esplicitato in una costante presenza nel Working Party on Renewable Energy Technologies (REWP) della IEA, luogo di incontro tra i governi dei paesi membri dell'Agenzia e strumento per lo sviluppo e l'implementazione delle energie rinnovabili negli stessi, nonché nell'attività di coordinamento volta alla divulgazione a livello nazionale dei risultati raggiunti nell'ambito dei Technology Collaboration Programme (TCP), ai quali il GSE partecipa direttamente o tramite la propria controllata RSE (TCP su fotovoltaico, bioenergie, maree e moto ondoso, smart grids, etc.). Per quanto riguarda il fotovoltaico, il GSE ha proseguito il suo percorso nei gruppi di lavoro del Photovoltaic Power System Programme (PVPS) della IEA; nello specifico, si è preso parte ai lavori del Task 1 "Strategic PV Analysis & Outreach", gruppo di lavoro finalizzato alla disseminazione di aspetti tecnici, ambientali, di mercato e sociali del fotovoltaico (studi pubblicati nel 2017: Snapshot of Global Photovoltaic Markets 2016, Annual Report 2016, National Survey Report of PV Power Applications in Italy 2016, Trends in Photovoltaic Applications 2017). Il GSE ha poi partecipato al Task 15 "Enabling Framework for the Acceleration of Building Integrated PhotoVoltaic (BIPV)", gruppo di lavoro focalizzato ad approfondire l'impatto del BIPV sui mercati internazionali, i potenziali di sviluppo dello stesso e le politiche per la sua espansione.

Per quanto concerne le energie marine, così come in tema di bioenergie, il GSE rappresenta l'Italia in qualità di contracting party nei relativi TCP della IEA; per le bioenergie, il GSE partecipa ai lavori del Task 40 "Sustainable International Bioenergy Trade – Securing Supply and Demand", gruppo

di lavoro con focus sul tema del commercio internazionale di biomasse sostenibili (pubblicazioni recenti: Ecological sustainability of wood bioenergy feedstock supply chains: local, national and international policy perspectives, Biomethane - Status and Factors Affecting Market Development and Trade).

Il GSE ha portato avanti per l'IRENA, il ruolo di focal point tecnico nazionale italiano, fornendo il proprio contributo nell'ambito del progetto "REmap 2030 - A Renewable Energy Roadmap" e l'impegno nella Costing Alliance Initiative lanciata da IRENA, volta a raccogliere i dati e le prestazioni delle tecnologie rinnovabili nel mondo.

Nel 2017 il GSE ha proseguito la sua partecipazione nell'Association of Issuing Bodies (AIB), associazione internazionale no-profit, che promuove l'utilizzo del sistema standard di certificazione dell'energia EECS - European Energy Certificate System, e ha fornito supporto tecnico-specialistico al MiSE e al MAE partecipando ai lavori dell'Energy Sustainability Working Group del G20 nonché alla Clean Energy Ministerial (CEM).

L'impegno del GSE in ambito internazionale si concretizza anche nella partecipazione a progetti comunitari in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica e certificazione del mix energetico. Nel progetto Concerted Action of the RES Directive (CA-RES), finanziato dalla Commissione Europea, il GSE dal 2009, sul mandato del MiSE, è stato chiamato a rappresentare l'Italia in qualità di contracting partner e a svolgere il ruolo di national contact point, mentre nell'ambito delle iniziative correlate al progetto Concerted Action for the Energy Efficiency Directive (CA-EED) il GSE partecipa attraverso la collaborazione con ENEA. Il GSE è coinvolto anche nelle attività dell'Advisory Board di un progetto di ricerca e innovazione finanziato dal Programma Horizon 2020, denominato HEART (Holistic Energy and Architectural Retrofit Toolkit).

Visto l'impegno istituzionale dell'Italia nel 2017 in qualità di presidente di turno del G7, l'incontro tenutosi a Roma è stato preceduto da un workshop ospitato dal GSE, al quale hanno partecipato esperti dei Paesi G7, di IEA, IRENA e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), agenzia specializzata delle Nazioni Unite. In tale ambito il GSE ha presentato una metodologia che ha sviluppato per il monitoraggio e la valutazione delle ricadute economiche e occupazionali delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Inoltre il GSE, unitamente ad altri soggetti istituzionali, nel 2017 è stato coinvolto in una task-force istituita presso il MiSE che ha come fine la formalizzazione della posizione negoziale italiana sulle disposizioni normative proposte dalla Commissione europea nel pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei".

3.3 I CLIENTI

3.3.1 Il dialogo con i clienti

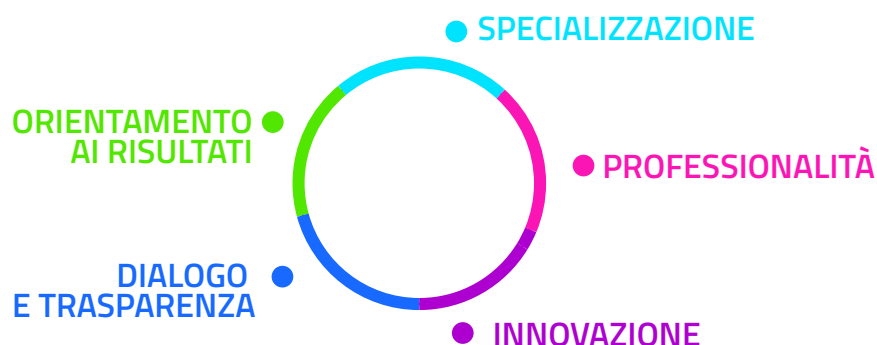
Il GSE, al fine di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica sul territorio nazionale, in coerenza con il percorso della transizione energetica avviato dal Sistema Paese, ha instaurato un costante dialogo con i propri clienti.

Le relazioni con i clienti sono sviluppate secondo alcune competenze come specializzazione, innovazione, professionalità e orientamento ai risultati. Tali competenze garantiscono un continuo processo di innovazione sia gestionale sia organizzativo per poter svolgere sempre con la massima professionalità le attività assegnate.

La relazione trasparente e costruttiva con clienti e utenti è dunque una priorità per il GSE.

Dialogo e Trasparenza, Specializzazione, Innovazione, Professionalità e Orientamento ai risultati. Sono questi i valori che il GSE ritiene importanti per la gestione ottimale delle relazioni con l'utenza.

I punti di forza della relazione con i clienti



La valorizzazione delle relazioni con i nostri clienti, ha comportato per il GSE la pianificazione di una strategia ad ampio raggio, che oggi include tra gli altri, i servizi disponibili online e l'organizzazione di incontri diretti con i clienti e con le associazioni di categoria e i canali social, pensati per la gestione del Customer Care. Infine nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ha realizzato un esperimento nel campo delle scienze comportamentali, finalizzato a incrementare la produzione degli impianti fotovoltaici già incentivati.

3.3.2 Le scienze comportamentali a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili

Nella cornice dello sviluppo sostenibile il settore energetico gioca un ruolo decisivo. Dobbiamo trovare nuovi percorsi per quanto concerne la produzione ed il consumo responsabile. Tracciare questi nuovi percorsi è un compito che spetta alla PA in qualità di custode del bene comune. A tal riguardo il GSE si colloca in una posizione ottimale, avendo le capacità per creare una **triangolazione vincente tra le esigenze pubbliche, i bisogni e le azioni delle comunità sul territorio e lo sviluppo di intersezioni della domanda e dell'offerta di energia** da parte degli operatori economici.

Il GSE, quale anello finale nella catena dell'implementazione delle politiche pubbliche, interagisce in via diretta con centinaia di migliaia di privati cittadini che operano nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica: ciò dà l'occasione di osservarne comportamenti reali e confrontarli con quelli attesi e di creare sinergie in grado di accomunare l'interesse dei singoli a migliorare la qualità della propria vita con il bisogno di generare sviluppo, traguadando l'obiettivo comune.

Sulla base di queste acquisizioni il GSE ha applicato le scienze comportamentali alle proprie attività e, in particolare, con il progetto **PV EAST** ha deciso di esercitare una **"spinta gentile"** per indurre i proprietari dei piccoli impianti a effettuare una corretta manutenzione, aumentandone così la producibilità. **L'intento è quello di ottimizzare la produzione di energia pulita, valorizzando appieno l'investimento fatto dai proprietari di impianti incentivati, e al tempo stesso, garantire più energia pulita per tutti.**

Il progetto PV EAST

PV EAST **"Photovoltaic - Easy - Attractive - Social - Timely"** è una sperimentazione ideata con la collaborazione del Prof. Matteo Motterlini, (Docente di Economia Cognitiva e Neuroeconomia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano), che si basa su un presupposto ormai noto alle scienze comportamentali: se si vuole incoraggiare un comportamento virtuoso, occorre renderlo *Facile* (semplificando il linguaggio) *Attrattivo* (massimizzando l'attenzione dell'interlocutore) *Sociale* (dimostrando che molti si comportano così perché questo incoraggerà le persone a fare lo stesso) e *Tempestivo* (incoraggiando le persone nel momento in cui sono più ricettive).

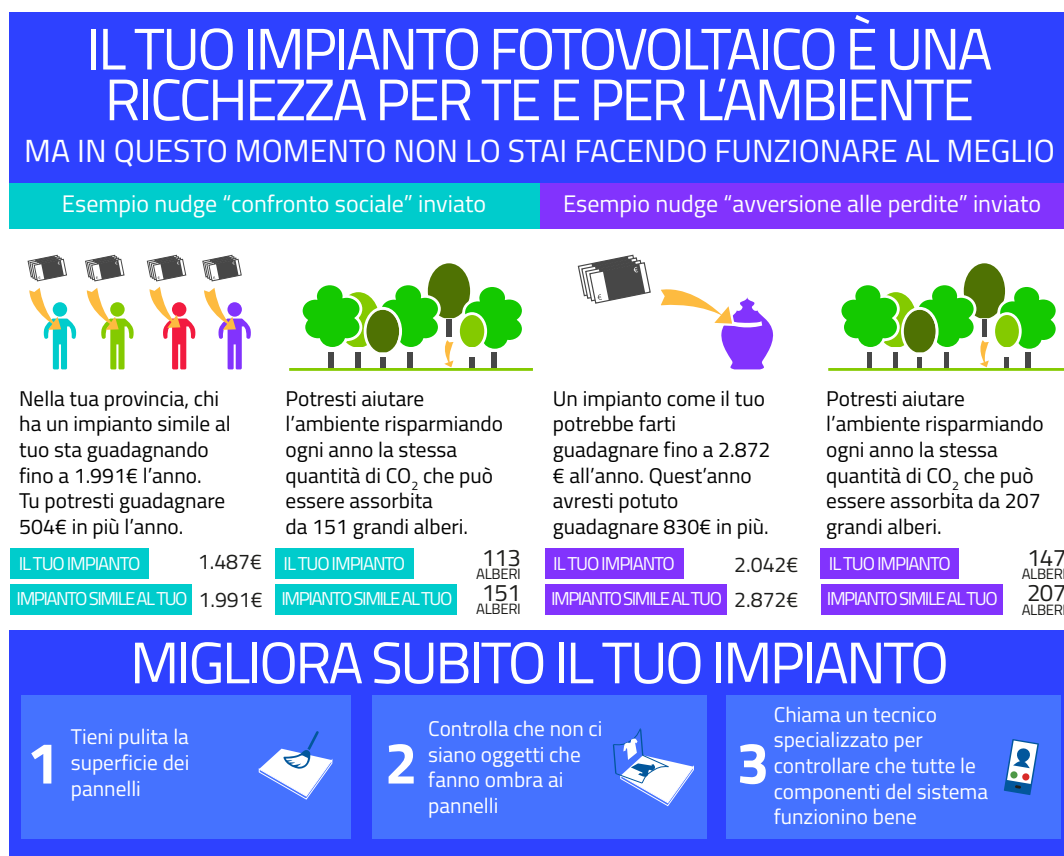
Sulla base di questi capisaldi il GSE ha inviato una **comunicazione mirata (nudge)** ai proprietari di **477 impianti fotovoltaici**, con caratteristiche "simili" (impianti del settore domestico, di potenza compresa tra i 3 e i 20 kW) collocati nella medesima area geografica (nord Italia) e che avevano mostrato performance produttive inferiori alla media dell'insieme di impianti affini.

Il campione è stato suddiviso in **3 gruppi**, ciascuno composto da **159 impianti**: ai primi due gruppi sono state inviate due distinte forme ormai consolidate di comunicazione “nudging”: **confronto sociale** e del/**avversione alle perdite**. Il terzo gruppo “di controllo” non ha ricevuto alcuna comunicazione.

Entrambi i nudge sono stati strutturati per **rendere i destinatari consapevoli** della **scarsa produzione** del proprio **impianto** e per suggerire possibili azioni volte a massimizzarla. Si è tentato, così, di evitare obblighi e divieti, optando per forme di persuasione degli operatori verso un comportamento virtuoso grazie all'utilizzo di immagini e “pungoli verbali”.

L'**efficacia dell'esperimento** è stata verificata sotto varie angolazioni: osservando i dati di **produzione** degli impianti prima e dopo il nudge e verificando gli **accessi ad una pagina web dedicata**.

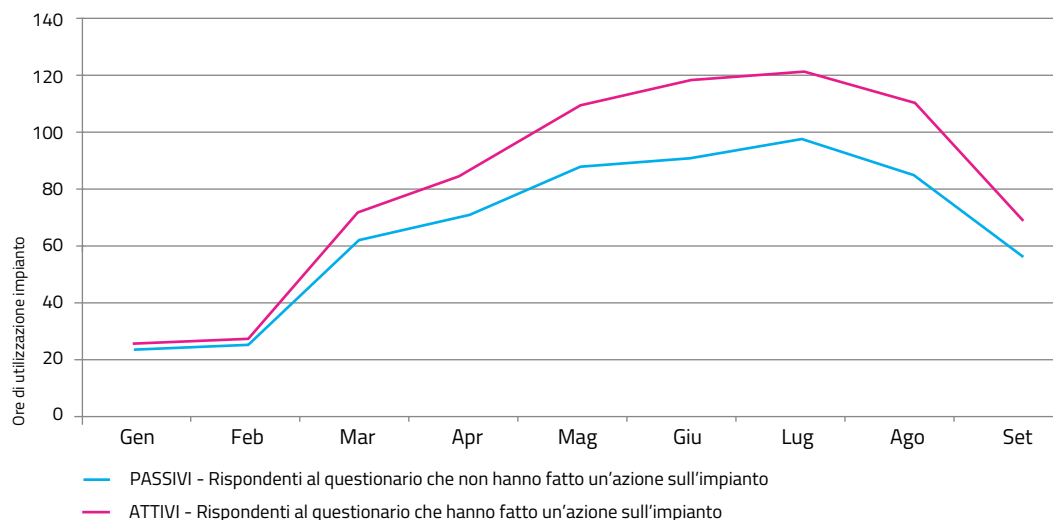
I **primi risultati** hanno sostanzialmente confermato l'utilità del nudge come “spinta gentile” per indirizzare le persone verso un comportamento più virtuoso, mantenendo inalterata la libertà di scelta. Durante la sperimentazione, a parità di insolazione, gli impianti che hanno ricevuto comunicazioni **nudge (318 su 477)** hanno **prodotto** mediamente il **4% in più rispetto al gruppo di controllo**.



Inoltre, il **50% dei proprietari “pungolati”** a ridosso dei giorni immediatamente successivi all'invio della comunicazione ha **visitato** la **pagina web** dedicata al progetto, dimostrando, così, la capacità del nudge di attivare immediatamente i soggetti.

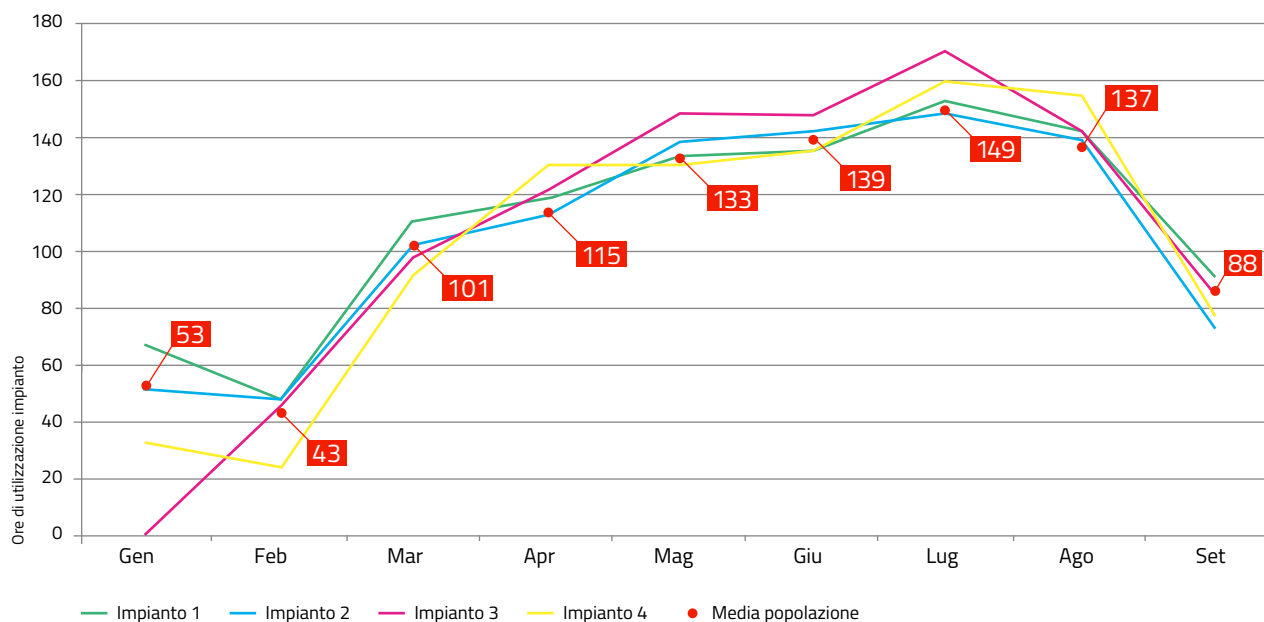
Nella seconda fase del progetto, il GSE è tornato ad accendere i riflettori sui soggetti destinatari del nudge, attraverso l'invio di un **questionario**. Il sondaggio ha rilevato l'effettiva reazione dei soggetti scoprendo che chi ha agito sull'impianto ha registrato circa il **23% in più in termini di produzione** rispetto alle performance degli impianti di chi ha dichiarato di non aver posto in essere azioni migliorative.

Andamento della produzione - Anno 2017



La survey ha poi evidenziato un aspetto decisamente interessante: i proprietari dei primi 4 impianti in termini di produzione post nudge sono anche coloro che hanno dichiarato di aver effettuato una delle azioni suggerite dalla comunicazione. Non solo, le performance dei **"best 4"** sono in linea con la produzione media degli impianti simili suggerendo che le funzionalità di questi impianti siano state completamente ripristinate grazie al nudge.

Andamento della produzione dei best 4 - Anno 2017



Ore di utilizzazione nel periodo gennaio - settembre 2017

MEDIA ORE DI UTILIZZO NELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	958
IMPIANTO 1	1.000
IMPIANTO 2	959
IMPIANTO 3	956
IMPIANTO 4	935

Esperienze come quella descritta tese a promuovere il follow-up della sostenibilità energetico-ambientale consentono al GSE di esplorare nuove aree di efficacia nella sua azione, rendendo più efficiente il proprio ruolo nell'erogazione degli incentivi. Il traguardo è assicurare che le risorse pubbliche destinate a impianti beneficiati, sotto forma di incentivo, assicurino il miglior ritorno per tutti.

3.3.3 Nuovi strumenti a supporto degli operatori: il Progetto Performance Grandi Impianti

Il GSE - consapevole della rilevanza strategica della SEN - si è impegnato, mediante il Progetto "Performance Grandi Impianti", a svolgere **un ruolo di supporto agli Operatori nella gestione dell'esercizio dei propri impianti**, come stabilito dal Documento tecnico di riferimento - DTR del fotovoltaico, pubblicato dal GSE a febbraio del 2017. Partendo da questo provvedimento si punta ad **"agevolare il perseguimento e il conseguimento degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale"**, massimizzando "la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica" e promuovendo "la diffusione di buone pratiche da adottare nella realizzazione degli interventi di manutenzione e ammodernamento tecnologico sugli impianti fotovoltaici incentivati". Obiettivi la cui adozione, ad oggi, risulta sempre più indifferibile.

La piattaforma "Performance Grandi Impianti"

Tra gli strumenti che il Progetto ha messo in campo rientra **la piattaforma software dedicata**, in esercizio già da ottobre 2017, che sta valorizzando il patrimonio informativo acquisito dal GSE nel corso degli anni, **attraverso la qualifica e la gestione di oltre 700.000 impianti**, svolgendo un prezioso ruolo di catalizzatore dei flussi di dati tecnico-gestionali degli impianti.

Grazie alla piattaforma si possono effettuare analisi numeriche sul rendimento degli impianti per supportare gli Operatori nella scelta di investimenti di ottimizzazione delle performance dei propri impianti.

A questa attività si affianca la creazione di specifici scenari di simulazione per sostenere gli Operatori nella scelta di investimenti di ottimizzazione delle performance, calcolate in base al Performance Rate (PR). Un coefficiente che effettua le valutazioni indipendentemente dalle condizioni ambientali del sito di installazione, fornendo una valutazione sulle performance dei componenti tecnologici. L'analisi del PR del singolo impianto offre l'opportunità sia di confrontare il singolo impianto con i dati storici per individuare eventuali variazioni dei valori dell'efficienza della produzione sia di comparare le performance del singolo con quelle di impianti simili (ad esempio, marca del modello dei componenti, orientamento, anno di entrata in esercizio, tipologia installativa etc.) per evidenziare potenziali margini di miglioramento conseguibili a seguito di una corretta gestione (Operations and Maintenance - O&M) dell'asset.

Le funzionalità della piattaforma

Quattro sono le macro-funzionalità che caratterizzano la piattaforma:

1. la capacità di svolgere analisi geo-analitiche mirate: il sistema permette, infatti, di visualizzare i singoli impianti, evidenziandone le principali caratteristiche anagrafiche;
2. la possibilità di elaborare analisi comparative tra impianti: il sistema consente di classificare i vari impianti in relazione al proprio PR e di effettuare un confronto tra il singolo impianto e il cluster di impianti che presentano caratteristiche simili in modo da evidenziare i margini che potrebbero essere conseguiti, attraverso il revamping e la corretta gestione dell'O&M;
3. la capacità del sistema di visualizzare la composizione fisica dell'impianto e i relativi componenti, determinando per ciascuno un PR medio riguardante tutti gli impianti in cui è installato. Questa funzione consente, pertanto, di effettuare una stima delle performance dei vari componenti, evidenziando particolari derive dovute all'invecchiamento precoce;
4. l'ultima funzionalità, è fondamentale per delineare scenari "What-if Analysis" ovvero la valutazione degli interventi migliorativi. Il sistema consente, infatti, di variare alcuni parametri tecnologici, valutandone gli effetti.

PERIMETRO DEL PROGETTO

In questa prima fase sono stati 183 gli impianti analizzati.

Con un'età media di 6 anni e l'entrata in esercizio tra il 2009 (3 impianti) e il 2016 (1 solo

impianto), con un picco nel 2011 di 120, **questo campione rappresenta tutti gli impianti fotovoltaici di potenza maggiore o uguale a 5 MWp** e lo 0,025% degli impianti installati, pari al 9,3% della potenza installata e al 12% dell'energia elettrica incentivata in Conto Energia (dati aggiornati al 31.12.2016).

Primi risultati: un focus sul biennio 2015/2016

Il PR dei 183 impianti analizzati dal GSE si è attestato all'82,45% nel 2015 e all'81,05% nel 2016, facendo così registrare una diminuzione dell'1,4% su base annua.

Nel 2016 il 27% del campione ha visto un PR ridotto, inferiore al 75%, come indicato nella seguente ripartizione:

- 1% con PR inferiore al 50%
- 26% con PR compreso tra 50% e 75%
- 56% con PR compreso tra 75% e 85%
- 10% con PR compreso tra 85% e 100%
- 7% con PR superiore al 100%

Evoluzione della piattaforma

Nei prossimi mesi la piattaforma sarà integrata con altre funzionalità che permetteranno di estendere il perimetro degli impianti analizzati anche a quelli caratterizzati da una potenza maggiore o uguale a 1 MW.

Solo così sarà possibile implementare un canale diretto di comunicazione tra il GSE e gli Operatori per condividere le best practice gestionali e supportare i produttori nello svolgimento delle pratiche amministrative relative agli interventi rientranti nel DTR, inserendo nella piattaforma anche i dati acquisiti attraverso un sistema di telelettura realizzato su un campione di impianti inclusi nel perimetro.

3.3.4 Il Contact Center

Il GSE fornisce quotidianamente informazioni e supporto per l'accesso agli incentivi e per le relative convenzioni commerciali. La finalità del Contact Center è quella di assicurare una comunicazione trasparente ed efficace agli operatori a fronte delle richieste pervenute tramite i diversi canali di contatto (telefono, mail e Twitter). Il servizio telefonico è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00.

L'attività principale consiste nel fornire **informazioni di carattere normativo**, chiarimenti su **pagamenti e fatture**, **supporto alla registrazione** all'area clienti e ai portali dei servizi.

Il servizio è certificato dal 2014 ai sensi delle Norme UNI 11200 e UNI EN 15838 del 2010.

È stato attivato un processo, tuttora in corso, di analisi della Customer Experience volto a implementare, laddove possibile, delle migliorie sui servizi e processi oggetto delle segnalazioni degli utenti.

Richieste ricevute per canale

	2017	2016	2015	Media mensile Anno 2017	Media mensile Anno 2016	Media mensile Anno 2015
Telefono	295.629	548.293	664.666	24.636	30.633	55.389
Email/Fax	159.745	201.420	210.895	13.312	11.127	17.575
Prioritario ¹	4.892	6.101	6.669	408	508	556
Back Office Livello Superiore ²	27.420	14.050	15.562	2.285	1.171	1.297
Canali Derivati ³	52.747	72.402	87.783	4.396	6.034	7.315
Outbound telefonico/mail	43.879	25.132	1.554	3.657	2.094	130
Call back telefonico	6.994	5.991	11.991	583	499	999
Tot Contatti	591.306	873.389	999.120	49.277	52.066	83.260

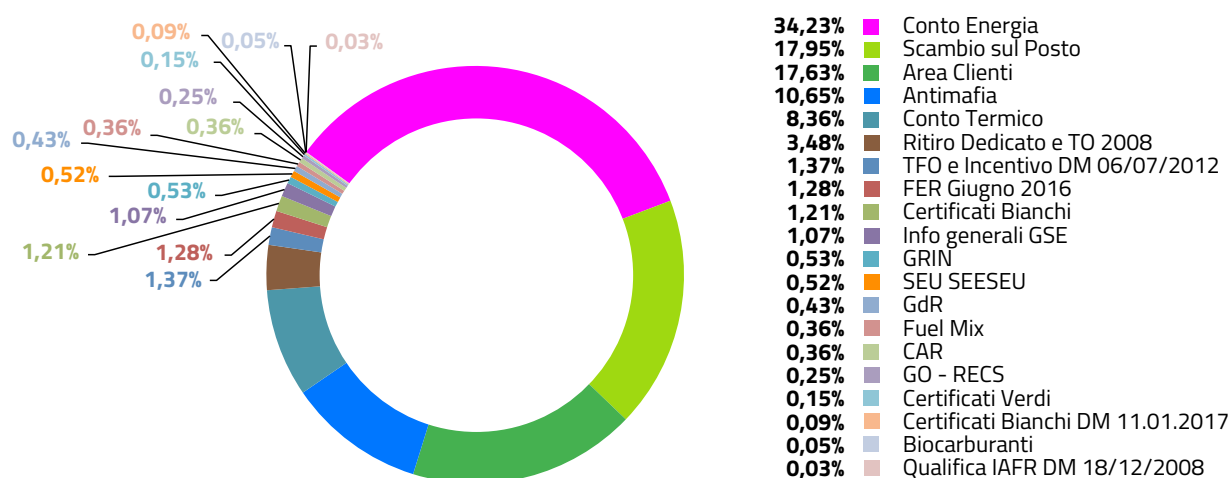
¹ Fiere, Accoglienza, Twitter, Convenzioni, Gestori di Rete

² Servizi di competenza specialistica

³ Canali derivati dai principali (telefono, mail...) che afferiscono a più richieste di uno stesso contatto

In termini di volumi si conferma che la maggior parte delle richieste riguarda i chiarimenti sul recupero delle credenziali di accesso al portale "area clienti" e i pagamenti inerenti al Conto Energia e ai contratti di Scambio sul Posto.

Distribuzione delle richieste per servizio



Gli interventi di miglioramento attuati riguardano l'inserimento nell'albero fonico della scelta del target di appartenenza (Privati, Imprese, PA) e della potenza dell'impianto per il servizio di Conto Energia. Tali interventi, consentendo di conoscere la tipologia dell'utente, permettono di effettuare azioni comunicative mirate, quindi più efficaci.

Nel 2017 sono pervenuti 177 reclami: 131 riferiti al GSE, 33 inerenti al servizio di Contact Center in generale e 13 riconducibili a specifici quesiti gestiti dal Contact Center.

Principali indicatori 2017

TEMPO ATTESA RISPOSTA OPERATORE (INCLUSO IVR) 5.53 MINUTI	RISPOSTA OPERATORE SU TOTALE CHIAMATE (LIVELLO DEL SERVIZIO) 86,40%	TEMPO DI LAVORAZIONE DELLE RICHIESTE PERVENUTE TRAMITE MAIL CIRCA 14 GIORNI	DURATA MEDIA DELLA CONVERSAZIONE TELEFONICA 5.53 MINUTI
--	---	---	--

3.3.5 Le associazioni di categoria

Il GSE, da tempo, ha instaurato un dialogo tecnico con le associazioni di categoria attive nelle filiere delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica e, più in generale, della sostenibilità ambientale. Il costante confronto con il sistema associativo mira a individuare, condividere e affrontare tematiche di interesse sistemico nonché la massima diffusione delle stesse, favorendo al contempo, l'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Nel 2017, il GSE ha svolto **oltre 20 incontri con le associazioni di categoria** interessate ad approfondire, o condividere, tematiche di interesse generale; le stesse associazioni sono state inoltre coinvolte in alcuni momenti di consultazione promossi dal GSE durante l'anno. Si richiamano, in particolare:

- gli incontri svolti con circa 30 associazioni di categoria più rappresentative dei settori industriali (ad es. settori della produzione di carta, materie plastiche, ceramica, vetro, del settore idrico, ecc.) e delle ESCO interessate alla disciplina dei CB, e dedicati alla raccolta di informazioni utili per l'individuazione delle baseline tecnologiche di settore e per la definizione delle Guide Operative Settoriali, previste dal decreto 11 gennaio 2017, quali misure di semplificazione e di accompagnamento al meccanismo di incentivazione;
- le due consultazioni pubbliche svolte nell'ambito della definizione delle regole per la gestione degli interventi sugli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi, che hanno visto la partecipazione di oltre 10 associazioni di categoria e utili per la pubblicazione del documento finale, avvenuta il 20 dicembre 2017.

Inoltre, il GSE ha supportato il MiSE nella raccolta e analisi delle risposte ricevute da **oltre 30 associazioni di categoria** e dai soggetti interessati alla consultazione pubblica avviata il 13 dicembre 2016, chiusa il 13 gennaio 2017 dal MiSE con la bozza di decreto interministeriale per l'utilizzo del biometano e dei biocarburanti (compresi quelli avanzati) nel settore dei trasporti.

In un'ottica di ampia trasparenza e accessibilità e nel pieno interesse sistemico, gli esiti degli incontri e dei confronti con le associazioni di categoria trovano spazio in un'apposita sezione del sito web, che ne raccoglie le risultanze, gli eventuali impegni assunti dal GSE, oltre agli approfondimenti di interesse generale emersi dal confronto con il sistema associativo nazionale.

3.3.6 Incentivazione e ritiro dell'energia elettrica

Di seguito una sintetica descrizione, non esaustiva, dei meccanismi di promozione e incentivazione gestiti dal GSE. Per ulteriori approfondimenti e dati relativi all'anno 2017 è possibile consultare il "Rapporto di attività 2017" nella sezione "Dati e Scenari" del sito www.gse.it.



L'Italia ha promosso e supportato l'utilizzo delle fonti rinnovabili tramite meccanismi che hanno trovato collocazione in vari decreti succeduti negli anni, a partire dagli inizi del duemila. La logica sottostante ai sistemi di incentivazione è stata quella della spinta iniziale ai diversi settori di mercato di queste tecnologie per poi procedere a una progressiva riduzione delle tariffe incentivanti in linea con la decrescita dei costi di generazione.

Meccanismi di incentivazione

Dopo la fine del Conto Energia nel 2013 (meccanismo incentivante articolato in cinque decreti negli anni 2005 – 2013 dedicato agli impianti fotovoltaici), il GSE gestisce i meccanismi introdotti dai decreti per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse da quella fotovoltaica entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013. Per quanto concerne le tipologie di meccanismi incentivanti esistenti in Italia è possibile distinguere i seguenti.

Gli incentivi del D.M. 23 giugno 2016

In merito ai provvedimenti di incentivazione delle rinnovabili elettriche, grazie al D.M. 23 giugno 2016 oltre **2.400 impianti di piccole dimensioni, principalmente minieolici, sono entrati in esercizio nel 2017** mediante accesso diretto. Complessivamente al 31 dicembre 2017 gli impianti entrati in esercizio risultano 2.990 (265 MW, di cui 187 MW ad accesso diretto, 68 MW iscritti ai registri e 10 MW ad asta): per la maggior parte si tratta di eolici (79%), seguiti da idroelettrici (11%) e impianti a bioenergie (9%). L'energia incentivata nel 2017 risulta essere pari a 252 GWh, per un costo di 48 mln€. Il D.M. 23 giugno 2016 deve ancora dispiegare buona parte dei suoi effetti: sono infatti 324 gli impianti a progetto in posizione utile nei registri o nelle aste (1.099 MW, di cui il 76% eolici) che possono ancora entrare in esercizio.

Gli incentivi del D.M. 6 luglio 2012

A fine 2017, gli impianti in esercizio ai sensi del D.M. 6 luglio 2012 sono 2.827, pari a 1.712 MW (con 250 MW entrati in esercizio nel 2017); si tratta anche in questo caso in buona parte di impianti eolici (1.661 - 1.205 MW), seguiti dagli idroelettrici ad acqua fluente (617 - 227 MW). L'energia incentivata nel 2017 è risultata pari a 4,4 TWh (rispetto ai 3,2 dell'anno precedente) per un costo di 415 mln€. A fine 2017 risultano inoltre ancora 11 impianti a progetto in posizione utile nei registri o nelle aste (143 MW, di cui il 95% eolici).

Certificati Verdi (CV) e Tariffa incentivante ex Certificati Verdi

Titoli riconosciuti fino al 2015 in misura proporzionale all'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili e da alcuni impianti cogenerativi, scambiati a prezzi di mercato tra i soggetti aventi diritto e i produttori e importatori di energia elettrica da fonti convenzionali (obbligati ad immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una prestabilita quota di elettricità da fonti rinnovabili, quota annullata a partire dal 2016), oppure ritirati dal GSE a prezzi regolati. A partire dal 2016, agli impianti che hanno maturato il diritto ai CV e per i quali non è ancora terminato il periodo incentivante, è riconosciuto, per il periodo residuo di incentivazione, un incentivo sulla produzione netta incentivata aggiuntivo ai ricavi conseguenti alla valorizzazione dell'energia. Nel 2017 il GSE ha ritirato circa **1,4 mln di CV** relativi a produzioni di anni precedenti, sostenendo un costo pari a poco più di 137 mln€.

Tariffe Onnicomprensive (TO)

Sistema di tariffe fisse di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete, il cui valore include sia la componente incentivante sia la componente di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete. Gli impianti che nel 2017 hanno avuto accesso alle TO sono 2.867 (1.653 MW): il ritiro di circa 8,6 TWh (il 69% da biogas) è costato quasi 2,3 mld€.

Conto Energia (CE)

Sistema di incentivazione dedicato agli impianti solari fotovoltaici, consistente originariamente in un premio incentivante fisso erogato sulla base dell'energia prodotta. Lo schema, articolato in cinque decreti negli anni 2005 – 2013, è stato rivisto con l'ultimo decreto (quinto CE), in virtù del quale l'incentivo è corrisposto con meccanismi tariffari diversi sulla quota di energia prodotta e autoconsumata e sulla quota di energia prodotta e immessa in rete.

Gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio dopo il 6 luglio 2013 (30 giorni dopo la data di raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 mld€) non possono più accedere a questa forma di incentivazione, che continua a essere riconosciuta agli impianti che hanno avuto accesso al CE.

Nel corso del 2017 è stata gestita l'erogazione degli incentivi ai **549.114 impianti (17.502 MW)** ammessi ai diversi CE: **l'incentivazione dei 22,1 TWh di energia prodotti ha comportato un costo di 6,4 mld€, con un aumento di circa 400 mln€ rispetto al 2016, principalmente per effetto di migliori condizioni di irraggiamento.**

CIP6/92

Forma di remunerazione amministrata dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e da fonti assimilate attraverso una tariffa incentivante, il cui valore è aggiornato nel tempo. Si tratta di una tipologia di TO poiché la remunerazione riconosciuta include implicitamente sia una componente incentivante sia una componente di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete.

Attualmente non è più possibile accedere a questo meccanismo. Esso continua a essere riconosciuto, tuttavia, a quegli impianti che hanno sottoscritto l'apposita convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2017 risultano essere 20 gli impianti che hanno beneficiato del CIP6/92 (31 l'anno precedente) per complessivi 830 MW (66% da fonti assimilate); per essi il GSE nel 2017 ha sostenuto un costo di 762 mln€, ritirando 6,8 TWh di energia (2,4 TWh in meno rispetto al 2016), di cui 5,1 TWh da fonti assimilate e 1,7 TWh da rinnovabili.

Servizi di ritiro dell'energia elettrica

Ritiro Dedicato (RID)

Il RID rappresenta una modalità semplificata a disposizione dei produttori per il collocamento sul mercato dell'energia elettrica immessa in rete. Essa consiste nella cessione al GSE dell'energia elettrica e sostituisce anche ogni altro adempimento contrattuale relativo all'accesso ai servizi di dispacciamento e di trasporto.

Nel corso del 2017 hanno beneficiato del regime di RID 50.587 impianti, per una potenza di 9.908 MW, di cui l'82% fotovoltaici e il 6% idroelettrici; l'energia ritirata è stata pari a 12 TWh (1,2 TWh in meno rispetto al 2016), per un controvalore di 620 mln€.

Scambio sul Posto (SSP)

Lo SSP consente la compensazione economica tra il valore associato all'energia elettrica immessa in rete e il valore associato all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Nel 2017 il GSE ha gestito 608.607 convenzioni per lo SSP (5.175 MW, quasi tutti fotovoltaici), cui sono corrisposti oltre 2 TWh di energia scambiata, per un costo di 313 mln€. Rispetto all'anno precedente, il numero delle convenzioni gestite è aumentato di 42.186 unità, circa 309 MW.

Partecipazione al mercato elettrico

La partecipazione del GSE al mercato elettrico ha l'obiettivo di ottimizzare le vendite dell'energia elettrica immessa in rete dagli operatori aderenti ai diversi sistemi di incentivazione e/o promozione previsti dalla normativa, nell'ottica di minimizzare il costo per la collettività.

Le principali attività svolte dal GSE nell'ambito del mercato elettrico riguardano:

- a previsione delle immissioni;
- l'offerta mediante interazione con la piattaforma IPEX;
- la verifica delle partite energetiche ed economiche relative agli sbilanciamenti e alle negoziazioni sul mercato elettrico.

I mercati elettrici in cui opera il GSE

Il GSE vende sul mercato elettrico l'energia ritirata dai produttori a fronte dei diversi meccanismi di incentivazione (CIP6/92, TO, TFO, RID, SSP), attraverso la partecipazione al MGP e al MI.

Mercato del Giorno Prima (MGP)

L'energia collocata dal GSE sulla piattaforma MGP nel corso del 2017, relativa per oltre il 70% a unità a fonte rinnovabile non programmabile, è stata pari a 33,9 TWh, e ha rappresentato l'11,6% dell'energia totale transitata in borsa (piattaforma IPEX del GME) pari a 292,2 TWh.

Il Mercato Infragiornaliero (MI)

Il GSE partecipa alle sette sessioni del MI, per le unità di produzione di cui è utente del dispacciamento, al fine di correggere il programma in immissione in esito al MGP. La partecipazione al MI è effettuata nell'ottica di modificare le offerte presentate sul MGP, per tenere conto delle indisponibilità o dei rientri anticipati subentrati dopo la chiusura di quest'ultimo e dei prezzi di sbilanciamento.

Ricavi derivanti dalla vendita dell'energia sul mercato

I costi sostenuti dal GSE per la gestione dei meccanismi di incentivazione e ritiro dell'energia sono in parte **compensati dai ricavi provenienti dalla vendita dell'energia, che portano un beneficio alla componente tariffaria A_{SOS} (ex A3) e quindi alla collettività**. Nel 2017 il GSE ha collocato, attraverso la presentazione di offerte di acquisto e vendita giornaliere sul MGP e sui MI, circa 34 TWh di energia elettrica. I ricavi complessivi ottenuti per l'anno 2017 sono stati pari a 1.745 mln€.

Servizi di supporto per l'acquisto di energia elettrica sul mercato

Il GSE svolge per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) un servizio remunerato di supporto operativo alla presentazione delle offerte di acquisto sul mercato elettrico e a tutte le attività ad essa connesse, tra le quali, presentazione delle offerte di acquisto sul mercato elettrico, verifica tecnico-economica della fatturazione di Terna a RFI (per il servizio di dispacciamento, verifica delle quantità acquistate sul MGP (valorizzate al Prezzo Unico Nazionale), verifica dei relativi corrispettivi per l'accesso al mercato elettrico. Complessivamente, nel corso del 2017, l'energia acquistata sul MGP è stata pari a circa 5,9 TWh, per un controvalore di circa 333 mln€.

Previsione dell'energia da collocare sui mercati

Il GSE, al fine di ottimizzare l'acquisizione delle risorse di dispacciamento, a partire dal luglio 2011 invia a Terna, due volte al giorno e per un arco temporale di 72 ore, la previsione delle immissioni di tutti gli impianti non rilevanti a fonte rinnovabile non programmabile.

I sistemi previsionali del GSE effettuano la previsione dell'energia immessa in rete dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili.

Il perimetro delle unità di produzione per le quali il GSE ha effettuato un'attività di previsione nel 2017 è stato di circa 757.000 impianti e 16,5 GW di potenza.

L'ottimizzazione delle previsioni

L'ottimizzazione delle previsioni è necessaria al fine di correggere le curve in uscita dai modelli previsionali rispetto a errori sistematici riscontrati con l'evidenza delle misure e rispetto a particolari condizioni meteo non prevedibili dai modelli stessi.

Il GSE dispone di un sistema di metering, per la telelettura di un campione rappresentativo di impianti non rilevanti, che consente di ottenere delle rilevazioni quasi in tempo reale.

Nel 2017 l'attività di ottimizzazione delle previsioni ha consentito di realizzare un miglioramento della performance dei modelli rispetto al 2016.

Telelettura degli impianti non programmabili

Il progetto di telelettura della generazione distribuita è stato avviato dal GSE nel corso del 2010. L'attività di telelettura delle unità di produzioni alimentate da fonti rinnovabili non programmabili ha come obiettivo il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta dalle unità di produzione non rilevanti. Una migliore accuratezza degli algoritmi di previsione consente di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra il programma offerto e quanto effettivamente misurato, nonché di supportare in modo più accurato le funzioni di sistema che si occupano dell'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento. Inoltre, attraverso il sistema di telelettura è possibile effettuare un monitoraggio continuo degli impianti a fonte rinnovabile al fine di individuare rendimenti effettivi ed eventuali anomalie della produzione, sia a livello di zona geografica sia di rilevamento specifico.

Performance ottenuta dall'attività di previsione e vendita sui mercati dell'energia

Nel corso dell'anno 2017 il GSE ha continuato a ridurre l'errore medio di sbilanciamento a seguito del continuo miglioramento delle attività di previsione e vendita dell'energia elettrica sui mercati. Tale ottimizzazione può consentire di ridurre, a beneficio della collettività, l'onere degli sbilanciamenti e quindi la componente A_{SOS} .

Nell'anno 2017 il GSE ha migliorato le proprie performance di previsione dell'energia immessa in rete dalle UP del proprio contratto di dispacciamento, **riducendo di oltre 2 punti percentuali l'errore medio dello sbilanciamento** rispetto all'anno precedente per le UP non programmabili.

Tali risultati sono stati ottenuti principalmente grazie alle attività di ottimizzazione dei dati di alimentazione dei modelli previsionali (radiazione, misure, ecc.), fine-tuning del profilo di energia da collocare sul mercato, implementazione di nuovi algoritmi di previsione di impianti non rilevanti non programmabili, ottimizzazione del sistema di rilevazione dei dati di misura, ottimizzazione delle offerte sui mercati con l'obiettivo di minimizzare lo sbilanciamento di energia.

3.3.6 La gestione dei meccanismi per l'efficienza energetica e le rinnovabili termiche

L'efficienza energetica e le fonti rinnovabili termiche sono cruciali per lo sviluppo sostenibile del Paese. La stessa Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata dal Governo a novembre 2017, stabilisce quale obiettivo al 2030, oltre al 28% di consumi coperti da rinnovabili, quello della riduzione dei consumi finali di 10 Mtep, stabilendo la centralità di tali settori.



Certificati Bianchi (CB)

I CB, anche noti come Titoli di Efficienza Energetica (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento dei risparmi di energia primaria realizzati attraverso progetti finalizzati all'incremento **dell'efficienza energetica negli usi finali dell'energia**.

Il meccanismo dei CB si configura come un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, posto in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti. L'obbligo è determinato sulla base del rapporto tra la quantità di energia elettrica e/o gas naturale distribuita dai singoli distributori e la quantità complessivamente distribuita sul territorio nazionale dalla totalità dei soggetti obbligati.

I soggetti obbligati possono adempiere alla quota d'obbligo realizzando direttamente i progetti di efficienza energetica per i quali vengono riconosciuti i TEE dal GSE o in alternativa acquistando i titoli attraverso le negoziazioni sul mercato dei TEE, gestito dal Gestore dei Mercati Energetici o attraverso transazioni bilaterali. Possono presentare progetti per il riconoscimento dei CB sia i soggetti obbligati (distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali) e le società da essi controllate, sia i distributori di energia elettrica e gas non soggetti all'obbligo.

FIGURA 5 - Obblighi di incremento dell'efficienza energetica 2017-2020

I DISTRIBUTORI DI ENERGIA ELETTRICA

sono tenuti, nel periodo 2017-2020, a realizzare misure e interventi che comportino una riduzione dei consumi di energia primaria, espressa in numero di CB, secondo le seguenti quantità e cadenze annuali:



2,39 mln di CB da conseguire nell'anno 2017;
2,49 mln di CB da conseguire nell'anno 2018;
2,77 mln di CB da conseguire nell'anno 2019;
3,17 mln di CB da conseguire nell'anno 2020.

I DISTRIBUTORI DI GAS NATURALE

sono tenuti, nel periodo 2017-2020, a realizzare misure e interventi che comportino una riduzione dei consumi di energia primaria, espressa in numero di CB, secondo le seguenti quantità e cadenze annuali:



2,95 mln di CB da conseguire nell'anno 2017;
3,08 mln di CB da conseguire nell'anno 2018;
3,43 mln di CB da conseguire nell'anno 2019;
3,92 mln di CB da conseguire nell'anno 2020.

Il GSE svolge un ruolo di rilievo nell'ambito del meccanismo, è infatti responsabile **dell'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi** correlati a progetti di efficienza energetica; effettua la valutazione tecnico-economica dei risparmi dei progetti con il supporto di ENEA e RSE.

Nel 2017 il GSE ha effettuato le seguenti attività:

- valutazione delle richieste di riconoscimento dei CB;
- verifica dell'ottemperanza dei soggetti obbligati agli adempimenti previsti per l'anno d'obbligo 2016;
- pubblicazione sul proprio sito internet degli obblighi per il 2017 comunicati dall'ARERA.

Il GSE è stato inoltre impegnato nel supporto agli operatori nella presentazione delle istanze, alla luce delle modifiche introdotte dal D.M. 11 gennaio 2017. A tale scopo ha incontrato le associazioni di varie categorie industriali, condiviso le principali problematiche emerse nelle valutazioni dei progetti di efficienza energetica e le soluzioni ottimali.

Per quanto riguarda i risultati del meccanismo dei CB, nel corso del 2017 sono state presentate, **5.332 Richieste di Verifica e Certificazioni (RVC-C, RVC-A, RVC-S)**, relative sia a prime rendicontazioni sia a rendicontazioni successive, e **363 Proposte di Progetto e di Programma di Misura (PPPM)**, per un **totale pari a 5.695 richieste**.

Per l'anno di riferimento, il GSE ha riconosciuto circa **5,8 mln di TEE** a cui corrispondono **risparmi di energia primaria pari a 1,92 Mtep**.

Complessivamente, dall'avvio del meccanismo (2006) al 2017 sono stati riconosciuti oltre 47,4 mln di TEE corrispondenti a circa 25,7 Mtep di risparmio di energia primaria.

Con riferimento alla tipologia dei TEE rilasciati nel 2017 si riscontra che:

- il 26% dei TEE riguarda risparmi di energia primaria conseguiti attraverso progetti di efficienza energetica per la riduzione dei consumi di energia elettrica (TIPO I);
- il 56% riguarda risparmi di energia primaria conseguiti attraverso progetti di efficienza energetica per la riduzione dei consumi di gas naturale (TIPO II);
- circa il 18% riguarda risparmi di forme di energia primaria diverse dall'elettricità e dal gas naturale, realizzati nel settore dei trasporti (TIPO III).

I TEE riconosciuti per la CAR sulle produzioni dell'anno 2016 ammontano a **891.285 TEE II CAR**, di cui **847.967 titoli negoziabili**.

Conto Termico

Il Conto Termico incentiva interventi per l'**incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni**. I beneficiari sono principalmente le PA, ma anche imprese e privati, che possono accedere a fondi per **900 mln€ annui**.

Tale meccanismo concorre al raggiungimento degli obiettivi nazionali previsti dai Piani di azione per le energie rinnovabili e per l'efficienza energetica.

Gli interventi incentivabili mediante il Conto Termico sono volti alla **riqualificazione del patrimonio edilizio** grazie a un processo di trasformazione dell'assetto edificio-impianto mediante la sostituzione degli elementi preesistenti e operano per il raggiungimento dell'efficienza stimolando la **riduzione del fabbisogno di energia termica**, la **produzione di energia** necessaria attraverso **apparecchi più performanti** e, infine, l'**utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione** dell'energia **termica** necessaria agli usi finali. Il D.M. 16 febbraio 2016 ha aggiornato il precedente D.M. 28 dicembre 2012, **favorendo un più ampio accesso alle risorse per imprese, famiglie e PA** e al contempo recependo tutte le disposizioni normative, anche di natura tecnica, adottate negli ultimi anni con impatto sulle tipologie di investimento incentivate.

Possono accedere al sistema di incentivazione gli interventi realizzati dalle **amministrazioni pubbliche** e dai **soggetti privati**, direttamente, oppure avvalendosi di una **ESCo** (Energy Service Company), mediante contratti di prestazione o di servizi energetici.

È possibile accedere al meccanismo con due modalità:

- **accesso diretto**: procedura disponibile per soggetti pubblici e privati; è consentita a seguito della conclusione degli interventi;
- **prenotazione**: consentita alle sole amministrazioni pubbliche e alle ESCo che operano per loro conto, ad esclusione delle Cooperative di abitanti e Cooperative sociali; è relativa ad interventi ancora da realizzare.

Il Conto Termico stanzia per la **PA 200 mln€ annui** (di cui fino a 100 mln€ per la procedura a prenotazione) e **700 mln€ annui ai privati**.

Le due principali categorie di intervento sono:

1. INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI

- a. isolamento termico di superfici opache;
- b. sostituzione di chiusure trasparenti;
- c. sostituzione impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione;
- d. installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;
- e. trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero» (nZEB);
- f. sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti di illuminazione;
- g. installazione di tecnologie di gestione e con-

trollo automatico (building automation).

2. SOSTITUZIONE DI IMPIANTI ESISTENTI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE CON IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI O CON SISTEMI AD ALTA EFFICIENZA

- a. pompe di calore, per climatizzazione o produzione di acqua calda sanitaria;
- b. caldaie, stufe, camini e termocamini alimentati a biomassa;
- c. impianti solari termici per climatizzazione, produzione di acqua calda sanitaria o calore di processo, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- d. scaldacqua a pompa di calore;
- e. impianti ibridi a pompa di calore per la climatizzazione invernale.

I privati possono accedere al meccanismo incentivante **esclusivamente** per la realizzazione di interventi di **categoria 2**.

Con riferimento ai **risultati**, nel 2017 il meccanismo si è affermato fra gli operatori. Nell'anno sono stati, infatti, **registrati volumi di richieste pari al 130% del totale** pervenuto negli anni precedenti (2013-2016).

Nel 2017 sono pervenute **oltre 43.000 richieste** (+189% rispetto al 2016), cui corrispondono incentivi pari a 183 mln€ (+168% rispetto al 2016). Si è inoltre osservato un rilevante aumento delle richieste per la modalità di accesso **“in prenotazione” da parte della PA** (da 141 richieste del 2016 a 333 nel 2017), che ha evidentemente colto le opportunità fornite dal nuovo meccanismo per realizzare interventi di riqualificazione per i quali ha richiesto l'ammissione agli incentivi per quasi 62 mln€ nel 2017.

Le richieste di accesso **“in prenotazione”** pur rappresentando solo l'1% delle richieste pervenute, corrispondono al **46% degli incentivi richiesti**.

Nel 2017 la modalità dell'**accesso diretto** ha rappresentato il 99% delle domande ricevute dal GSE, corrispondenti a circa il **54% degli importi complessivamente richiesti**.

Il GSE è il soggetto responsabile dell'**attuazione e gestione del sistema di incentivazione** e provvede a diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dal meccanismo, mettere a disposizione dei soggetti destinatari degli incentivi gli strumenti utili a promuovere l'effettuazione degli interventi di riqualificazione energetica, nonché ad assegnare e a erogare gli incentivi secondo le modalità e i criteri specificati nelle regole applicative. Al GSE è anche affidata la **funzione di controllo** sugli interventi incentivati tramite **verifiche documentali e sopralluoghi**.

Il Gestore è inoltre chiamato a monitorare l'andamento del meccanismo incentivante, ad aggiornare con cadenza mensile il **“Contatore del Conto Termico”** calcolato come somma delle rate da erogare nell'anno di riferimento relative alle richieste sia con contratto attivo, sia da attivare.

Nel corso del 2017 il GSE ha attuato una serie di **misure di promozione delle opportunità** offerte dal meccanismo di incentivazione, facilitandone la fruizione da parte delle imprese, delle famiglie e della PA. In particolare è stata rafforzata l'**attività di comunicazione con azioni rivolte alla PA**, per stimolare il processo di efficientamento del **patrimonio edilizio pubblico**.

In tale ottica, nel dicembre 2017, è stato completato e aggiornato il **Catalogo degli apparecchi domestici** comprensivo degli articoli di maggiore diffusione e, in collaborazione con le associazioni dei produttori e con il supporto del Comitato Termotecnico Italiano, sono stati strutturati e gestiti i flussi di dati relativi agli apparecchi che i produttori propongono di inserire nel Catalogo ufficiale in quanto rispondenti ai requisiti tecnici richiesti dal Conto Termico.

Cogenerazione ad Alto Rendimento

Il GSE provvede annualmente al riconoscimento a consuntivo del funzionamento CAR e al successivo riconoscimento del numero di CB cui hanno diritto. Il Gestore esamina, inoltre, le **richieste di valutazione preliminare** (preventivo) per unità non ancora in esercizio, al fine del successivo accesso ai CB.

Le attività di **verifica e controllo** sugli impianti incentivati sono incluse nel novero delle responsabilità del GSE che comunica al MiSE e al produttore l'esito finale delle ispezioni.

I principali benefici che la normativa riconosce alla CAR sono:

- la precedenza, nell'ambito del dispacciamento, dell'energia elettrica prodotta da cogenerazione rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali;
- le agevolazioni fiscali sull'accisa del gas metano utilizzato per la cogenerazione;
- la possibilità di accedere al servizio di SSP dell'energia elettrica prodotta da impianti di CAR con potenza nominale fino a 200 kW;
- la possibilità di applicare condizioni tecnico-economiche semplificate per la connessione alla rete elettrica;
- la possibilità di ottenere le agevolazioni tariffarie per impianti alimentati a Fonti Energetiche Rinnovabili;
- la possibilità di incentivazione dell'energia elettrica prodotta in CAR, netta e immessa in rete da impianti alimentati a biometano;
- la possibilità per un impianto termoelettrico non alimentato a fonte rinnovabile, presente all'interno di un sistema semplice di produzione e consumo, di essere considerato in assetto cogenerativo ad alto rendimento per l'anno "n" (requisito necessario per i sistemi di tipo SEU o SESEU-B) purché l'energia cogenerata dall'unità (ECHP) risulti, per l'anno "n-1", maggiore del 50% della produzione totale lorda di energia elettrica dell'impianto a cui tale unità appartiene;

Nel corso del **2017**, relativamente alla produzione 2016 e alle richieste di valutazione preliminare, per **1.676 unità di produzione sono state presentate 1.726 richieste** (nel 2016 furono ricevute 1.574 richieste, registrandosi dunque un incremento di quasi il 10% nell'ultimo anno).

Programma PREPAC

Programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale

Gli interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici della PA del programma **PREPAC** fanno parte delle misure introdotte dal D.Lgs. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Il programma è finalizzato a **riqualificare almeno il 3% annuo della superficie utile del patrimonio edilizio della PA centrale**, in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva europea 2012/27. Per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici della PA centrale sono stati stanziati 355 mln€ nel periodo 2014-2020, di cui:

- 25 mln€ per l'anno 2014 (5 mln€ da disponibilità attuale del fondo e fino a un massimo di 20 mln€/anno dalla percentuale destinata ai progetti energetico-ambientali dei proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂);
- 55 mln€ per il periodo 2015-2020 (25 mln€/anno da disponibilità attuale del fondo e fino a un massimo di 30 mln€/anno da proventi aste). Tale attività operativa è tra quelle a impatto istituzionale (vedi par 3.2)

3.3.8 La gestione dei meccanismi per le rinnovabili nel settore dei trasporti

Il settore della mobilità è da sempre quello dove la diversificazione dei carburanti e quindi la transizione verso modelli più sostenibili è maggiormente complessa. Lo sviluppo del settore dei biocarburanti e biometano tuttavia negli ultimi tempi sta aprendo a un futuro più rispettoso dell'ambiente.

Il GSE nel 2017 ha rilasciato ai soggetti obbligati oltre 1,8 mln di Certificati di Immissione in Consumo

Biocarburanti

I biocarburanti sono combustibili ottenuti da biomasse, inclusi rifiuti e sottoprodotti e possono avere anche forma gassosa, come ad esempio il biometano che viene impiegato per i trasporti.

Nati come alternativa ai carburanti fossili, i biocarburanti sostenibili rappresentano oggi la risposta più concreta per ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dal settore dei trasporti.

Per tale motivo, e in linea con le direttive europee, da alcuni anni in Italia è stato introdotto l'obbligo, per i fornitori di benzina e gasolio (soggetti obbligati) di immettere in consumo una quota minima di biocarburanti, al fine di svilupparne la filiera, aumentarne l'utilizzo e limitare l'immissione di CO₂ in atmosfera.

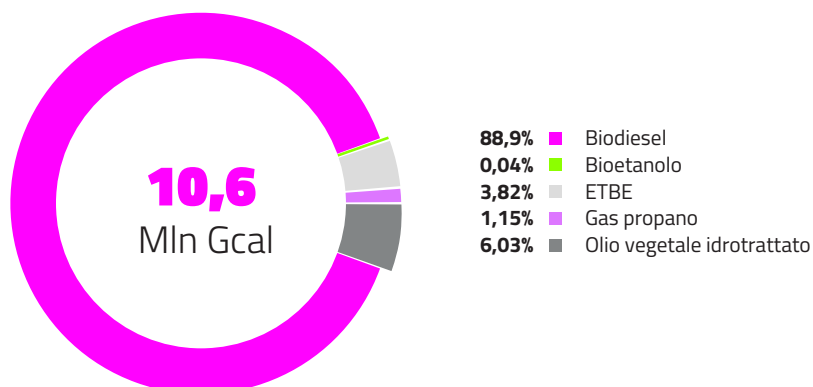
Nel **2017 la quota d'obbligo è stata pari al 6,5%**: i soggetti obbligati hanno avuto l'obbligo di immettere in consumo una quantità di biocarburante il cui contenuto energetico fosse almeno il 6,5% di quello della benzina e del gasolio immessi nello stesso anno. Il controllo dell'assolvimento dell'obbligo effettuato nel 2017 è stato, invece, volto a verificare che le immissioni di biocarburanti sostenibili nel 2016 siano state almeno il 5,5% del contenuto energetico della benzina e del gasolio immessi in consumo nello stesso 2016, fatte salve le tolleranze di legge.

Il GSE monitora tale assolvimento con il rilascio dei **Certificati di Immissione in Consumo (CIC)** ai soggetti obbligati che immettono in consumo biocarburanti sostenibili. Generalmente un certificato attesta l'immissione di 10 Gigacalorie (Gcal) di biocarburante. Il GSE opera per conto del MiSE nell'attuazione esecutiva delle varie fasi del sistema di immissione: acquisizione dei dati relativi all'immissione in consumo di carburanti e biocarburanti, emissione dei CIC, raccolta ed elaborazione dei dati sulle emissioni di CO₂ dei soggetti obbligati e dei fornitori dei soli GPL e metano, ecc.

Presupposto imprescindibile per il rilascio dei CIC è la **sostenibilità dei biocarburanti**, secondo specifici criteri stabiliti a livello europeo: si tratta di **un aspetto fondamentale che investe l'intero ciclo di vita** del biocarburante, volto a dimostrarne il valore ambientale in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e dell'impatto sui terreni e sui prodotti agricoli destinati alla produzione alimentare.

Per verificare il rispetto di questi criteri, tutti i soggetti coinvolti nella filiera di produzione del biocarburante devono aderire al Sistema Nazionale di Certificazione o a un sistema volontario approvato dalla Commissione Europea, oppure conformarsi ad accordi bilaterali o multilaterali specifici, conclusi tra l'UE e Paesi terzi.

Il biocarburante maggiormente immesso in consumo in Italia è il biodiesel e, in misura notevolmente inferiore, il bioetanolo utilizzato anche per la produzione di ETBE, biocarburante considerato dalla normativa nazionale rinnovabile, solo per il 17% in volume.

FIGURA 1 - Biocarburanti sostenibili immessi in consumo nel 2016

CERTIFICATI DI IMMISSIONE IN CONSUMO RILASCIATI NEL 2017

A fronte del quantitativo di biocarburanti sostenibili immessi in consumo nel 2016, il GSE nel 2017 ha rilasciato ai soggetti obbligati oltre 1,8 mln di CIC, con un trend in ascesa rispetto all'anno precedente (1,6 mln di Certificati rilasciati nel 2016 per i biocarburanti immessi in consumo nel 2015).

Biometano

Il biometano è un vettore energetico chiave per consentire il graduale passaggio da una economia basata sui carburanti fossili ad una decarbonizzata e più sostenibile. Contiene almeno il 95% di metano e deriva dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse in ambiente controllato o in discarica, in seguito alla decomposizione dei rifiuti o dal gas derivante dalla gassificazione delle biomasse.

Il D.M. 5 dicembre 2013 ha assegnato al GSE il compito di attuare le misure volte a favorire la produzione e il consumo di biometano in Italia, qualificando gli impianti di produzione e riconoscendo l'incentivazione del biometano prodotto in base al suo utilizzo finale (l'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale, l'immissione in consumo nei trasporti e l'utilizzo in impianti di CAR). Gli incentivi, della durata di 20 anni, sono rivolti ai nuovi impianti entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del decreto e agli impianti esistenti per la produzione/utilizzo di biogas che vengono riconvertiti (totalmente o parzialmente) alla produzione di biometano. Le misure incentivanti sono applicabili ai soli impianti che entreranno in esercizio entro il 18 dicembre 2018.

Il GSE qualifica gli impianti di produzione di biometano e riconosce l'incentivazione prevista in base all'utilizzo finale del biometano prodotto.

Ad oggi, risulta incentivato dal GSE, a partire da giugno 2017, un impianto avente una capacità produttiva oraria pari a 3.750 Smc che effettua l'immissione del biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale (opzione a), mentre altri tre impianti hanno ottenuto la qualifica a progetto. Al fine di agevolare ulteriormente l'accesso alle incentivazioni, il MiSE, di concerto con il MATTM e con il MiPAAF, nel corso del 2017 ha concluso la redazione del nuovo decreto interministeriale (DM 20 marzo 2018) per l'utilizzo del biometano e dei biocarburanti compresi quelli avanzati che mira a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 10% di fonti rinnovabili nel settore trasporti al 2020, fissando anche un sub target nazionale per il biometano avanzato e gli altri biocarburanti avanzati pari allo 0,9% al 2020 e al 1,5% nel 2021.

3.3.9 Emissioni di gas serra

ETS

Il Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione (da qui in poi EU ETS) è il principale strumento adottato dall'UE, in attuazione del Protocollo di Kyoto, per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori energivori.

Il GSE svolge un'attività di monitoraggio sulle politiche europee e internazionali per il controllo delle emissioni di gas a effetto serra sin dal 2007, quando, con il lancio del **"pacchetto clima-energia 20-20-20"**, l'UE ha superato i confini tra le politiche energetiche e climatiche, evidenziando la stretta correlazione tra le azioni finalizzate alla riduzione dei gas climalteranti e lo sviluppo di fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Il GSE, inoltre, dal 2008 è coinvolto operativamente nella gestione nazionale dello EU-ETS, sistema europeo per lo scambio di quote di emissione che costituisce il principale strumento europeo di regolazione per la riduzione delle emissioni climalteranti nel settore energetico e nei settori industriali. Le attività in capo al GSE in quest'ambito sono relative, da un lato, al **collocamento all'asta dello share nazionale di quote di emissione ETS** e, dall'altro, **alla partecipazione al lavoro della Segreteria tecnica del Comitato ETS**. Ciò si è concretizzato nella nomina di un rappresentante del GSE presso l'Autorità nazionale per l'attuazione del sistema (Comitato ETS) e nel coinvolgimento di alcuni funzionari del GSE nei processi di negoziazione della normativa europea e internazionale.

Nell'ambito del sistema europeo dell'Emissions Trading, il GSE, in qualità di Auctioneer per l'Italia, ha collocato sulla piattaforma d'asta comune **circa 95 mln di quote di emissione 2017**, con un ricavo totale destinato al **bilancio dello Stato di 550 mln€**, registrando un incremento rispetto al 2016 di oltre 138 mln€.

L'attività svolta dal GSE nell'ambito della Segreteria è concentrata, dal 2012, sull'attuazione delle disposizioni nazionali per i Piccoli Emittitori (fondamentalmente PMI) ossia impianti con emissioni inferiori alle 25mila tonnellate di CO₂ eq. o, qualora svolgano attività di combustione, con potenza termica nominale inferiore a 35 MW.

3.3.10 Verifiche, recupero incentivi e contenzioso

Il controllo degli impianti/interventi incentivati



Il GSE effettua verifiche attraverso controlli documentali e/o di sopralluoghi sugli impianti, secondo criteri di trasparenza, efficienza, non discriminazione, proporzionalità e ragionevolezza. Con le attività di verifica, il GSE accerta la sussistenza o la permanenza dei presupposti e dei requisiti, oggettivi e soggettivi, per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi.

Le verifiche riguardano gli impianti/interventi per i quali è richiesto l'accesso a uno dei meccanismi gestiti dal GSE: impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, impianti che operano in regime di CAR, impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, interventi di efficienza energetica. Il GSE esegue, inoltre, in avvalimento dell'ARERA, le attività di verifica sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili che hanno richiesto i benefici di cui al provvedimento CIP6/92. L'ARERA, con la delibera del 21 dicembre 2017 874/2017/E/eelc ha approvato il Regolamento per l'effettuazione degli interventi ispettivi sugli Altri Sistemi Semplici di Produzione e Consumo – ASSPC qualificati come Sistemi Efficienti di Utenza (SEU) o Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU) che saranno svolti dal GSE nell'ambito del predetto regime di avvalimento.

Il D.M. 31 gennaio 2014 ("D.M. Controlli") ha attribuito rilevanza strategica alle attività di verifica e controllo del GSE.

COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA

Il GSE collabora da tempo con gli organi inquirenti, le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria in materia di controlli.

Mediante la stipula di un Protocollo d'Intesa nel 2014 e l'attivazione di un presidio fisso presso la sede del GSE, è stata rafforzata la collaborazione con la Guardia di Finanza al

fine di assicurare una più ampia attività di controllo dei soggetti che beneficiano di incentivi pubblici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle altre forme di agevolazione previste nel settore energetico. Nell'ambito del Protocollo di intesa, il GSE ha costantemente informato il Nucleo Speciale per l'Energia e il Sistema Idrico della Guardia di Finanza trasmettendo i provvedimenti recanti la decadenza dal diritto agli incentivi, per gli esiti di propria competenza.

Nel 2017 il GSE ha concluso 5.104 procedimenti di verifica, alcuni avviati nel medesimo anno, altri avviati negli anni precedenti; 2.314 (45,3%) si sono conclusi con esito positivo, e **2.790 (54,7%) con esito negativo o parzialmente negativo, a testimonianza di un'azione sempre più mirata del GSE nell'effettuare controlli ove vi è un'alta probabilità di riscontare violazioni.**

Tali procedimenti hanno determinato l'accertamento nel 2017 di 4.212 violazioni.

La nuova Metodologia del GSE per le Verifiche

L'azione del GSE è sempre più orientata ad effettuare controlli ove vi è un'alta probabilità di rilevare violazioni allo scopo di riconoscere incentivi pubblici solo a chi ne sia effettivamente legittimato.

Al fine di selezionare puntualmente gli impianti e gli interventi di efficienza energetica da sottoporre ad attività di controllo, **il GSE ha sviluppato una metodologia basata su criteri oggettivi di criticità** individuati attraverso due indicatori:

Key Performance Indicator (KPI): parametri associati all'impianto o all'intervento in funzione del valore degli incentivi riconosciuti dal GSE (per esempio il costo indicativo annuo dell'impianto)

Key Risk Indicator (KRI): metriche misurabili per la gestione del rischio da associare agli impianti o agli interventi in funzione del rischio per il GSE di erogare incentivi non dovuti e/o in misura maggiore rispetto a quanto spettante

La totalità degli impianti e degli interventi incentivati dal GSE è stata mappata secondo i predetti indicatori la cui combinazione individua delle classi (cluster) dalle quali gli impianti sono estratti a campione, attraverso funzioni random.

I Key Performance Indicator

Con riferimento ai KPI sono stati identificati, per ciascuna categoria di incentivazione, i parametri correlati al valore economico complessivo dell'incentivo.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

L'indicatore KPI relativo agli impianti fotovoltaici è calcolato in funzione della producibilità annua dell'impianto incentivato, della tariffa riconosciuta e della classe di potenza cui l'impianto appartiene.

IMPIANTI IAFR – FER

L'indicatore KPI relativo agli impianti IAFR e FER è funzione del costo indicativo annuo dell'impianto incentivato e della durata complessiva del periodo di incentivazione dell'impianto.

IMPIANTI/INTERVENTI CONTO TERMICO (CT)

Il valore dei KPI per gli incentivi in conto termico è pari al valore totale dell'incentivo per ciascuna tipologia di impianti/interventi incentivati. La modalità di calcolo del KPI per CT varia al variare delle diverse tipologie di intervento regolate dai DD.MM. 28 dicembre 2012 e 16 febbraio 2016.

INTERVENTI TEE

Il valore dei KPI per gli interventi ricadenti nell'ambito del meccanismo dei CB è pari al numero di TEE (Titoli di Efficienza Energetica) potenzialmente riconosciuti o al numero di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) potenzialmente risparmiate.

IMPIANTI CAR

Per ciascuna unità che ha richiesto l'accesso al regime di sostegno definito dal D.M. 5 settembre 2011, è stato individuato un valore univoco di KPI, in funzione del numero di certificati bianchi riconosciuti e del periodo complessivo di incentivazione.

I Key Risk Indicator

I KRI sono indicatori associati agli impianti e agli interventi **in funzione del rischio di erogare incentivi non dovuti o in misura maggiore rispetto a quanto spettante**.

Vengono associati agli impianti e agli interventi valutando, in **termini di impatto e probabilità**, il ricorrere di problematiche di natura tecnica e amministrativa proprie di uno specifico meccanismo di incentivazione; nonché sulla base dei dati storici delle verifiche, misurando, ad esempio, l'incidenza percentuale di *esiti negativi* riscontrati per un determinato cluster di impianti e interventi. Ai fini dell'ottimizzazione delle attività di verifica, è stata inoltre effettuata una distinzione tra gli indicatori di rischio in relazione ai quali è possibile attivare un controllo di tipo documentale e quelli che richiedono necessariamente una verifica mediante sopralluogo.

Programmazione annuale

Gli impianti da sottoporre ad attività di controllo vengono selezionati dalle aree di interesse secondo la tecnica del campionamento casuale, al fine di determinare la programmazione annuale delle attività di verifica e ispezione.

La programmazione può essere oggetto di integrazione o modifica in considerazione di specifiche segnalazioni. Vale a dire **segnalazioni interne** che possono provenire da altre direzioni del GSE responsabili della gestione delle diverse attività in cui si articola il processo di riconoscimento degli incentivi (per esempio qualifiche, gestione delle misure, aspetti commerciali), o **segnalazioni esterne** che sono trasmesse al GSE da altre PA, Autorità Giudiziarie e organi di Polizia giudiziaria.

L'applicazione Informatica PRO-VIS

Il GSE ha sviluppato un'applicazione informatica, PRO-VIS, che implementa gli algoritmi sopra indicati in modo completamente automatico.

PRO-VIS prevede le seguenti principali funzionalità:

- applicazione dei KPI e dei KRI agli impianti e agli interventi incentivati;
- elaborazione della mappatura matriciale degli impianti, con individuazione delle aree in funzione dei profili di performance e di rischio degli impianti e degli interventi;
- selezione del campione degli impianti da verificare.

PRO-VIS è in grado di acquisire i dati degli impianti dai vari database aziendali, e consente di inviare agli altri applicativi informatici interni utilizzati dalla Direzione Verifiche e Ispezioni, nella fase esecutiva delle verifiche e in quella di gestione dei seguiti, l'elenco di impianti e le relative informazioni significative, che consentono di attuare la programmazione annuale dei controlli.

Recupero incentivi

Il GSE gestisce, coordina e monitora tutte le attività necessarie per recuperare eventuali incentivi/benefici indebitamente percepiti dagli operatori.

Le rideterminazioni e i recuperi derivano principalmente da verifiche documentali e sopralluoghi, mancato pagamento degli oneri istruttori, verifiche a seguito di informativa antimafia interdittiva, ricalcoli degli incentivi erogati, verifiche a seguito di segnalazioni di furto, danni e rimozione degli impianti fotovoltaici. Nell'ambito del processo di recupero incentivi, il GSE provvede al ricalcolo degli incentivi spettanti e adotta tutte le misure necessarie a garantire il recupero delle somme da restituire: richiesta di versamento degli importi, compensazioni con erogazioni successive o con altre partite commerciali in essere, solleciti ad adempiere e, in ultima istanza, recuperi per vie legali.

Il totale degli importi gestiti, intendendo come tali quelli per i quali risulta avviata la richiesta di restituzione degli importi indebitamente percepiti (l'avvio dell'attività di recupero incentivi coincide con la data di richiesta di restituzione degli importi indebitamente percepiti e l'indicazione delle coordinate bancarie identificative del conto corrente sulle quali effettuare il pagamento), **tra il 2010 e il 2017 ammonta a circa 834 mln€, di cui 241 mln€ incassati e 58 mln€ revocati** (derivanti dalle istanze di riesame presentate dagli operatori o da pronunce del giudice amministrativo che abbiano determinato l'annullamento, totale o parziale, del provvedimento negativo del GSE con conseguente venir meno del recupero).

Il contenzioso

Il GSE gestisce complessivamente circa 3.400 contenziosi che pendono sia in sede amministrativa che civile. Solo nel corso del 2017, sono sorti circa 1.200 contenziosi in cui il GSE è parte e in cui la Società ha ritenuto opportuno, nella maggior parte dei casi, costituirsi.

I risultati sono, anche nel 2017, assai favorevoli, confermando il trend positivo degli ultimi anni.

Le materie del contendere sono ovviamente corrispondenti ai filoni delle attività di core business della società: nei ricorsi si chiede, in genere, l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto l'esclusione dai registri/graduatorie, il mancato riconoscimento di CB, di contributi previsti dal Conto Termico o della qualifica della CAR, in applicazione delle discipline di riferimento.

Per quanto riguarda gli esiti delle verifiche, mediante i ricorsi si chiede l'annullamento dei provvedimenti di decadenza dalle tariffe incentivanti previste per il fotovoltaico e le altre fonti rinnovabili e/o l'annullamento delle richieste di restituzione dei benefici indebitamente percepiti.

3.3.11 Sito web e social media

Il nuovo sito istituzionale "Energie in movimento"

Nel 2017 la Società ha lanciato il nuovo sito istituzionale, che è parte integrante di un progetto più ampio finalizzato a realizzare una comunicazione digitale più efficace, trasparente e alla portata di tutti. Il sito del GSE, nella nuova versione accessibile e visualizzabile anche su tablet e mobile, rappresenta un ulteriore passo dell'azienda verso il **cambiamento**, indispensabile per seguire la costante evoluzione del settore energetico e il percorso dell'Italia verso lo sviluppo sostenibile.

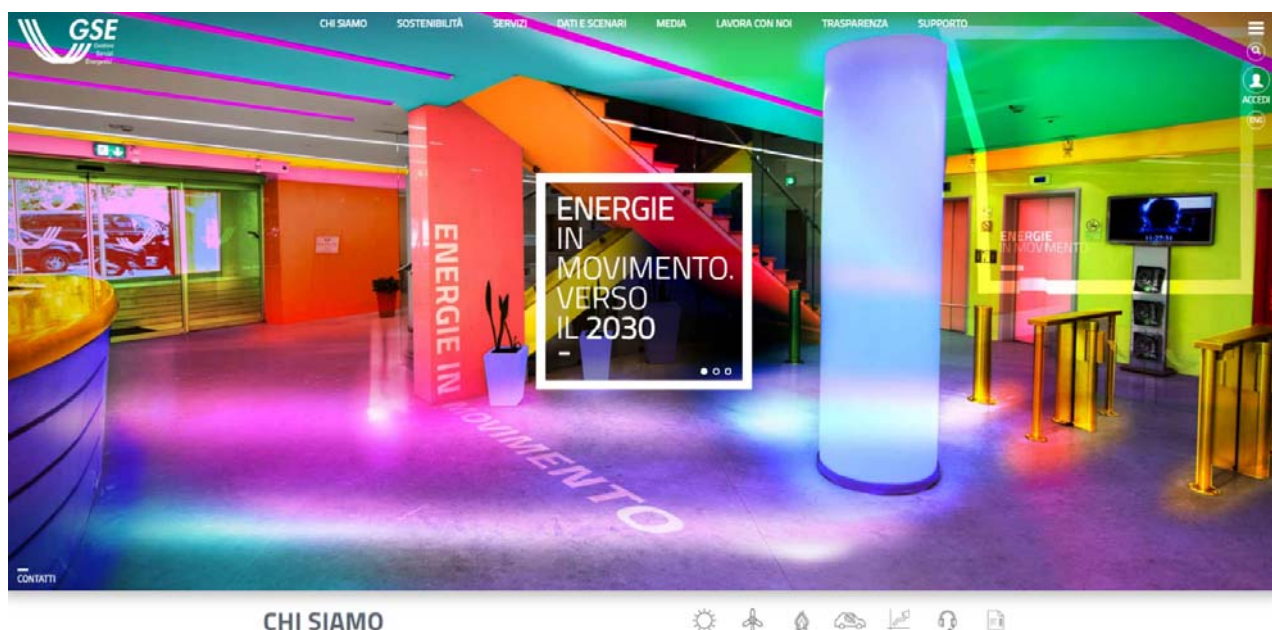
Più colorato, dinamico, ma soprattutto più vicino a tutti gli stakeholder, "*Energie in movimento*" mette al centro l'esperienza dell'utente con **percorsi dedicati ai diversi target** (cittadini, imprese, pubblica amministrazione) finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni sui servizi erogati, ai dati e gli scenari sull'evoluzione del sistema energetico nazionale, agli aggiornamenti sugli eventi di settore. Il tutto, in una visione che mette al centro lo **sviluppo sostenibile**, raccontato attraverso le **storie dei Comuni italiani virtuosi** che, anche grazie al sostegno del GSE, hanno intrapreso il loro percorso verso lo sviluppo sostenibile e dedicando ampio spazio ai progetti di innovazione ed *education* promossi dalla Società, che punta a realizzare una connessione sempre più forte e concreta con le nuove generazioni, il futuro del Paese.

Particolare attenzione è stata riservata anche al **linguaggio** utilizzato, in modo tale da avvicinare a una materia – comunque tecnica e specialistica – utenti meno esperti nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

La sezione **Open Data** del sito, inaugurata nel 2015 con l'obiettivo di rendere pubblici e facilitare la diffusione di informazioni e dati sui benefici economici erogati dalla Società, si è ulteriormente arricchita con la pubblicazione di nuovi dataset sui meccanismi incentivanti gestiti, consultabili per anno di erogazione e per tipologia di incentivo.

In una logica di trasparenza e accountability sull'azione organizzativa aziendale – come richiesto dalla Legge 190/2012 e dal successivo D.Lgs 33/2013 – è proseguito l'impegno nell'aggiornare costantemente la sezione web "**Società trasparente**", con informazioni e dati sull'organizzazione, l'attività amministrativa e i servizi erogati.

È proseguito inoltre l'impegno nella **pubblicazione di studi, dati e statistiche** finalizzati a fornire un quadro conoscitivo sempre più ampio e aggiornato sulla diffusione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia e sull'andamento dei principali meccanismi incentivanti gestiti dal GSE.



SOSTENIBILITÀ

STORIE E PROGETTI

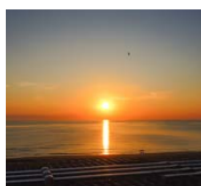
UN IMPEGNO CONCRETO DA RACCONTARE

La sostenibilità per noi è fatta di azioni concrete capaci di convogliare le energie dei nostri stakeholder e di diffonderle su tutto il territorio nazionale. Scopri i progetti e le storie che abbiamo da raccontare!

[SCOPRI DI PIU'](#)



Storie
L'ITALIA
SOSTENIBILE
PARTE DA QUI



Ad oggi il GSE è presente sui social media con 5 account ufficiali: **Twitter**, utilizzato sia come canale d'informazione che come servizio di social customer care, **LinkedIn**, per diffondere aggiornamenti istituzionali a una community professionale di utenti, **Youtube**, dedicato alla diffusione di video su eventi, interviste e tutorial sull'Area Clienti GSE, **Slideshare**, per condividere documenti e presentazioni ufficiali, **Issuu**, per diffondere in formato digitale e di qualità il magazine aziendale Elementi.

SITO WEB - 2017

+100

DOCUMENTI PUBBLICATI

Regole e procedure sui servizi erogati, istruzioni operative, presentazioni, manuali e modulistica

160

NEWS E AGGIORNAMENTI

sui servizi erogati, le attività del GSE, gli studi e gli eventi di settore

+20

REPORT STATISTICI

Rapporto delle attività sui servizi erogati, CB, Aste CO₂, ecc.

GSE SUI CANALI DIGITALI - 2017



TWITTER

@GSErinnovabili: informazioni in tempo reale e un servizio di assistenza sui servizi erogati e le problematiche riscontrate dagli utenti



LINKEDIN

La pagina ufficiale del GSE con aggiornamenti rivolti a un network di professionisti interessati al mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica



YOU TUBE

Il canale ufficiale di GSE con i video degli eventi istituzionali, le interviste e i tutorial sugli applicativi dell'Area Clienti



SLIDESHARE

Il principale strumento per condividere presentazioni ufficiali e documenti pubblicati da GSE sul sito web



ISSUU

Tutte le edizioni del Magazine aziendale ELEMENTI in formato digitale

GSE SU TWITTER: TRA STORYTELLING E CUSTOMER CARE

+11.500

FOLLOWERS
DI @GSErinnovabili

+1.200

TWEET PUBBLICATI

+1.3mln

VISUALIZZAZIONI

GSE @GSErinnovabili · 21 dic 2017
Siamo online! Buona navigazione con #gseenergieinmovimento



Il canale ufficiale del GSE su Twitter (@GSErinnovabili) diffonde quotidianamente informazioni e assistenza in tempo reale a una rete di oltre 11.500 followers.

Nel 2017 sono stati pubblicati più di **1.200 tweet**, con un piano editoriale basato sul racconto degli eventi e dei progetti cui GSE partecipa o promossi dalla Società, gli aggiornamenti sui servizi erogati, le novità normative, gli eventi di settore, la diffusione di dati, statistiche, pubblicazioni e scenari sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

I tweet pubblicati hanno ricevuto nel corso dell'anno **più di 1.300.000 visualizzazioni** da parte di cittadini, imprese,

PA, associazioni, università, giornalisti e blogger interessati a seguire aggiornamenti sul mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

@GSErinnovabili, attivo dal 2012, funziona anche come canale di **social customer care**, attraverso il quale i cittadini possono richiedere pubblicamente informazioni e assistenza sui servizi erogati e le attività del GSE.

Sul canale le richieste che ricorrono più di frequente sono:

- info sullo stato di valutazione della pratica;
- info/segnalazioni su pagamenti e fatturazione;
- informazioni generali sui meccanismi incentivanti gestiti da GSE;
- rettifica dati e modifiche alle Convenzioni;
- informazioni sulle modifiche impiantistiche;
- richieste di verifica sulla ricezione delle misure dell'energia prodotta;
- assistenza sui portali applicativi dell'Area Clienti.

PIANO EDITORIALE

SERVIZI EROGATI	NORMATIVA	DATI E STATISTICHE
RASSEGNA STAMPA	INCONTRI E CONVEGNI	EDUCAZIONE
OPEN DATA	PUBBLICAZIONI	MAGAZINE ELEMENTI

HASHTAG PIÙ USATI

#RassegnaGSE

Selezione di articoli riguardanti il mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica

#GSECollabora

Presenza in carico e risoluzione di segnalazioni e richieste pervenute sul canale

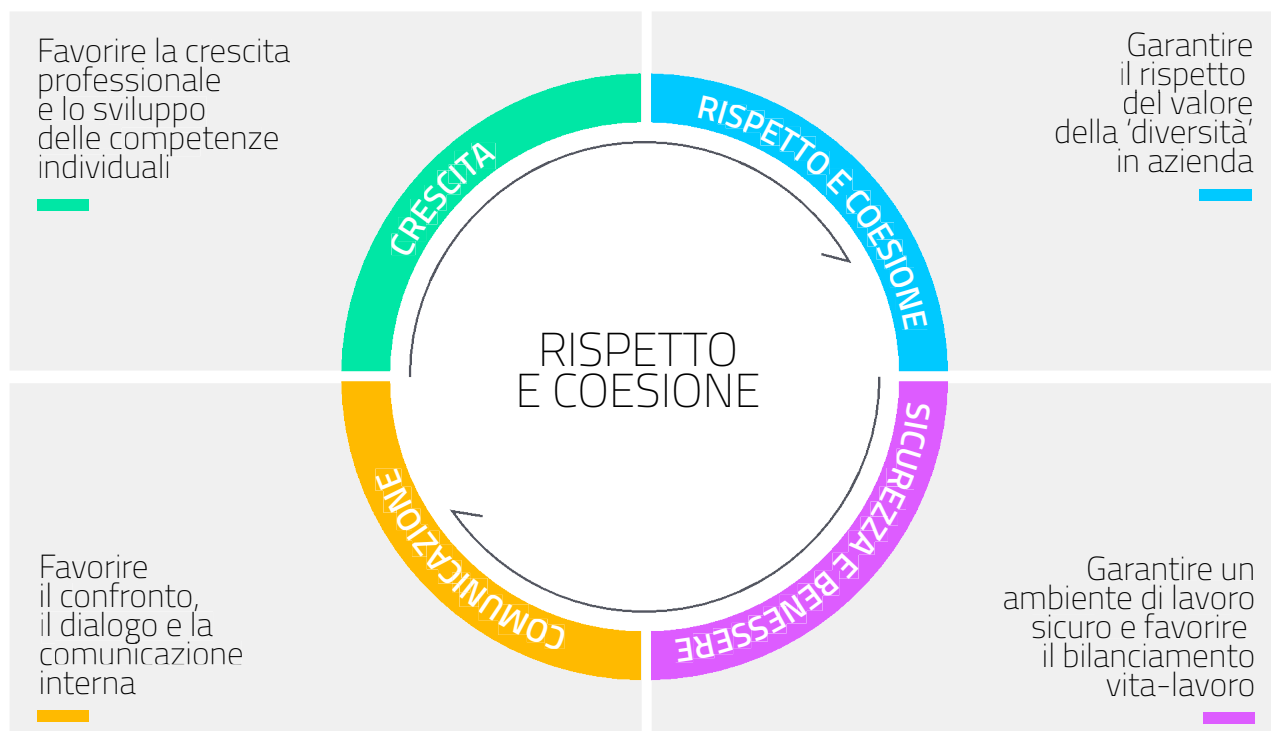
#GSEincontrascuole

Progetto didattico che, dal 2011, vede la Società impegnata in attività di educazione

3.4 CAPITALE UMANO

Il GSE si impegna nel **garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone** in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alla valorizzazione delle competenze e conoscenze individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra la vita lavorativa e quella privata delle risorse. La gestione del personale passa attraverso l'equilibrio di aspetti quali crescita, rispetto, sicurezza, ma anche benessere e dialogo all'interno dell'Azienda.

Viene, inoltre, favorito un ambiente di lavoro collaborativo e motivante per attivare processi di crescita e di innovazione collettivi e duraturi nel tempo.



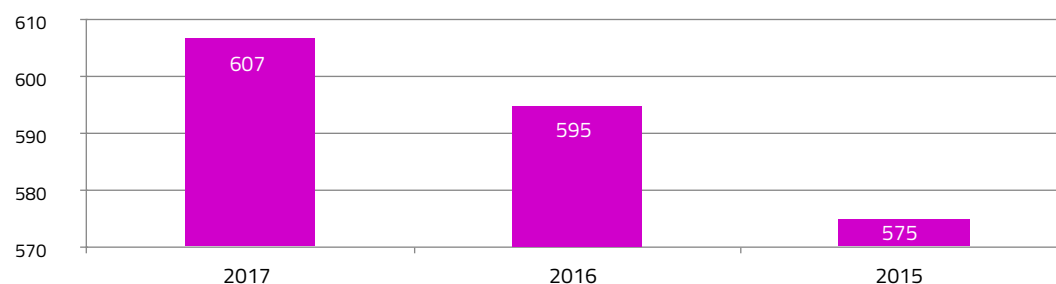
3.4.1 Le persone del GSE

Al 31 dicembre i lavoratori del GSE sono 607, di cui il **95% a tempo indeterminato**. Considerando anche le persone assunte con altri strumenti di flessibilità, la forza lavoro totale è pari a 643. Le assunzioni effettuate nell'ultimo triennio sono 86, di cui il **52% donne**.

607

NUMERO
TOTALE DI
DIPENDENTI
AL 31 DICEMBRE
2017

CONSISTENZA



Le donne presenti in Azienda rappresentano il 45% del totale, in lieve aumento rispetto al 2016. La composizione per titolo di studio evidenzia una **percentuale di laureati di oltre il 72%**. L'età media del personale è di **40,5 anni**.

PRINCIPALI TREND

CONSISTENZA DEL PERSONALE

ORE DI FORMAZIONE

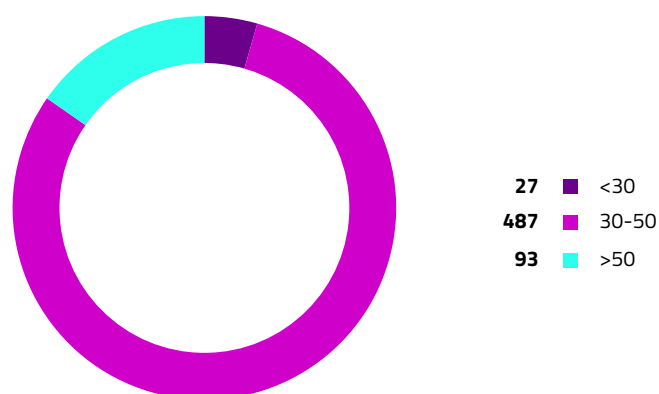
% LAUREATI

% DONNE

ETÀ MEDIA



Suddivisione del personale per fasce di età – 2017 [n.]

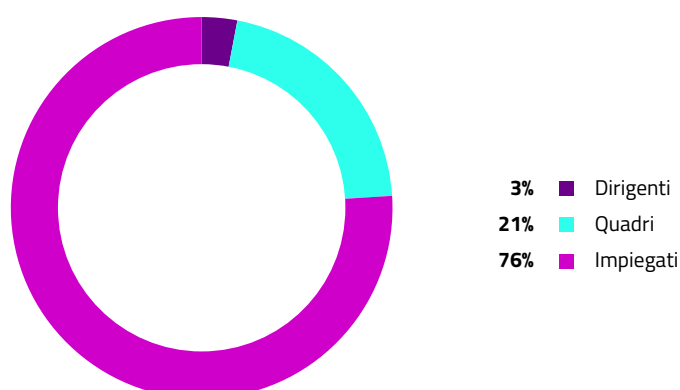


A fine 2017 il 76% dei lavoratori è inquadrato nella categoria "impiegato" di cui 5 dipendenti donne sono in part-time. Rispetto alla composizione del personale per età, la maggior parte dei dipendenti, circa l'80%, si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni.

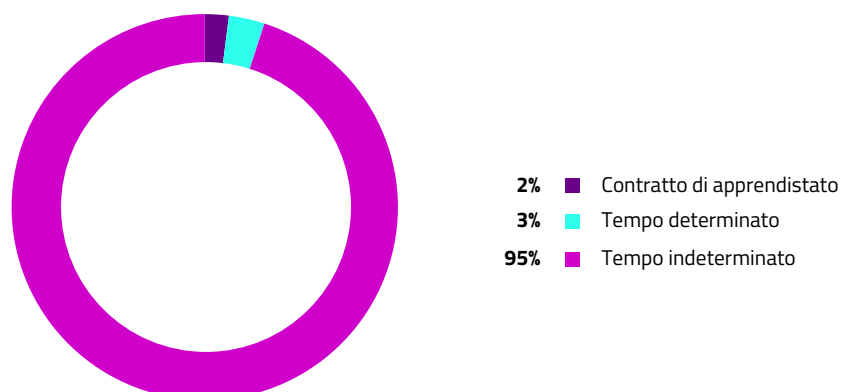
Forza lavoro totale dipendenti e collaboratori [n.]

	2017		2016		2015	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dipendenti	330	277	331	264	321	254
Somministrati	15	17	9	8	10	9
Altro (co.pro, co.co.co e stage)	2	2	5	5	1	1
Totale per genere	347	296	345	277	332	264
Totale	643		622		596	

Suddivisione del personale per inquadramento contrattuale



Suddivisione del personale per contratto di lavoro



Dipendenti per macro-funzioni suddivisi per genere [n.]	Uomini	Donne	TOTALE 2017
Staff Vertice	8	2	10
Divisione Corporate Affairs	126	101	227
Divisione Incentivi	104	88	192
Direzione Affari Legali e Societari	16	23	39
Divisione Sviluppo Sostenibile	39	29	68
Personale distaccato	37	34	71
TOTALE	330	277	607

I numeri del capitale umano di GSE

Dipendenti per inquadramento contrattuale suddivisi per genere [n.]	2017		2016		2015	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dirigenti	14	4	14	3	15	2
Quadri	82	45	84	48	79	42
Impiegati	234	228	233	213	227	210
Totale per genere	330	277	331	264	321	254
Totale	607		595		575	

Dipendenti per fasce di età [n.]	2017	2016	2015
<30	27	60	62
30-50	487	464	439
>50	93	71	74
Totale	607	595	575

Dipendenti part-time e full-time [n.]	2017		2016		2015	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Full-time	330	272	331	254	321	246
Part-time	0	5	0	10	0	8
Totale per genere	330	277	331	264	321	254
Totale	607		595		575	

Dipendenti per livello di istruzione [n.]	2017	2016	2015
Laurea	439	425	403
Diploma	156	157	160
Altro	12	13	12
Totale	607	595	575

3.4.2 Politiche di assunzione

In qualità di Società a partecipazione pubblica e coerentemente con i valori aziendali espressi nel Codice Etico, il GSE mette in atto processi di selezione che, in ogni fase, garantiscono ai candidati il rispetto dei principi di trasparenza, oggettività, pubblicità e imparzialità in termini di profili ricercati, soggetti coinvolti, modalità di reclutamento e selezione, esiti e comunicazione verso i candidati.

Inoltre si impegna nel garantire criteri non discriminatori di valutazione dei candidati alle assunzioni. Per questo motivo, gli elementi di diversità, come l'eterogeneità della provenienza geografica, sono considerati un valore aggiunto: l'obiettivo è quello di favorire un contesto in cui le differenze individuali siano valorizzate, integrate e concepite come leve strategiche per aumentare la competitività dell'azienda e le sue possibilità di successo.

Nel rispetto di questi principi e al fine di ottemperare alle disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA, nel corso del 2016 e 2017, l'iter selettivo si è arricchito di nuove metodologie e strumenti di selezione, generando un incremento del livello di completezza in ogni sua fase.

Nel corso del 2017 tutte le ricerche di personale hanno previsto l'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato nel rispetto del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (c.d. Decreto Madia).

È proseguito, inoltre, l'impegno volto ad offrire opportunità di formazione *on the job* attraverso percorsi di stage nonché dando la possibilità ai laureandi di effettuare la redazione della tesi di laurea in azienda ovvero ai laureati di effettuare il tirocinio utile al conseguimento della specifica abilitazione professionale.

Il GSE attraverso questa modalità di formazione cerca di avvicinarsi al mondo universitario e, nel pieno rispetto della propria missione, di diffondere cultura sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

Candidature ricevute [n.]	2017	2016	2015
	3.545	3.438	2.348

PROGETTO	Descrizione
TIROCINIO LAUREATI IN PSICOLOGIA	Continua l'impegno nell'attivazione di tirocini a favore dei laureati in psicologia utili al conseguimento dell'abilitazione professionale. L'obiettivo è quello di consentire a giovani laureati di intraprendere un percorso formativo in azienda per conoscere le dinamiche caratterizzanti alcune delle funzioni tipiche di una direzione risorse umane, in particolare selezione, formazione e sviluppo.
CAREER DAY DIVERSITÀ LAVORO	Il GSE, impegnato a favorire le pari opportunità e la valorizzazione della diversità attraverso lo sviluppo dei talenti, ha preso parte, anche nel 2017, al CAREER DAY Divesitalavoro con l'obiettivo di promuovere l'inserimento in azienda dei soggetti svantaggiati e di definire, così come per tutta la popolazione aziendale, percorsi di sviluppo che si ispirano a criteri di meritocrazia ed equità.

3.4.3 Diversità, pari opportunità e benessere del personale

Il GSE orienta le proprie scelte in base ai **principi di trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità, riconducibili all'Etica "propria" del servizio pubblico**. Il Codice Etico aziendale formalizza come impegno prioritario e costante, nonché elemento essenziale dell'agire aziendale, la tutela delle pari opportunità in ogni sua forma. Anche in ottica di sostenibilità, il GSE si impegna a garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione.

Particolare attenzione è rivolta alla **valorizzazione delle potenzialità individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra vita lavorativa e privata**.

L'impegno attivo nel promuovere il valore della "diversità" è confermato anche nelle politiche di promozione e sviluppo di carriera che si ispirano ai criteri di meritocrazia ed equità.

Nel 2017 la percentuale del personale femminile è pari al 45%. L'anzianità aziendale media è pari a 9,9 anni. Si riporta, di seguito, il rapporto tra la retribuzione annua lorda delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale.

Rapporto % retribuzione annua lorda media delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale*

	2017	2016	2015
Dirigenti	82	94	78
Quadri	95	95	94
Impiegati	98	99	96

*Il dato è ottenuto dal rapporto % tra la retribuzione base delle donne e la retribuzione base degli uomini.

Il GSE, in applicazione del CCNL, riconosce, in materia di assenze per maternità e congedi parentali, un trattamento di maggior favore rispetto a quello previsto dalla legge.

In particolare:

- per i 5 mesi di congedo retribuito per maternità eroga il 100% della retribuzione (rispetto all'80% previsto dalla legge);
- per il primo mese di congedo parentale riconosce il 45% della retribuzione e il 40% per il secondo e terzo mese (a fronte del 30% riconosciuto dalle legge);
- un ulteriore giorno di permesso retribuito per nascita di un figlio riconosciuto al papà (oltre a quelli di congedo riconosciuti dalla legge).

Nel corso del 2017 ha usufruito di congedi parentali per la nascita **di un figlio il 47%** (87 dipendenti) degli aventi diritto (186 dipendenti) con una prevalenza del personale femminile (pari al 65,5% dei beneficiari). Tutte le persone che hanno fruito dei suddetti congedi sono rientrati al lavoro e risultano ancora impiegati trascorsi dodici mesi dal termine del congedo, a eccezione di tre cessazioni dovute a cessazioni di contratto.

Nel corso del 2017, nell'ottica di individuare strumenti volti ad agevolare i genitori che hanno figli in età scolare, sono stati introdotti **"orari personalizzati"** che prevedono la possibilità di usufruire di una differente distribuzione **dell'orario settimanale anticipando l'uscita o posticipando l'entrata**. Inoltre, sono stati istituiti permessi che consentono ai genitori di assentarsi dal lavoro il primo giorno di scuola primaria dei figli e/o durante le vaccinazioni previste dalla normativa vigente.

3.4.5 Formazione e sviluppo

Formazione

La formazione al GSE ha l'obiettivo di fornire alle persone gli strumenti necessari per rispondere, con efficienza ed efficacia, alle esigenze di complessità e specificità richieste dal percorso di grande cambiamento che la Società ha intrapreso, in termini organizzativi, normativi e di contesto.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso un'offerta formativa differenziata che prevede l'erogazione di percorsi basati sul modello delle competenze aziendali, rivolti a tutta la popolazione aziendale oppure a specifici gruppi di lavoratori.

Attraverso corsi definiti sulla base delle esigenze professionali, viene dedicata continua attenzione all'aggiornamento delle competenze tecnico-specialistiche. La progettazione ed erogazione di percorsi multidisciplinari mirano alla costruzione di professionalità complete, mantenendo alta la motivazione e lo spirito di squadra.

I percorsi formativi erogati si svolgono attraverso l'utilizzo di differenti metodologie didattiche, affiancando la formazione esperienziale alla più tradizionale formazione d'aula, per permettere un apprendimento costante e tarato sulla specifica realtà aziendale.

Coerentemente con le strategie adottate nell'anno precedente, nel 2017 sono stati portati avanti diversi progetti che hanno tenuto conto sia delle necessità tecnico-specialistiche, sia delle necessità di sviluppo delle competenze trasversali prestando particolare interesse alla costruzione e al rafforzamento dello spirito di squadra. Prosegue il progetto della Faculty Interna costituita da colleghi opportunamente formati nella gestione dell'aula, che sono stati coinvolti in interventi formativi rivolti sia all'interno che all'esterno della società.

Particolare attenzione è riservata ai colleghi neoassunti per i quali è stato formulato uno specifico percorso di accoglienza e orientamento. Ruolo prioritario è ricoperto dalla formazione/informazione sulle tematiche relative alla Salute e Sicurezza e all'Anticorruzione e Trasparenza.

In accordo con le politiche adottate in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, sono continuati gli eventi formativi/informativi finalizzati alla diffusione di una solida cultura aziendale su queste tematiche, affiancati dai corsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutte le figure previste dalla normativa, con particolare attenzione alla formazione rivolta alle Squadre di Emergenza e agli Addetti alle Verifiche.

Nel rispetto della *mission* aziendale e come investimento sul futuro delle nuove generazioni, il GSE ha dedicato ampio spazio ai progetti di Alternanza Scuola Lavoro ai sensi dei principi di cui alla c.d. Buona Scuola.

Relativamente ai processi di crescita dedicati agli impiegati sono stati svolti corsi di *Time e Project Management*, *Economics* di base e *Gestione dei Conflitti*. Notevole attenzione inoltre è stata dedicata anche alla dimensione del gruppo attraverso iniziative specifiche che puntano ad accrescere la competenza di *Teamwork*, fondamentale per poter raggiungere un obiettivo comune.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Al fine di ottemperare alle disposizioni vigenti in tema di prevenzione, repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA, il GSE ha continuato il trend intrapreso nell'anno precedente, promuovendo interventi formativi indirizzati a sostenere e a sviluppare una cultura sempre più orientata a prevenire i fenomeni corruttivi nonché a favorire lo sviluppo di un approccio al lavoro guidato alla trasparenza.

Il personale interessato da attività e processi aziendali considerati a rischio è stato coinvolto in percorsi formativi specialistici presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Nello specifico sono stati formati 26 dipendenti per un totale di 458 ore di formazione. Per il 2018 sono previste una serie di iniziative formative, che vanno dai corsi specialistici presso la SNA all'aggiornamento della popolazione aziendale e all'organizzazione di un seminario interno destinati a tutto l'organico del GSE.

Dipendenti formati sui temi dell'anti corruzione [n.]	2017	2016	2015
Dirigenti	2	12	11
Quadri	14	107	32
Impiegati	10	373	11
Totale	26	492	54

SALUTE E SICUREZZA

Il GSE riserva una costante attenzione alla formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con iniziative diversificate ed il coinvolgimento della maggior parte della popolazione aziendale. In particolare quest'anno il processo di miglioramento continuo ha portato alla progettazione e all'erogazione di incontri informativi destinati agli Addetti alle Squadre di Emergenza e ad alcune figure

specifiche definite dalla normativa, quali i Preposti e i Dirigenti. Tali incontri hanno avuto come tema un approfondimento sulle tematiche relative alla Gestione delle Emergenze e del Primo Soccorso. Inoltre come per gli anni precedenti anche nel 2017 il GSE ha investito in corsi di formazione e aggiornamento, anche in virtù delle disposizioni previste dal sistema di gestione OHSAS, proseguendo in tal modo la formazione (base e aggiornamento) per tutte le figure previste dalla normativa.

Ore di formazione SSL erogate per qualifica [h]	2017	2016	2015
Dirigenti	102	58	0
Quadri	281	462	402
Impiegati	974	1.358	1.970
Totale	1.357	1.878	2.372

Numero di persone formate sulle tematiche della SSL [n.]	2017	2016	2015
Dipendenti	125	230	390
Altro (specificare)	17	13	2

Le attività di formazione sono proseguite nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione sia delle competenze trasversali sia di quelle specialistiche.

La formazione legata allo sviluppo delle competenze trasversali, è stata portata avanti attraverso il progetto "GSE Paths" che ha coinvolto tutta la popolazione aziendale attraverso percorsi specifici, la cui realizzazione è stata resa possibile grazie ai meccanismi di finanziamento dei Fondi Paritetici. Il completamento del progetto formativo "GSE Paths", ha fatto registrare un sostanziale incremento delle ore di formazione sulle competenze trasversali che, rispetto al 2016, sono **aumentate del 41%**. Il 2017 si caratterizza inoltre per l'incremento delle ore di formazione informatica **(+399%) e del numero dei corsi attivati (+40%)**.

Ore di formazione erogate per qualifica [n.]	2017	2016	2015
Dirigenti	448	718	136
Quadri	4.009	3.671	1.757
Impiegati	7.959	8.555	4.122
Totale	12.416	12.944	6.015

Ore di formazione pro-capite [n.]	2017	2016	2015
Giornate di formazione/persona	3	3	1,5

Corsi attivati	2017	2016	2015
	112	80	74

Ore di formazione erogate per aree formative [n.]	2017	2016	2015
Specialistica	2.137	3.511	1.149
Normativa	1.867	4.222	2.628
Trasversale/sviluppo individuale	6.872	4.873	2.184
Linguistica	132	56	54
Informatica	1.408	282	0
Totale	12.416	12.944	6.015

Modalità di erogazione della formazione [%]	2017	2016	2015
Corsi interni	44%	41%	44%
Corsi esterni	54%	53%	53%
E-learning	2%	6%	3%

Di seguito una sintesi di alcuni progetti realizzati nel corso del 2017:

PROGETTO	Descrizione
PROGETTO VERIFICATORI	Il progetto di formazione, strutturato per i colleghi della Direzione Verifiche e Ispezioni, ha come obiettivo quello di sostenerli attraverso l'ideazione ed erogazione di percorsi finalizzati al consolidamento delle competenze necessarie per operare con successo nell'organizzazione, mantenendo sempre elevata la motivazione. Il progetto ha preso avvio con l'erogazione del corso Guida Sicura, anche in considerazione degli aspetti legati alla sicurezza nello svolgimento delle attività, e proseguirà nel corso del 2018 con una serie di iniziative formative aventi come obiettivo il consolidamento delle competenze connesse al ruolo.
PERCORSO NEOASSUNTI	Per fornire, alle nuove risorse in ingresso, informazioni e strumenti utili per muoversi in azienda è stata progettata ed erogata una nuova giornata di informazione e orientamento tenuta da relatori interni e dedicata ad approfondire le attività svolte dal GSE nonché la Mission e i Valori che la sostengono.
TEAM BUILDING: PROGETTI PILOTA	In un contesto in continua crescita e cambiamento, il lavoro in team è essenziale. Per questo motivo nel corso dell'ultimo anno sono state realizzate una serie di iniziative pilota volte a rafforzare la sinergia, la collaborazione e la fiducia all'interno dei singoli gruppi di lavoro. Ogni intervento è stato progettato sulla base delle esigenze specifiche per il target di riferimento, puntando a sviluppare non solo la più classica competenza di Teamwork, ma anche altre competenze legate al ruolo e connesse al modello delle competenze aziendali. Tali iniziative s'inseriscono all'interno di un progetto più ampio che coinvolgerà molti colleghi nel corso del prossimo biennio.
FACULTY INTERNA	Nato con lo scopo di valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite dal personale GSE, il progetto punta a favorire lo scambio fra le diverse aree aziendali attraverso docenze volontarie di colleghi individuati dai propri Responsabili e opportunamente formati. Il progetto avrà come ulteriore sviluppo, la definizione di un "catalogo interno" di corsi/incontri formativi a cura dei colleghi.
EVENTI FORMATIVI DESTINATI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA	Nell'ambito di un continuo aggiornamento in materia di salute e sicurezza, sono state organizzate iniziative rivolte all'aggiornamento e alla formazione degli addetti alle Squadre di Emergenza. Nel corso di tali eventi sono stati svolti approfondimenti relativi all'intervento di primo soccorso nonché alla gestione di situazioni di emergenza.
PROGRAMMA DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Nel 2017 è stato implementato e pubblicato sul nuovo sito aziendale il Programma di Alternanza Scuola Lavoro, con un'ampia e diversificata offerta formativa, composta da diversi moduli formativi. Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro GSE è basato su moduli formativi inerenti a tematiche tecnico-specialistiche, organizzative e di orientamento, erogati attraverso seminari, lectio magistralis, labs, workshop, business game e visite aziendali guidate. Il "programma standard" prevede moduli didattici sulla realtà del GSE, sulle professioni nel settore energetico, sull'orientamento allo studio e al lavoro e sulle competenze professionali. Sono inoltre previsti "moduli specialistici" sul mondo dell'energia e sullo sviluppo sostenibile da attivarsi a seconda della specificità dell'indirizzo scolastico, in accordo con la scuola.

Sviluppo

Il GSE vive in un contesto caratterizzato da percorsi evolutivi molto rapidi e costanti che comportano la necessità per chi ne fa parte di agire con consapevolezza, preparazione e flessibilità. Le attività di sviluppo sono dunque orientate alla valorizzazione, al consolidamento e all'acquisizione di tutte le competenze trasversali che possano consentire alle persone di vivere attivamente e consapevolmente il cambiamento in corso, anche attraverso attività di sensibilizzazione sul tema, sostenendo e assecondando una generale trasformazione della cultura organizzativa.

Nel corso del 2017, l'impegno costante nel guidare le persone nel percorso di crescita ed acquisizione di coscienza rispetto alle opportunità che i cambiamenti possono offrire, si è concretizzato nell'implementazione di nuovi strumenti di comunicazione, aderenti ai valori e alle strategie aziendali, aventi l'obiettivo di rendere ciascuno artefice attivo del cambiamento. Tali obiettivi sono stati perseguiti, organizzando degli incontri, chiamati "Open Day", indirizzati a dipendenti e manager, con lo scopo di diffondere e far comprendere le nuove politiche di gestione e sviluppo del personale, chiarendo il ruolo delle Risorse Umane nella promozione di iniziative dedicate a target diversificati della popolazione aziendale e nella definizione di politiche di compensation e rewarding, perseguendo la massima trasparenza.

Agli Open Day ha partecipato il 64% della popolazione GSE

Allo stesso fine è stato progettato, realizzato e diffuso un magazine periodico della Direzione Risorse Umane, con l'intento di favorire un processo circolare di comunicazione tra Azienda e persone poiché ascoltare, comprendere, anticipare i bisogni si rivelano azioni fondamentali e strategiche per il raggiungimento degli stessi obiettivi aziendali e per contribuire al benessere dell'impresa. L'obiettivo del magazine è dunque promuovere il valore delle funzioni HR, condividere le attività caratterizzanti e le iniziative, rafforzare una comune identità, diffondere un cambiamento nella cultura aziendale sempre più orientata al confronto e fondata sulla valorizzazione e sullo sviluppo delle persone.

Assumersi l'incarico di istituire un canale di comunicazione diretto con le persone, condividendo obiettivi, progetti e iniziative, favorendo il coinvolgimento di chi quotidianamente lavora alla scrivania, rappresenta un modo per rafforzare i sentimenti di fiducia, affiliazione e condivisione dei valori aziendali.

Questo progetto rientra, inoltre, nel processo di sensibilizzazione culturale sull'impatto delle iniziative di comunicazione; è stato previsto, infatti, che le persone possano agire un ruolo attivo attraverso un canale di posta elettronica dedicato, utilizzato per dare un feedback sulla chiarezza ed esaustività degli argomenti trattati o per suggerimenti su temi di interesse comune.

Gestione

Le politiche di gestione del personale mirano, coerentemente con i valori aziendali, a garantire un equilibrio vita-lavoro adeguato e costituiscono l'anello di congiunzione tra le esigenze del singolo e quelle organizzative. A titolo esemplificativo, in quest'ambito possono rientrare le azioni di mobilità interna e l'implementazione di forme di lavoro agile, il monitoraggio di indicatori legati al dimensionamento delle strutture, l'analisi del livello di motivazione delle persone.

Nel corso del 2017 particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle diverse forme di lavoro agile e all'implementazione del telelavoro, introducendo nuovi strumenti di attivazione e di monitoraggio, studiati sulla base di analisi effettuate sui dati forniti sia dai telelavoratori sia dal Management.

Sviluppo manageriale e change management

In coerenza con il modello di competenze adottato dall'Azienda, nel corso del 2017, è stato avviato un nuovo processo di management appraisal volto a rafforzare, anche attraverso l'eventuale individuazione di nuovi dirigenti, il ruolo manageriale in GSE. L'approccio metodologico individuato è fondato sull'integrazione tra valutazione e sviluppo, tra diagnosi delle competenze possedute e valorizzazione del potenziale, input per avviare e condurre specifiche iniziative di sviluppo e formazione.

SURVEY INTERNA

Nell'ambito delle iniziative di Change management, in particolare di quelle rivolte al Progetto Alfiere avviato nel 2016, è stata effettuata nel 2017 una survey, volontaria e anonima, su tutta la popolazione aziendale. Obiettivo dell'indagine è stato quello di raccogliere percezioni, opinioni e informazioni su temi fondamentali come cambiamento, innovazione, integrazione, anche ai fini della creazione di un buon clima aziendale necessario a garantire l'efficienza e la qualità dei processi interni.

Dall'analisi dei risultati dei questionari compilati online, oltre ad un'elevata partecipazione dei dipendenti, spiccano alcuni punti di forza che fotografano un forte legame con l'Azienda.

In particolare: la partecipazione e l'alto indice

di "engagement", il senso di appartenenza e di orgoglio nell'essere lavoratori GSE. La quasi totalità del campione (91%) si ritiene, infatti, "fiero di lavorare per il GSE". E ancora, l'89% dei rispondenti ha dichiarato di vedere il cambiamento come una grande opportunità di miglioramento, esprimendo la forte volontà (93%) nell'essere parte attiva del processo di trasformazione organizzativa e culturale che caratterizza da tempo il contesto aziendale. Al contrario, tra i punti di attenzione emersi, i rispondenti alla survey hanno espresso la richiesta di ricevere maggiori informazioni sui contenuti e sugli impatti del Progetto sull'attività lavorativa delle risorse. In conclusione, la fotografia ottenuta ha consentito al management di raccogliere utili informazioni per avviare discussioni e confronti su eventuali azioni organizzative da porre in essere.

Sistema di valutazione delle prestazioni

La valutazione delle performance individuali, elemento fondante delle politiche del personale del GSE, rappresenta uno strumento di indirizzo e di coinvolgimento del capitale umano aziendale, che consente di orientare in maniera efficace i comportamenti individuali, in funzione della rapida evoluzione del contesto organizzativo e dei risultati istituzionali.

Le metodologie e i criteri alla base delle valutazioni delle prestazioni vengono implementati di anno in anno col fine di mantenerli sempre rispondenti ai nuovi obiettivi aziendali e alle strategie di sviluppo e incentivazione per le risorse coinvolte.

Nel corso del 2017 il focus è stato posto sulla **relazione responsabile-collaboratore** enfatizzando tutti gli aspetti relativi alla comunicazione, alla condivisione ed al confronto mediante l'introduzione del colloquio di feedback, inoltre è stato dato un forte input alla presa di consapevolezza di sé attraverso l'autovalutazione, che permette alle persone non solo di acquisire coscienza sul proprio agito ma anche di ampliare e arricchire le informazioni utili al processo di gestione e di valorizzazione delle risorse.

Il Performance Management 2017 ha coinvolto tutta la popolazione aziendale (Quadri non Responsabili e Impiegati) al fine di valutare l'intera popolazione indipendentemente dai destinatari di politiche retributive.

Il Performance Management 2018 proseguirà il lavoro già avviato di coinvolgimento attivo del Management, al fine di agevolare le dinamiche comunicative e di orientare l'attività della valutazione alla valorizzazione ed allo sviluppo delle persone.

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione formale delle proprie performance [%]

	2017	2016	2015
Dipendenti valutati	80%	88%	80%

Altri sistemi di incentivazione: MBO

La misurazione della performance, correlata anche alla corresponsione della parte variabile della retribuzione, prevede strumenti diversificati per tipologia di figure aziendali ovvero:

- **Il Sistema MBO** (Management by Objectives), destinato ai manager GSE (Dirigenti, Direttori e Quadri Responsabili) che, adottando un approccio di tipo “balanced scorecard”, lega l’incentivazione variabile a obiettivi aziendali strategici e specifici, orientando i comportamenti individuali verso risultati attesi;
- **Il PRA** (Premio di Risultato Aziendale), assegnato a Quadri (non Responsabili) e Impiegati che tiene conto di specifici obiettivi connessi all’attività lavorativa dei dipendenti in relazione alla propria collocazione organizzativa.

Nel 2017 sono stati assegnati anche obiettivi sociali ed ambientali, coerenti con la mission GSE, che hanno visto un coinvolgimento attivo di tutta la popolazione aziendale.

MBO principali dati*

	2017	2016	2015
Destinatari	52	42	40
Obiettivi strutturati	75	74	26
Livelli di prestazione “eccellenti”	(°)	93%	83%

* Al netto del personale distaccato.

(°) Dati non ancora disponibili.

3.4.6 Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e sicurezza rappresentano per GSE un elemento fondamentale della propria organizzazione, e per questo motivo ogni attività viene svolta nel rispetto di tutte le norme vigenti, delle norme volontarie sottoscritte dalla Società e delle procedure aziendali atte a tutelare tutti i soggetti coinvolti nelle attività di lavoro.

La formazione e l’informazione assumono inoltre un ruolo centrale per sviluppare non solo la consapevolezza di tutti sui temi della sicurezza, ma soprattutto il senso di responsabilità nelle persone e la condivisione di una forte cultura della salute e del benessere.

Il GSE ha definito una politica per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) in conformità ai requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007, al fine di garantire una corretta gestione della sicurezza in tutte le sedi aziendali e assicurare un ambiente di lavoro sicuro a tutti i lavoratori.

Il SGSL del GSE è stato certificato dall’ente UNITER, riconosciuto presso ACCREDIA (unico organismo nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere attività di accreditamento), con certificato n. 029, valido dal 4 dicembre 2015 al 3 dicembre 2018.

L’Ente UNITER ha effettuato, come previsto dal piano di sorveglianza per il mantenimento dei requisiti previsti dalla norma, l’audit di terza parte per l’anno trascorso in data 15 dicembre 2017, confermando il mantenimento della conformità del SGSL del GSE e rilasciando un nuovo certificato a sostituzione della versione precedente.

Tale sostituzione si è resa necessaria per aggiornare le informazioni relative allo schema di accreditamento adottato dall'Ente UNITER (linea guida europea EA 3-13 M:2016).

In conformità a quanto richiesto dalla norma BS OHSAS 18001:2007, il GSE ha:

- individuato un Responsabile del SGSL;
- attribuito ruoli e responsabilità dei diversi attori aziendali sul tema della salute e sicurezza sul lavoro;
- individuato formalmente i soggetti responsabili degli specifici processi che hanno impatto sul tema;
- definito le modalità di gestione dei processi maggiormente sensibili ai fini della salute e sicurezza.

Nell'ambito del SGSL, oltre agli strumenti di controllo operativo e di monitoraggio previsti dalla norma, gli audit rappresentano uno strumento importante per la valutazione delle prestazioni conseguite. Nell'anno, le azioni di audit sono state pianificate e svolte con puntualità, sia per mezzo delle funzioni interne preposte, sia mediante l'organismo di certificazione esterno.

Durante le azioni di audit sono state coinvolte tutte le funzioni che coordinano le attività di interesse nell'ambito del SGSL, al fine di monitorare l'andamento degli obiettivi e il loro raggiungimento, nonché le evidenze documentali e oggettive riscontrabili.

Tali azioni hanno permesso di valutare la conformità del SGSL alla norma e la sua efficacia nel conseguire gli obiettivi di miglioramento individuati dall'azienda.

Il GSE, nell'ambito del SGSL, ha definito le modalità di gestione e coordinamento di tutti i fornitori esterni, comprese le ditte che svolgono attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alla verifica degli adempimenti e delle condizioni di sicurezza durante l'esecuzione delle lavorazioni nelle sedi di interesse.

Il Datore di Lavoro, coadiuvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), comprendente la valutazione di tutti i rischi sia in relazione alle strutture aziendali gestite, sia in funzione delle attività lavorative svolte dall'organizzazione.

Nel corso del 2017 è stata emessa una nuova versione del DVR, necessaria per recepire le novità emerse nel corso dell'anno.

In particolare, si è data evidenza della dismissione della sede di Viale Maresciallo Pilsudski, 138 – già in corso nell'anno 2016, ma formalmente dismessa a febbraio 2017 – e dell'acquisizione di nuovi spazi nella sede di Viale Maresciallo Pilsudski, 124.

Nel documento, inoltre, sono state implementate le valutazioni specifiche relativamente all'attività di telelavoro e all'attività di verifica su impianti di terzi.

In funzione dei rischi valutati, tutti i lavoratori risultati esposti a specifici fattori di rischio svolgono adeguata formazione e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, così come prescritto dalla legislazione vigente.

Nel corso del 2017 nelle sedi del GSE sono state effettuate diverse campagne di verifica sui parametri ambientali tipici degli ambienti ad uso ufficio. Il RSPP, con il Medico Competente, ha suggerito di ripetere le indagini ambientali previste con periodicità migliorativa rispetto a quanto previsto dal disposto legislativo: in particolare i parametri biologici sono monitorati con periodicità annuale, mentre i parametri chimici e fisici con periodicità triennale.

Al fine di migliorare la gestione delle emergenze – in particolare di natura sanitaria – è operativo, dal 2013, un presidio medico nella sede principale del GSE (Viale Maresciallo Pilsudski, 92), accessibile anche dai lavoratori delle sedi limitrofe.

Il GSE, nell'ambito del SGSL, gestisce e controlla con continuità:

- tutti i processi aziendali e la loro conformità a tutti gli aspetti legislativi in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- le attività di verifica su impianti esterni al fine di verificare le condizioni di sicurezza in fase di sopralluogo;
- la formazione sul tema della sicurezza e in particolare per quanto attiene all'emergenza e al primo soccorso;
- il monitoraggio degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Il GSE non ha identificato un Comitato formale per la Salute e Sicurezza, in quanto per la Società tale adempimento non è formalmente previsto dalla legislazione vigente.

Nel corso del 2017, in conformità con quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 81/08 e come negli anni precedenti, il GSE ha tenuto la Riunione periodica di prevenzione cui hanno preso parte:

- il Delegato dal Datore di Lavoro per la Sicurezza;
- il Medico competente;
- il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione del GSE;
- i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

La riunione periodica è stata tenuta nell'ambito degli incontri previsti per supervisionare l'andamento del SGSL, garantendo una più ampia partecipazione delle diverse funzioni coinvolte nella gestione delle attività operative attinenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito della riunione sono state analizzate tutte le tematiche relative al tema della Salute e Sicurezza sul Lavoro, tra le quali:

- documento di valutazione dei rischi e relativo aggiornamento;
- andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- programmi di informazione e formazione di dirigenti, preposti e lavoratori ai fini della sicurezza;
- conformità ai requisiti di legge/normativi applicabili;
- andamento e rilevazione delle non conformità;
- risultati degli audit interni;
- istituzione di un set di indicatori strutturati per ciascun processo significativo sul tema della salute e sicurezza sul lavoro;
- monitoraggio degli obiettivi di miglioramento 2017 e ipotesi dei nuovi obiettivi previsti per il 2018 da proporre all'Alta Direzione.

La rappresentanza della forza lavoro in sede di Riunione Periodica, intesa come RLS, è stata del 12% del totale dei presenti (3 RLS su 25 partecipanti totali).

Nel corso del 2015, il GSE ha rilevato nell'ambito del monitoraggio normativo sulla sicurezza, l'abolizione dell'adempimento previsto in capo al Datore di Lavoro circa la tenuta del cd. "Registro infortuni" (cfr. D.Lgs. n.151/2015).

Per gestire comunque la tracciabilità delle informazioni relative agli incidenti (e altre categorie connesse), il GSE ha istituito in apposita procedura aziendale, un "Registro degli incidenti, quasi incidenti e altre situazioni pericolose".

Su tale registro sono annotati, come notificati dalle funzioni aziendali interessate ovvero direttamente dai lavoratori:

- gli incidenti occorsi ai lavoratori, anche di minima entità;
- i quasi incidenti, ovvero gli eventi che pur non avendo causato un incidente avrebbero potuto provocarlo;
- le altre situazioni pericolose eventualmente rilevate anche in assenza di lavoratori comunque coinvolti.

Nel caso in cui un incidente comporti l'assenza del lavoratore per almeno un giorno oltre a quello in cui è occorso l'evento, lo stesso viene classificato come infortunio anche ai fini amministrativi. Tale impostazione permette di rilevare anche eventuali evenienze occorse a tutti i soggetti che prestano attività a vario titolo nell'ambito delle sedi aziendali (fornitori, ospiti, etc.).

Il registro viene inoltre reso disponibile in sede di riunione periodica per consultazione ai RLS.

Si riporta, nel seguito, un prospetto riepilogativo dei dati relativi ad incidenti, quasi incidenti e infortuni rilevati nel corso del 2017:

INCIDENTI	QUASI-INCIDENTI	INFORTUNI
TOTALE: 8	TOTALE: 3	TOTALE: 7
In sede: 3 (37%)	In sede: 3 (100%)	In sede: 2 (30%)
In itinere: 5 (63%)	In itinere: 0	In itinere: 5 (70%)
In trasferta: 0	In trasferta: 0	In trasferta: 0
Necessità di trattamento: 3	Necessità di trattamento: 3	Necessità di trattamento: 2

In merito agli incidenti in sede – che non hanno comunque provocato danni permanenti o comunque gravi conseguenze ai soggetti coinvolti – sono stati effettuati i necessari rilievi e approfondimenti da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione che ha indicato alle strutture funzionalmente preposte tutte le azioni correttive necessarie per i casi di specie.

Nel corso dell'anno, anche grazie alla maggiore sensibilizzazione raggiunta e delle nuove modalità di rilevazione adottate, si è rilevato un sostanziale numero di casi (incidenti e quasi-incidenti) rispetto agli anni passati. Tale fattore è da ritenersi assolutamente positivo, in quanto un maggiore numero di eventi analizzati consente di rendere più efficace l'azione di prevenzione.

Si rileva, che nel corso dell'anno non sono stati segnalati incidenti al personale di imprese appaltatrici e che non ci sono stati infortuni mortali.

Infine, si evidenzia che nell'ambito del SGSL viene costantemente monitorato - tramite un opportuno indicatore - l'andamento degli indici di frequenza e gravità degli infortuni, calcolati secondo la Norma UNI 7249:2007.

Infortuni	2017	2016	2015
INFORTUNI [n.]	7	7	5
in itinere	5	7	5
sul lavoro	2	0	0
ASSENZE PER INFORTUNI [giornate perse]	104	133	39
in itinere	47	133	39
sul lavoro	57	0	0
Tasso di frequenza infortuni in sede	3,64	0	0
Tasso di gravità in sede	116	0	0

3.4.7 Gestione delle relazioni industriali

Le relazioni industriali sono finalizzate a promuovere una comunicazione di alto profilo, nel rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità delle parti su tematiche di interesse generale, e quindi una relazione sinergica e costruttiva.

Le relazioni con i sindacati sono disciplinate dal CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico e dal Protocollo di relazioni sindacali che definiscono un sistema di relazioni industriali e di assetti contrattuali articolati sulla contrattazione, confronto ed informazione preventivi e/o periodici.

Il CCNL individua le materie oggetto di rinvio alla contrattazione aziendale e i soggetti abilitati; la titolarità della contrattazione a livello aziendale spetta alle strutture territoriali delle OO.SS. e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU).

Il 2017 è stato caratterizzato da un'intensa attività di interlocuzione con le OO.SS.

Il 25 gennaio 2017 è stato rinnovato, per il triennio 2016-2018, il CCNL del settore elettrico. Con il rinnovo sono stati rivisti argomenti che richiedevano un aggiornamento normativo (es. contratti di apprendistato) e sono state **integrate iniziative di rilievo nell'ambito welfare**.

È stata istituita un'assicurazione sulla vita per tutti i dipendenti e una contribuzione aggiuntiva sia per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, sia per il fondo pensione complementare. Tutte e tre le iniziative sono a carico del datore di lavoro.

Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello, è stato firmato un accordo sulla videosorveglianza delle diverse sedi aziendali e sono stati rinnovati l'accordo sul telelavoro e sulle trasferte. Inoltre, è stato raggiunto l'accordo per il **Premio di Risultato** anche per il triennio 2017-2019 con l'istituzione di un'iniziativa welfare che dà ai dipendenti la possibilità di devolvere parte del Premio al fondo di previdenza complementare beneficiando, così, di una contribuzione aziendale aggiuntiva. Nel caso di significativi cambiamenti nella struttura organizzativa aziendale, l'**Unità Gestione, Amministrazione del Personale e Relazioni Industriali** è la struttura deputata a comunicare alle organizzazioni sindacali competenti, le specifiche dei cambiamenti in programma.

Fra le iniziative più significative e in aumento in GSE rientra il "Work-life balance": finalizzato a introdurre nuove formule di flessibilità nell'orario di lavoro, per armonizzare sempre più la vita lavorativa e le esigenze personali, o familiari, dei dipendenti. Si segnala che nel 2017 un numero sempre maggiore di dipendenti hanno richiesto lo svolgimento delle proprie attività lavorative attraverso il telelavoro: sono stati pertanto attivati **17 contratti di telelavoro**. Pur non essendo una prerogativa di genitori – lavoratori, a valle di un'analisi sulla telelavorabilità delle attività, è sicuramente una leva utilizzata per favorire la conciliazione vita lavorativa / vita privata. La percentuale di lavoratori che nel 2017 ha aderito a un sindacato è pari al 18% costante rispetto allo scorso anno (18,69%).

Partecipazione ad attività sindacali [h]	2017	2016	2015
Ore di assenza per assemblee e permessi sindacali	2.444	227,38	2.280,46
Ore di assenza per scioperi	0	0	0

3.4.8 Comunicazione interna

Nel 2017 prosegue l'attenzione ai temi della comunicazione interna, fondamentali per supportare e indirizzare quei cambiamenti organizzativi, operativi e culturali che interessano il GSE.

Nel corso dell'anno, sono state rilanciate alcune iniziative, di seguito descritte, per ribadire, tra tutti i collaboratori GSE, sia l'importanza di attivare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente, sia per favorire una continua integrazione interfunzionale, stimolando il senso di appartenenza tra i lavoratori dell'Azienda.

Seminari sul cambiamento

Per riflettere insieme su approcci e valori alla base di un atteggiamento proattivo e responsabile nei confronti del cambiamento, sono stati organizzati nuovi seminari interni.

I relatori invitati hanno raccontato alla platea la propria esperienza di cambiamento, ciò che ha significato nei loro vissuti personali e professionali, illustrando come da una fase critica siano ripartiti, rimettendosi in gioco, per arrivare a vere e proprie occasioni di rinascita.

Realizzati due seminari in cui i relatori hanno testimoniato alla platea interna la propria esperienza di cambiamento. Il primo ha avuto come focus il tema della "legalità" e della lotta alla mafia, valore di congiunzione tra responsabilità sociale e individuale. Nel secondo seminario è stata approfondita la relazione tra lavoro, divertimento e gioco e come da quest'ultimo si possa trarre ispirazione per cambiare processi e ambienti di lavoro.

Storie di creatività

Nel 2017, è stata proposta una nuova iniziativa "Storie di creatività", rivolta alle persone del GSE che, avendo realizzato un progetto extra lavorativo negli ambiti e nelle forme più varie, da quello artistico a quello culturale letterario, avessero il desiderio di presentarlo e divulgarlo a tutti i colleghi.

"Storie di creatività" nasce, infatti, dalla convinzione che dietro ogni progetto creativo ci sia una propria storia di vissuto a cui prestare attenzione che può rappresentare fonte d'ispirazione, motore d'innovazione e spinta al cambiamento per altre persone, favorendo un clima interno che stimoli la capacità individuale di porsi degli obiettivi creativi. Un'iniziativa di questo tipo offre l'opportunità all'azienda di lavorare su temi importanti come l'ascolto attivo verso i propri collaboratori, la cultura della condivisione e il senso di comunità.

Bike to Work day

Confermata per il sesto anno consecutivo l'adesione all'iniziativa "Bike to Work day", la giornata internazionale dedicata all'utilizzo della bici nello spostamento casa/lavoro/casa con l'obiettivo di incentivare la bicicletta quale mezzo di trasporto salutare, ecocompatibile e a basso consumo energetico.

Anche quest'anno, "Bike to Work day" si è rivelata un'iniziativa molto apprezzata tra i dipendenti GSE, manifestando così spirito di gruppo e il loro appoggio alla mobilità sostenibile.

Raccolta differenziata in ufficio

Grazie al senso civico dei lavoratori che hanno continuato a separare con qualità carta e cartone, consapevoli della propria responsabilità sociale ed ambientale, la **raccolta differenziata della carta** in tutte le sedi del GSE ha consentito all'Azienda, anche nell'esercizio 2017 un significativo risparmio economico sui costi della TARI (Tassa Rifiuti). È proseguita anche un'altra iniziativa sempre volta a rispettare l'ambiente, quella della **raccolta delle pile scariche**, gettate dai dipendenti negli appositi contenitori posizionati nelle sedi del Gruppo GSE. Lo smaltimento è affidato al Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo COBAT che provvede a trattarle in sicurezza o ad avviare il recupero dei metalli in esse contenuti.

Mapa grafica informativa

Per favorire la diffusione e la condivisione del sapere aziendale, per sviluppare una cultura organizzativa comune, nell'ottica di rafforzare il senso di appartenenza tra tutti i lavoratori, è stata realizzata una campagna di "comunicazione visiva". Con l'utilizzo di colori, immagini ed elementi dinamici, sono stati affissi, sulle vetrature del corpo scale di ciascun piano della sede, adesivi iconografici raffiguranti i temi della mission GSE, legati all'energia rinnovabile e alla sostenibilità ambientale, dai contenuti di facile comprensione che possono eventualmente essere approfonditi da ciascuno. Questo progetto, in cui è stata abbinata all'informazione l'appel fornito dalla grafica, ha consentito anche di ottemperare ad un obbligo normativo aziendale, essendo in linea con quanto richiesto dal "Testo unico sulla sicurezza" che prevede di segnalare in modo chiaro, nei luoghi di lavoro, le pareti completamente vetrate.

M'illumino di meno

Per l'ottavo anno consecutivo, GSE ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", organizzata dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Radio2, per un simbolico "silenzio energetico" spegnendo, dalle ore 18.30 alle 19.30, la facciata della sede GSE così come le luci dei corridoi e delle sale riunioni. *"Siamo promotori della sostenibilità e della cultura dell'efficienza energetica per missione - ha dichiarato*

il Presidente Sperandini – e in questa giornata il GSE è in prima fila per sostenere il risparmio energetico. Lavoriamo per assicurare più efficienza oggi e garantire energia per tutti domani".

Intranet "InGSE"

La intranet ha continuato a rappresentare il canale privilegiato di comunicazione organizzativa ed istituzionale, supporto all'attività quotidiana e mezzo per l'aggiornamento e luogo virtuale di partecipazione alla vita aziendale di GSE.

Costantemente aggiornata con informazioni (news, comunicazioni, ordini di servizio, eventi, foto e video, ecc.) e contenuti, tutte le attività hanno avuto la finalità di coniugare ingaggio, condivisione delle informazioni e servizi ai dipendenti. Le funzionalità della piattaforma hanno permesso il coinvolgimento attivo delle persone. Nello specifico, è stata realizzata con la Direzione Sistemi Informativi una *survey* sul corretto utilizzo degli strumenti informatici, con l'obiettivo di promuovere e contribuire al consolidamento della cultura aziendale sui temi della sicurezza informatica.

3.5 FORNITORI

3.5.1 Sostenibilità delle relazioni con i fornitori

La gestione degli acquisti rappresenta **un ulteriore strumento a disposizione del GSE per ridurre gli impatti ambientali e promuove lo sviluppo sostenibile**. Nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, l'affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi è regolato in GSE dal Codice Etico e dal "Regolamento aziendale per la disciplina dei contratti di appalto di lavoro, servizi e fornitura", secondo i principi di pubblicità, trasparenza, economicità, buona fede, parità di trattamento e non discriminazione tra i concorrenti. La **pubblicità e la trasparenza permettono di prevenire la corruzione e i favoritismi, fenomeni negativi già sanzionati dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo (D.Lgs. 231/01)**, che rappresentano un obbligo per il GSE indipendentemente dalla procedura adottata. Il principio di economicità invece può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal Codice Etico, a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile per il quale GSE ha intrapreso la via degli "acquisti verdi" in coerenza con la propria missione aziendale e con l'impegno assunto di contribuire alla tutela dell'ambiente.

3.5.2 Acquisti del GSE

Il GSE affida gli appalti avvalendosi delle procedure consentite dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici. Tra gli strumenti di negoziazione utilizzati dal GSE, ci sono quelli messi a disposizione dalla piattaforma della Consip che permettono di semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure degli acquisti pubblici, attraverso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel corso del 2017 sono stati stipulati N° 1.193 contratti con imprese appaltatrici, per un ammontare pari a circa 53 mln€, mentre il valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative registrato nel triennio (2015-2017) è schematizzato nelle tabelle a seguire.

Valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative per area geografica [migliaia di euro]

	2017	2016	2015
Italia	53.709	44.117	30.651
di cui locali	26.683	25.147	23.266
Estero	109	517	236
TOTALE	53.818	44.634	30.887

Nota: In funzione dell'ambito di operatività e della normativa applicabile in materia, per 'fornitori locali' si intendono quelli con sede sociale nel Lazio per appalti di servizi e forniture sotto soglia.

Valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative per tipologia di fornitura [migliaia di euro]

	2017	2016	2015
Lavori	526	498	8
Servizi	49.668	38.718	19.277
Forniture	3.624	5.418	11.602
TOTALE	53.818	44.634	30.887

Nel corso del 2017 si è registrato un aumento degli acquisti complessivi rispetto all'anno precedente. Il valore complessivo dei servizi è aumentato rispetto all'anno 2016 e quasi triplicato rispetto all'anno 2015.

LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI

Il GSE, coerentemente con quanto stabilito dal PAN GPP (Piano Nazionale per il GPP), individua all'interno dei propri bandi i requisiti minimi per favorire l'implementazione di pratiche d'acquisto eco-sostenibili. In particolare, con la recente riforma del codice degli appalti, il GSE, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 50/16, è chiamato ad applicare i "criteri ambientali" in tutte le fasi del processo di acquisto di forniture, incoraggiando la diffusione di tecnologie ecocompatibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale. A tale proposito, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con proprio decreto, ha adottato i Criteri Ambientali Minimi o "CAM", che riportano alcune indicazioni generali volte a indirizzare l'ente verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di fornitura.

I CAM definiti dal decreto sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione dell'uso di risorse naturali. A tale fine si segnala l'accordo del GSE per la fornitura di energia elettrica prodotta dalle fonti rinnovabili e l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche con marchio Energy Star. Inoltre, il GSE pone attenzione alla fornitura dei prodotti che vengono realizzati con materiale proveniente da foreste gestite correttamente dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e un esempio è l'acquisto della cancelleria e della carta etichettata FSC (Forest Stewardship Council). Negli appalti dei lavori, il GSE privilegia l'impiego di materiali che provengono da impianti produttivi definiti come ecocompatibili, ossia che adottano una gestione compatibile con l'ambiente per l'utilizzo di energia, produzione di rifiuti o emissioni in atmosfera.

3.5.3 Processo di qualifica delle imprese

Il GSE qualifica le imprese che partecipano alle procedure di **gara sopra soglia comunitaria** in ottemperanza della vigente normativa in materia di contratti pubblici e nel rispetto del Regolamento Interno. I requisiti di qualifica vengono indicati nel bando di gara e “[...] devono essere attinenti e proporzionali all’oggetto dell’appalto, tenendo presente l’interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione [...]”.

In relazione alla qualifica delle imprese che partecipano alle procedure di **gara sotto soglia comunitaria**, il GSE si avvale dell’Albo Fornitori lo ‘strumento’ in grado di presentare e classificare i soggetti ritenuti più idonei per rispondere alle specifiche esigenze della Società. L’iscrizione all’Albo dura tre anni, a decorrere dalla data di ricezione, e può essere presentata, rinnovata o aggiornata in qualsiasi momento. La procedura relativa al proprio Albo prevede che, dopo la registrazione al portale Albo Fornitori, ogni fornitore specifichi il gruppo merceologico cui è interessato e, a valle della verifica della corretta compilazione del modulo, nonché della completa e corretta documentazione di supporto richiesta, venga archiviato l’intero Albo e messo a disposizione delle Unità Richiedenti.

Altro strumento utilizzato dal GSE per le gare sotto soglia comunitaria è quello messo a disposizione dalla **Consip**, il cui utilizzo permette di semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure degli acquisti pubblici, attraverso la diffusione e l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

I **criteri di selezione** che il GSE adotta per individuare gli operatori economici da interpellare e in ottemperanza al principio di trasparenza, economicità, libera concorrenza, parità di trattamento e di non discriminazione tra i potenziali aspiranti concorrenti sono, a titolo indicativo, **l’idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione della prestazione, il sorteggio pubblico, l’attinenza delle referenze presentate rispetto alle caratteristiche dell’appalto da affidare e il principio della rotazione.**

Il GSE, laddove compatibile con l’oggetto dell’appalto, inserisce nella documentazione di gara **la clausola sociale che permette di garantire i livelli occupazionali esistenti** attraverso l’utilizzo prioritario, nell’espletamento del servizio, di lavoratori che già vi erano adibiti in qualità di dipendenti della precedente aggiudicataria e, a condizione che il numero dei lavoratori e la loro qualifica sia armonizzabile con l’organizzazione dell’impresa, con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste dall’impresa stessa.

La valutazione dei Fornitori, propedeutica all’affidamento del contratto, è principalmente legata alla sussistenza dei requisiti di ordine generale prescritti dall’art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 50/2016). Le verifiche sono svolte in relazione all’importo totale dell’affidamento che va da un controllo a campione per Contratti inferiori a € 5.000 fino ad arrivare, per Contratti maggiori della soglia comunitaria – circa € 200.000 – alla verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), Banca Dati Nazionale Antimafia, Agenzia delle Entrate, Casellario Informatico dell’ANAC, Casellario Giudiziale.

3.5.4 Le certificazioni dei fornitori

Nella documentazione di gara, il GSE inserisce idonee norme di selezione, atte a indirizzare gli acquisti verso prodotti o servizi a ridotto impatto ambientale e verso appaltatori in possesso di sistemi di gestione aziendali certificati che garantiscano, per esempio, in base alla tipologia di acquisto, la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità, la tutela dell’ambiente o del risparmio energetico, la responsabilità etica e sociale, un sistema di controllo interno ex D.Lgs. 231/01 certificato e che dispongano, eventualmente, di sistemi di comunicazione informatizzati che agevolino la dematerializzazione.

Il possesso di certificazioni quali Sistemi di Gestione della Qualità (ISO 9001), Ambientale (ISO 14001), di Sicurezza (OHSAS 18001), della Responsabilità Sociale (SA 8000), ma anche le certificazioni di prodotto (marchi CE e IMQ, FSC, Ecolabel, ecc.) sono considerati dal GSE requisito particolarmente importante, in sede di affidamento del contratto.

Nella tabella a seguire è riportato il dato quantitativo dei fornitori in possesso delle seguenti certificazioni.

Fornitori certificati [n.]	2017	2016	2015
Certificazione ISO 9001	414	350	217
Certificazione ISO 14001	97	76	52
Certificazione ai sensi della OHSAS 18001	65	48	29
Certificazione SA 8000	24	21	13
Certificazione EMAS	2	2	2

Dalla tabella si evince che nell'anno 2017 vi è stato un incremento **notevole del numero delle imprese iscritte all'Albo Fornitori in possesso del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 e del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale SA 8000.**

I nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali sono 23 per un totale contrattualizzato pari a circa € 1.645.000,00 (3%).

Inoltre, al fine di garantire la sostenibilità lungo la catena di fornitura, il GSE integra le valutazioni di competitività, analizzando e valutando le modalità realizzative del bene e del servizio dal punto di vista sociale e ambientale, richiedendo ai propri fornitori e ai collaboratori esterni il rispetto dei principi e delle prescrizioni previsti dal Codice Etico.

Nella tabella a seguire si può notare una diminuzione dei contenziosi nell'anno 2017.

Contenziosi con i fornitori	2017	2016	2015
In essere al 31/12	1	4	1
Sorti nel corso del periodo	2	3	2
Chiusi nel corso del periodo	4	0	1

Per ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro, a danno dei dipendenti delle imprese appaltatrici, in tutti i contratti di appalto il GSE inserisce una clausola che impone all'appaltatore il **rispetto delle norme in tema di salute, sicurezza e igiene del lavoro**, e, inoltre, **verifica il rispetto degli obblighi contributivi** attraverso la richiesta, agli organi competenti, del rilascio del DURC.

CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

Il GSE, integrando i criteri sociali negli appalti pubblici, introduce all'articolo 34 **"Conformità a standard sociali minimi"** del Capitolato Generale d'Appalto che "[...] i beni/servizi/lavori oggetto del contratto d'appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di forniture,

definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite [...]" contribuendo in tale modo a migliorare il soddisfacimento dei diritti umani e le condizioni di lavoro, stabilendo penalità proporzionali alla gravità delle violazioni contrattuali inerenti alla non conformità agli standard sociali minimi fino alla risoluzione del contratto.

3.5.5 Tempi di Pagamento

A seguito dell'introduzione degli obblighi di fatturazione elettronica verso la PA, a partire dall'anno 2015, i tempi medi di pagamento dei fornitori nazionali sono pari a **30 giorni dal ricevimento della fattura**. Per quanto riguarda, invece, i fornitori esteri, il tempo standard rimane fissato a 60 giorni dal ricevimento della fattura. Per gli anni passati si conferma il tempo standard precedentemente previsto dal capitolato pari a 60 giorni dal ricevimento della fattura.

GSE MIGLIOR PAGATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel 2017 il MEF ha pubblicato la classifica degli enti Pubblici più virtuosi. In 16 si sono divisi il podio, col 100% circa delle fatture sal-

date entro i tempi contrattualmente previsti, **ma rispetto ai volumi, il GSE si posiziona al primo posto con 5,5 miliardi di euro.**

La strada percorsa, di buona governance e trasparenza, oltre che l'applicazione del meccanismo di fatturazione elettronica, hanno favorito il raggiungimento di questi risultati.



LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2017

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

LA TUTELA DELL'AMBIENTE
È UN OBIETTIVO CHE IL GSE REALIZZA
PROMUOVENDO MODELLI DI VITA
ECOCOMPATIBILI E DIFFONDENDO
AL PROPRIO INTERNO LA
CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ.

4.1 L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

GSE persegue lo sviluppo sostenibile delle sue attività attraverso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche. Consapevole che la responsabilità ambientale caratterizza la propria vision, la società ha adottato le migliori best practice, con l'obiettivo di perseguire un modello di sostenibilità ambientale ottimale ed economicamente efficace.

Il contributo allo sviluppo sostenibile rappresenta l'elemento centrale della missione del GSE, ne orienta le scelte strategiche e le decisioni operative, nell'ottica di garantire una costante creazione e diffusione di valore condiviso.

Per l'azienda tale approccio si declina anche nella gestione delle attività interne e delle infrastrutture utilizzate, al fine di massimizzare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

A tal fine, fra le iniziative intraprese, risultano particolarmente significative:

- l'orientamento degli **acquisti** verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale;
- gli interventi di **efficientamento** energetico;
- gli interventi di **dematerializzazione** volti a diminuire l'utilizzo di carta;
- la promozione della **mobilità sostenibile**;
- l'attivazione della **raccolta differenziata**;
- le iniziative di **sensibilizzazione**.

La Società ha fatto dell'analisi preventiva, del monitoraggio costante dei consumi e delle iniziative di sensibilizzazione, gli strumenti cardine su cui ruota l'attività di razionalizzazione energetica interna. Tale approccio ha consentito di individuare le aree di miglioramento ambientale sulle quali intervenire con azioni più mirate e quindi efficaci. Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta negli anni lo strumento che il GSE si è dato per rendicontare, valutare e presentare agli stakeholder i risultati del suo modello di gestione ambientale.

DIAGNOSI ENERGETICA

Nel corso del 2017 il GSE ha intrapreso un percorso volto all'attività di **diagnosi energetica** dei propri edifici al fine di individuare possibili interventi migliorativi degli stessi, unitamente al contestuale avvio di un **Sistema di Gestione dell'Energia** che permetterà di conseguire, attraverso un approccio di tipo

sistematico, un miglioramento continuo delle prestazioni energetiche degli edifici stessi e dei processi che ivi si svolgono.

Tale percorso permetterà la conseguenziale riduzione dei costi di gestione di tali edifici, ottenendo miglioramenti in termini di efficienza dei consumi energetici dell'organizzazione, limitandone l'impatto ambientale e contribuendo ad accrescere la reputazione della Società.

Analisi preventiva, monitoraggio dei consumi e sensibilizzazione sono i cardini dell'attività di **razionalizzazione energetica** del GSE.

Aree di intervento rilevanti per la performance ambientale del GSE



AREE D'INTERVENTO RILEVANTI DELLA PERFORMANCE AMBIENTALE DEL GSE

ACQUISTI VERDI

Orientamento dei propri acquisti verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, con particolare riferimento alla fornitura di prodotti di cancelleria, mobili e arredi, attrezzature elettriche ed elettroniche.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Ottimizzazione della gestione degli impianti e delle attrezzature esistenti ■ Installazione di nuovi impianti più performanti e a ridotto consumo di energia.

DEMATERIALIZZAZIONE

Riduzione dell'utilizzo di carta attraverso lo sviluppo di piattaforme informatiche di dematerializzazione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i dipendenti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta differenziata dei rifiuti nelle sedi.

4.2 GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

I consumi energetici e le emissioni in atmosfera

I consumi energetici per il GSE rappresentano un aspetto rilevante sia dal punto di vista della gestione ambientale sia da quello dei costi. La Società ha adottato un sistema in grado di monitorare costantemente i propri consumi energetici al fine di razionalizzarli laddove possibile.

Relativamente agli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica installati presso la sede di Viale Maresciallo Pilsudski 92, è in fase di valutazione l'ammortamento degli stessi perché vicini a fine vita utile.

L'azienda impiega quasi esclusivamente l'energia elettrica come fonte primaria; altre tipologie di combustibili utilizzate marginalmente sono: il gasolio destinato all'alimentazione dei gruppi elettrogeni di emergenza, il GPL e la benzina destinati agli automezzi aziendali.

Relativamente ai consumi dei gruppi elettrogeni, nel 2017 il consumo di gasolio è pari a zero in quanto non è stato necessario approvvigionare gruppi elettrogeni.

Per quanto riguarda i consumi legati all'uso delle autovetture aziendali nel medesimo anno, si osserva una netta diminuzione complessiva dei carburanti utilizzati.

Il GSE dispone di un unico autoveicolo aziendale con sistema di alimentazione bifuel (GPL/benzina), messo a disposizione dei lavoratori per attività relative alla gestione degli stabili aziendali. A partire dal 2016, con la dismissione della sede di Viale Tiziano 25 e il popolamento della sede di Viale Maresciallo Pilsudski 124, non si è più manifestata la necessità di adottare sistemi di mobilità tra le sedi.

Consumi di combustibili

	2017		2016		2015	
	Qta	Gj	Qta	Gj	Qta	Gj
Gasolio per gruppi elettrogeni	0	0	1004	35,7	850	30,3
Benzina per le auto aziendali	300	8,2	511	14,0	739	20,3
Metano (SMC)	24	0,8	57	2,0	67	2,4
Totale (GJ)		9,0		51,7		53,0

La climatizzazione delle sedi del Gruppo GSE, così come il condizionamento dei locali tecnici, è affidata a impianti elettrici o idronici, che evitano l'immissione in atmosfera di inquinanti derivati dalla combustione di gas.

Consumi indiretti di energia

	u.m.	2017	2016	2015
Energia elettrica acquistata da terzi	kWh	6.142.899	5.805.119	6.211.000
DI CUI:				
da fonti rinnovabili	kWh	2.057.871	1.944.715	2.080.685
da fonti non rinnovabili	kWh	4.085.028	3.860.404	4.130.315
Energia elettrica acquistata da terzi (fonti rinnovabili)	GJ	7.408	7.001	7.490
Energia elettrica acquistata da terzi (fonti non rinnovabili)	GJ	14.706	13.897	14.869
Consumo per dipendente	kWh/pro capite	6.598	6.351	5.646
Energia termica acquistata da terzi	kWh	0	0	-
Energia termica acquistata da terzi	GJ	0	0	-
Consumo per dipendente	kWh/pro capite	6.598	6.351	6.979
TOTALE	GJ	22.114	20.898	22.359

Si evidenzia come – nel corso del 2017 – una migliore tracciabilità del mix energetico acquistato abbia permesso di valutare in maniera puntuale il **contributo relativo alle energie rinnovabili acquistate**, pari a circa il 33% dell'energia totale acquistata.

Dal 2015 l'energia elettrica consumata nelle sedi GSE per lo svolgimento delle sue attività operative viene acquistata direttamente sul mercato elettrico all'ingrosso. L'insourcing delle attività di acquisto dell'energia elettrica all'ingrosso ha consentito un risparmio economico di circa il 5-6% sui costi di approvvigionamento. Con la crescita del patrimonio immobiliare in gestione, in particolar modo presso la sede di Viale Maresciallo Pilsudski 124 il GSE ha provveduto a unificare la gestione dei punti di fornitura acquistando l'energia in borsa.

4.3 EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Per quanto riguarda le emissioni dirette di gas serra in atmosfera si passa dalle 2.087 tonnellate del 2016 alle 2.206 tonnellate del 2017. Le emissioni riguardano principalmente la porzione di energia elettrica consumata presso il GSE, essendo i consumi per riscaldamento e autotrazioni estremamente residuali (al netto delle attività di verifica discusse dettagliatamente nel seguito).

Tale aumento è legato sia a variate condizioni atmosferiche che alla crescita in termini numerici del personale ed alla maggiore richiesta di energia delle server-farm.

Il calcolo delle emissioni in atmosfera è stato fatto in base a parametri standard del mix energetico nazionale dell'energia elettrica.

CO ₂ totale GSE (Edifici) [t]	2017	2016	2015
CO ₂ EMESSA	2.206	2.087	2.229

Gli impianti di climatizzazione e gli impianti frigoriferi presenti nelle sedi della Società, con particolare riferimento all'area dedicata alla ristorazione aziendale, utilizzano prevalentemente i gas R407C e R410A, considerati non lesivi dell'ozono, pertanto non si registrano emissioni di sostanze nocive.

Al fine di ridurre le emissioni indirette di gas in atmosfera, il GSE incentiva, per spostamenti dovuti a trasferte aziendali l'uso del treno, oppure, nei casi di brevi spostamenti, dell'autovettura aziendale con alimentazione ibrida benzina/metano.

Nel complesso nel 2017 si stima siano state **emesse in atmosfera 161 tonnellate di CO₂** correlate alla mobilità, registrando un significativo aumento di emissioni dovute all'incremento dei trasporti per servizio: incremento del numero delle verifiche su tutto il territorio nazionale, partecipazione a incontri istituzionali sul territorio con Comuni e Regioni, collaborazione a gruppi di lavoro internazionali.

Emissioni totali indirette (t stimate)	2017 CO ₂	2016 CO ₂	2015 CO ₂
Auto personali per missione	19	10	9
Treni	30	27	30
Voli domestici (<500 km)	48	4	18
Voli a breve percorrenza (500<x<1.600 km)	25	7	25
Voli a lunga percorrenza (>1.600 km)	39	10	14
Totale	161	58	96

Nel corso del 2017 sono state avviate iniziative puntuali di miglioramento e valutazione della riduzione delle emissioni di gas serra.

In particolare in riferimento ai consumi di acqua potabile del personale, l'adozione di beverini di ultima generazione connessi alla rete idrica (in un periodo iniziale di 160 giorni di utilizzo) ha portato a un risparmio complessivo stimato di circa **13.500 kg di CO₂ rispetto all'acquisto e trasporto di acqua minerale confezionata su gomma.**

4.4 IMPEGNI PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il GSE pone lo sviluppo sostenibile come obiettivo centrale nello svolgimento delle proprie attività, impegnandosi nell'attuare interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla riduzione degli impatti ambientali, alla sostenibilità nell'utilizzo dell'energia e dei materiali.

Tra i principali elementi dell'approccio di gestione aziendale in ottica di riduzione degli impatti ambientali, si evidenzia:

- orientamento degli acquisti verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale;
- installazione di impianti a fonti rinnovabili per l'autoproduzione di energia elettrica e termica;
- interventi di efficientamento energetico;
- interventi di dematerializzazione volti a diminuire l'utilizzo di carta;
- promozione della mobilità sostenibile;
- attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani.

4.5 MONITORAGGIO E RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI

Le attività del GSE, prevalentemente di tipo amministrativo, hanno un impatto ambientale che è legato sostanzialmente al tipo di acquisti effettuati per la cancelleria, gli arredi e le attrezzature elettriche ed elettroniche.

A partire dal 2010 la Società ha realizzato **investimenti** (piattaforme e applicativi) per **la riduzione dei consumi di materie prime**, in particolare per la dematerializzazione cartacea.

Per quanto concerne gli immobili, il GSE ha proseguito sulla strada dell'efficientamento energetico avviata negli scorsi anni.

Nel corso del 2017, per analizzare nel dettaglio le temperature di funzionamento delle server farm sia al fine di alzare i set-point di temperatura (riducendo i tempi di intervento) che a quello di stimare i prossimi interventi di ottimizzazione dei flussi di condizionamento, è stato installato un sistema di monitoraggio e allarme in tempo reale delle server farm e dei locali tecnici di supporto ad essa.

Per diffondere in Azienda la cultura della sostenibilità, sono state inoltre promosse iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti per ridurre i consumi energetici modificando in modo consapevole l'utilizzo degli impianti di climatizzazione e di illuminazione.

4.6 RIFIUTI PRODOTTI

La gestione dei rifiuti è ormai una priorità per il GSE, che ha investito nel tempo risorse e personale per coordinare e monitorare il processo, concentrando gli sforzi sulla corretta separazione dei rifiuti speciali non pericolosi, assimilabili agli urbani da quelli speciali pericolosi; sulla raccolta differenziata in senso stretto, coinvolgendo e sensibilizzando i dipendenti per favorire l'adozione di comportamenti responsabili.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti dal GSE rientra nella categoria dei **rifiuti speciali non pericolosi**, assimilabili agli urbani (imballaggi, residui e scarti di alimenti, carta/cartone, plastica/lattine, bancali di legno), mentre solo una piccola parte è identificabile come rifiuti speciali pericolosi (RAEE, tubi al neon, ecc.).

La gestione ordinaria della raccolta dei rifiuti all'interno degli edifici del Gruppo **avviene attraverso la raccolta differenziata**, mentre i rifiuti speciali pericolosi (toner/cartucce esausti, batterie alcaline, filtri dell'impianto di climatizzazione e tubi al neon) sono raccolti separatamente e vengono conferiti in discariche autorizzate. Inoltre gli stessi sono tracciati in appositi registri cartacei e dal 2015 anche nel sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

Per quanto concerne i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, il GSE predilige il riutilizzo interno, mentre, per lo smaltimento di attrezzature giunte al termine del loro ciclo di vita, vengono attivati appositi contratti con una ditta esterna per la dismissione delle attrezzature.

Alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dal servizio di ristorazione presente al GSE provvede in modo autonomo la ditta appaltatrice.

Continua anche quanto attivato nel 2011 circa la raccolta dedicata delle batterie il cui smaltimento è affidato al Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo COBAT.

Nel 2017 il GSE ha prodotto complessivamente circa **31,5 tonnellate di rifiuti**; rispetto all'anno precedente si osserva un **decremento di circa 1,5 tonnellate**. Tale aumento è generato essenzialmente dallo smaltimento di apparecchiature elettroniche obsolete presenti nel data center di Viale Maresciallo Pilsudski 92. Oltre ai RAEE, i rimanenti rifiuti speciali pericolosi (assorbenti, materiali filtranti, ecc.) sono smaltiti nell'ambito del progetto avviato nel 2015 con la Croce Rossa Italiana (CRI).



Nel corso del 2017 è proseguita l'iniziativa avviata nel 2015 con la **Croce Rossa Italiana**. Il progetto è volto a una maggiore attenzione al corretto smaltimento della carta e a un impegno morale verso la CRI, la quale, attraverso il recupero della materia prima, si adopera allo sviluppo di progetti a impatto sociale.

Tipologia di rifiuto [kg]	2017*	2016
CARTA E IMBALLAGGI IN CARTA/CARTONE	23.680	23.410
Plastica, lattine	30	4.900
Vetro	-	1.475
Toner	50	150
Apparecchiature elettroniche	430	1.000
Batterie	-	103
Olio	-	-
Rifiuti urbani non differenziati	5.580	21.189
Filtri	-	140
Altro (imballaggi)	1.694	-
Totale rifiuti prodotti	31.464	52.367

(*) Nel 2017 si è calcolata la sola quota parte di rifiuti con FIR, esclusa la frazione di rifiuti urbani smaltita nei cassonetti non verificabile precisamente.

4.7 CONSUMI IDRICI

Il GSE ha avviato, anche per il risparmio idrico, politiche di razionalizzazione dei consumi. Semplici accorgimenti non solo tecnici ma anche comportamentali hanno contribuito a ridurre il consumo di acqua, tutelando nel contempo l'ambiente.

In GSE le risorse idriche utilizzate sono riconducibili principalmente a uso civile (acqua potabile, uso igienico-sanitario, esigenze impiantistiche, ristorazione aziendale) e di emergenza (manichette antincendio ai piani).

Al fine di ridurre il consumo dell'acqua nel corso degli anni, sono state realizzate **campagne di sensibilizzazione del personale** e sono stati inseriti **aeratori rompigitto** alla bocca di erogazione dei rubinetti e **miscelatori temporizzati**. Inoltre, nella ristrutturazione della sede di Viale Maresciallo Pilsudski 124, sono state installate **cassette a doppio scarico** per ridurre l'utilizzo di acqua nei servizi igienici.

Nel 2017 il consumo di acqua è leggermente aumentato, in parte causato da un guasto alla condotta (sversamento accidentale di acqua dell'impianto antincendio).

Consumi di acqua	2017	2016	2015
Acqua per consumi civili (m ³)	15.026	15.124	31.750
Consumi idrici civili per dipendente (m ³ /pro capite)	16,1	13	29
Impianto antincendio (m ³)	320	64	11
Totale consumi idrici (m³)	15.346	15.188	31.761
Consumi idrici totali per dipendente (m³/pro capite)	16,5	13	29

4.8 ACQUISTI VERDI, DEMATERIALIZZAZIONE E CONSUMO DI CARTA

Il GSE ha da tempo orientato i propri acquisti verso prodotti e **servizi a ridotto impatto ambientale, aderendo al sistema GPP – Green Public Procurement**, per la maggior parte degli approvvigionamenti di prodotti di cancelleria, mobili e arredi, personal computer e macchine per ufficio, alcuni servizi e consulenze (manutenzione e conduzione impianti, vigilanza, ecc.).

La carta utilizzata in azienda proviene da un'azienda certificata ISO 14001, che utilizza legname proveniente da foreste gestite secondo gli standard FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Pan-European Forest Certification Council).

La scelta per l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche è legata alla presenza del marchio **Energy Star** e la preferenza, anche nell'esecuzione di opere civili, è per l'**impiego di materiali provenienti da impianti produttivi certificati come "ecocompatibili"**. Si segnala inoltre che, a partire dal 2013, il GSE ha avviato la **sostituzione del parco fotocopiatrici** con macchine a maggiore efficienza dotate di marchio Energy Star e rispettose dei requisiti relativi alle emissioni di TVOC, ozono e polveri.

Rispetto al 2016, i volumi di **carta acquistata sono aumentati di circa 23%** in controtendenza con gli anni passati in particolare l'aumento è dovuto ad un incremento dell'attività di comunicazione con gli stakeholder.



La **dematerializzazione della carta**, comporta una gestione più sostenibile ed efficiente delle attività aziendali. **In particolare il consumo di carta in formato A4 è diminuito del 14%.** La Società ha avviato, già dal 2010, importanti iniziative in tal senso, e la dematerializzazione è stata estesa, nel corso degli anni, alla maggior parte dei processi aziendali.

La gestione informatizzata del Conto Energia, avviata dal 2010, è probabilmente quella che ha risentito maggiormente delle iniziative intraprese, in termini di riduzione di spazi e carta, di risparmio di tempo, di maggiore efficienza e tracciabilità delle attività svolte e di maggiore sicurezza e integrità dei dati.

Consumi di carta [kg]	2017	2016	2015
Carta A4	15.500	18.000	16.840
Carta A3	3.000	573	299
Carta A5	-	-	-
Altri consumi (per esempio, cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	5.100	620	404
Totale	23.600	19.193	17.543

Dati interni: i consumi di carta A3-A4-A5 sono stati calcolati sulla base dei rifornimenti effettuati nel corso di ogni anno ipotizzando l'intero consumo del quantitativo approvvigionato, mentre per i toner/cartucce sono stati utilizzati i dati riferiti allo smaltimento.

Perimetro: come negli anni passati, sono esclusi dal perimetro i consumi di carta per uso esterno, relativi alle comunicazioni ai clienti, alla gestione dei rapporti commerciali e istituzionali, ai materiali pubblicitari (brochure e locandine), alla stampa dei bilanci aziendali e delle pubblicazioni informative, alle fotocopiatrici a noleggio.

4.9 IMPATTI AMBIENTALI DELLA MOBILITÀ

Il GSE, oltre a promuovere la produzione di energia verde con diverse forme di incentivazione, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in atmosfera, è anche impegnato a ridurre i fabbisogni indiretti di energia connessi agli spostamenti per lavoro del personale e alla mobilità aziendale.

Un aspetto rilevante da considerare nella valutazione dell'impatto delle scelte aziendali sull'ambiente riguarda le emissioni in atmosfera di CO₂ derivanti dalle vetture dei fornitori che quotidianamente svolgono un servizio per il GSE, nonché dagli spostamenti del personale aziendale per raggiungere il luogo di lavoro. Si segnala un incremento significativo dell'utilizzo di aeromobili e treni nel 2017 dovuto all'aumento del numero delle verifiche sugli impianti su tutto il territorio nazionale, alla partecipazione a incontri istituzionali sul territorio con Comuni e Regioni, e all'estero alla partecipazione a gruppi di lavoro internazionali.

Per quanto concerne la mobilità locale, essendo l'area urbana di riferimento caratterizzata da un'elevata presenza di transiti, risulta difficile stimare l'impatto degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Nonostante questo, il GSE ha realizzato negli anni molteplici iniziative per sensibilizzare i colleghi a favorire una mobilità sostenibile, razionalizzando l'utilizzo dell'auto privata e privilegiando gli spostamenti con mezzi di trasporto alternativi.

In particolare, relativamente al proprio personale dipendente, il GSE **incentiva l'utilizzo del trasporto pubblico locale tramite agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti annuali.**

Inoltre, per incentivare l'uso della bicicletta come modalità di spostamento alternativa per raggiungere il luogo di lavoro, sono state installate, all'interno del cortile di una delle sedi, alcune rastrelliere che consentono ai dipendenti di posteggiare le biciclette in condizioni di maggiore sicurezza contro i furti.

Anche nel 2017 la Società ha aderito alla **Settimana della mobilità sostenibile**, e ha organizzato il **"Bike to Work Day"**, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani.





APPENDICE

BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2017

5.1 ANALISI DI MATERIALITÀ

I contenuti del Bilancio di sostenibilità sono predisposti in conformità con le Linee Guida del Global Reporting Initiative GRI Standard. Le Linee Guida focalizzano l'attenzione sulla necessità per le organizzazioni di concentrare il processo di rendicontazione su quegli **aspetti che sono significativi per le proprie attività e per i propri stakeholder**.

Per tale motivo anche quest'anno si è avviato il processo di identificazione e rendicontazione dei temi di sostenibilità rilevanti per descrivere come GSE li presidia e per comunicare in modo strutturato la propria CSR.

L'individuazione delle informazioni e degli indicatori GRI Standard da includere nel Bilancio è stata effettuata in base a un'attenta analisi dello studio dei documenti aziendali e della relazione del GSE con gli stakeholder. L'analisi delle informazioni ci ha permesso di individuare 19 tematiche da sottoporre a una prioritizzazione rispetto alle due dimensioni:

1. Rilevanza per gli stakeholder: tematiche che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le scelte degli stakeholder;
2. Rilevanza per GSE: tutte le tematiche individuate sono ritenute molto importanti per il GSE, ma, ai fini dell'analisi, è stata comunque operata una loro pesatura.

L'evoluzione del processo di **identificazione e definizione dei temi di sostenibilità** per l'analisi di materialità ha **coinvolto direttamente gli stakeholder attraverso un processo strutturato di stakeholder engagement** che ci ha permesso di individuare le principali tematiche di interesse per gli interlocutori del GSE.

È stato predisposto un **questionario on-line**, disponibile sul sito web del GSE, nel quale sono state indicate le principali tematiche ritenute di interesse per la nostra Società e per i nostri interlocutori, domandando ai nostri stakeholder di valutare – secondo il loro punto di vista – il livello di rilevanza dei temi individuati, attribuendo un valore secondo la scala: molto basso (1), basso (2), medio (3), alto (4), molto alto (5).

L'analisi ha consentito un confronto sui temi di maggior importanza (temi materiali) per il GSE e per i nostri portatori di interesse, in modo da verificare il livello di allineamento o disallineamento tra rilevanza interna e aspettative esterne su tali tematiche. I risultati sono rappresentati graficamente nella matrice di Materialità.

Risultati del questionario di stakeholder engagement

L'indagine ha registrato una grande partecipazione: vi hanno preso parte 20.498 interlocutori.

Circa il 90% ha dichiarato di usufruire di uno dei meccanismi di incentivo e sostegno alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica gestiti dal GSE.

Hanno partecipato oltre 11.000 cittadini, circa 7.000 aziende, oltre 600 interlocutori delle istituzioni, degli enti locali, della PA.

Oltre 20.000 stakeholder hanno partecipato all'indagine

Si è ritenuto interessante analizzare i risultati dividendo i nostri interlocutori tra coloro che usufruiscono di uno dei meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE (clienti) e coloro che non ne usufruiscono, distinguendo a loro volta questi ultimi secondo cinque categorie; alla fine suddivisi in 6 categorie:

1. Clienti
2. Cittadini e collettività
3. Aziende e associazioni di categoria
4. Governo e istituzioni pubbliche
5. Fornitori
6. Dipendenti

Per esprimere comunque una visione media di tutti gli interlocutori, i risultati sono stati combinati con opportuni pesi, attribuendo un peso maggiore ai clienti, poi alle istituzioni, quindi ai cittadini e agli altri.

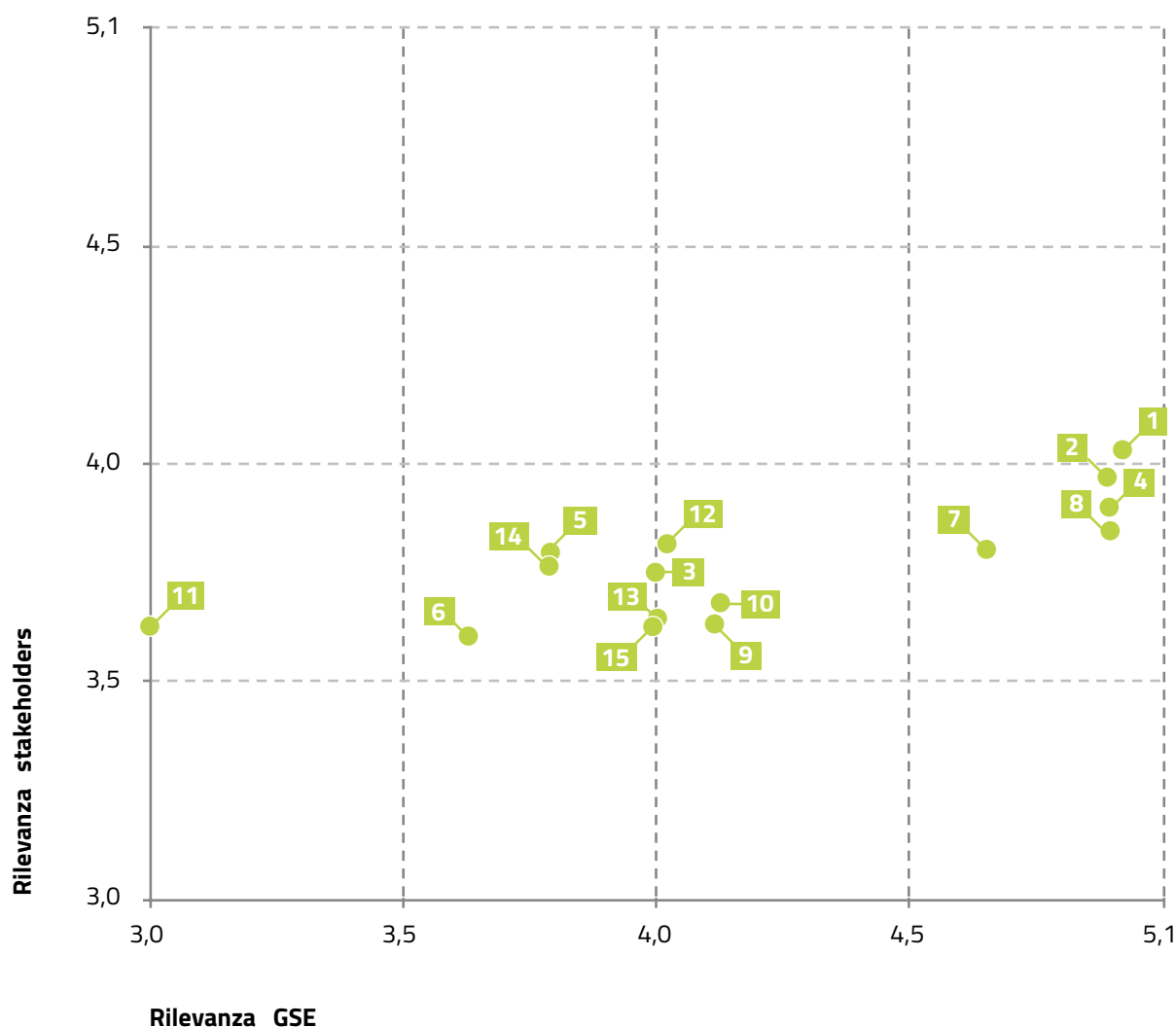
Tematiche di Governance ed Economico-Sociali	Rilevanza (da 0 a 5)
Trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità verso la collettività	4,06
Creazione di valore per il Sistema Paese	3,99
Qualità ed efficienza dei servizi forniti	3,92
Verifiche, controllo	3,87
Sviluppo delle competenze e formazione del personale del GSE	3,84
Supporto agli operatori	3,82
Innovazione dei processi e dei servizi erogati	3,82
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	3,78
Partecipazione attiva al dibattito sulla politica energetica, supporto istituzionale, divulgazione	3,77
Rapporti con istituzioni nazionali e locali	3,70
Benessere organizzativo	3,66
Comunicazione e dialogo con i vari stakeholder	3,65
Gestione sostenibile della catena di fornitura	3,64
Welfare aziendale e gestione della diversità	3,64
Controllo di gestione e Gestione dei rischi	3,62
Tematiche ambientali	Rilevanza (da 0 a 5)
Energie rinnovabili	4,52
Efficienza energetica	4,46
Riduzione delle emissioni in atmosfera	4,45
Mobilità sostenibile	4,13

Matrice di materialità

La matrice di materialità costruita relativamente alle tematiche di governance ed economico-sociali restituisce un quadro sintetico dei temi con il maggiore potenziale di influenzare le azioni e le performance di GSE e le decisioni dei suoi stakeholder, nonché del grado di "allineamento" o "disallineamento" tra la priorità di intervento attribuita dagli stakeholder e il grado di rilevanza per il GSE.

Dall'analisi del grafico si evince comunque che il GSE attribuisce grande importanza a tutte le tematiche prioritarie per gli stakeholders.

FIGURA 1 - Matrice di materialità



LEGENDA:

- 1 Trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità verso la collettività
- 2 Creazione di valore per il Sistema Paese
- 3 Partecipazione attiva al dibattito sulla politica energetica, supporto istituzionale, divulgazione, informazione e formazione
- 4 Qualità ed efficienza dei servizi forniti
- 5 Innovazione dei processi e dei servizi erogati
- 6 Controllo di gestione e Gestione dei rischi
- 7 Supporto agli operatori
- 8 Verifiche, controllo
- 9 Comunicazione e dialogo con i vari stakeholder
- 10 Rapporti con Istituzioni nazionali e locali
- 11 Gestione sostenibile della catena di fornitura
- 12 Sviluppo delle competenze e formazione del personale del GSE
- 13 Benessere organizzativo
- 14 Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- 15 Welfare aziendale e gestione della diversità





I temi "materiali" sono rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2017, assieme agli altri argomenti che, pur non avendo superato la soglia di "elevata rilevanza", sono considerati importanti nella relazione con i vari stakeholder aziendali.

Processo di rendicontazione

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ha previsto l'identificazione degli aspetti "materiali" da rendicontare con i relativi indicatori di performance. I dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse Direzioni aziendali e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali diffusi sia internamente che esternamente. Al fine di assicurare la massima attendibilità delle informazioni riportate, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove necessarie, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili o su rilevazioni campionarie e il loro utilizzo è segnalato all'interno dei singoli indicatori. Il documento è stato redatto dall'Unità Promozione e Sviluppo della Sostenibilità, con il coinvolgimento di numerosi referenti aziendali.

5.2 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

NEL 2016 AVEVAMO DETTO DI...		NEL 2017 ABBIAMO...
CAPITALE UMANO		
Definire specifici interventi di formazione a cura dei relatori interni, opportunamente formati (Faculty Interna) su tematiche relative alle attività del GSE.		Progettato ed erogato alcune iniziative formative rivolte sia a interlocutori interni che esterni (progetto di costituzione di una Faculty Interna). Il progetto vedrà una sua più completa strutturazione nell'arco del 2018.
Erogare specifici interventi di formazione e sviluppo per gruppi definiti di lavoratori (es. Verificatori, team Alfiere, Quadri).		Realizzato percorsi di formazione dedicati a specifici gruppi di lavoratori. Tali percorsi sono stati progettati sulla base del modello delle competenze, individuando per ogni gruppo coinvolto le soft skill necessarie per poter rispondere efficacemente alle richieste aziendali. Nello specifico il 2017 ha visto la conclusione del Percorso progettato per i Quadri e gli Impiegati.
Realizzare nuovi seminari di accompagnamento al cambiamento (es. nuove tematiche riguardanti la cultura della legalità, il concetto positivo di PA e Stato Innovatore, sostenibilità e innovazione digitale).		Realizzato 2 seminari in cui i relatori hanno testimoniato alla platea interna la propria esperienza di cambiamento. In collaborazione con Agrorinasce, sono stati organizzati seminari, per alcune scuole del casertano, sui temi della sostenibilità ambientale e della legalità.
Realizzare iniziative interne di Change Management relative al Progetto Alfiere (Organizzazione di interventi e iniziative – engagement, comunicazione interna, ecc. – a supporto della divulgazione del Progetto Alfiere e dei relativi cambiamenti organizzativi, tecnologici e culturali connessi).		Somministrato una survey a tutta la popolazione aziendale per raccogliere percezioni e informazioni sui temi come cambiamento, innovazione, integrazione.

Presentare il Modello delle Competenze e il processo di valutazione delle prestazioni a tutto l'organico aziendale, tramite seminari interni "Open Day HR".		Organizzato incontri con i dipendenti, chiamati "Open Day HR", indirizzati a dipendenti e manager, con lo scopo di diffondere e far comprendere le nuove politiche di gestione e sviluppo del personale. Ai seminari ha partecipato il 64% della popolazione GSE.
Incrementare la cultura della trasparenza e dell'anticorruzione.		Promosso interventi formativi indirizzati a sostenere e a sviluppare una cultura sempre più orientata a prevenire i fenomeni corruttivi nonché a favorire lo sviluppo di un approccio al lavoro guidato alla trasparenza. La formazione su tali temi supera, nel biennio, il 90% della popolazione.
Sviluppare la cultura dello sviluppo sostenibile all'interno dell'azienda con iniziative, seminari e progetti.		Realizzato l'Evento di presentazione del Bilancio di sostenibilità 2017 con la testimonianza di esponenti di rilievo sul tema della sostenibilità e degli SDGs dell'Agenda 2030.
Sviluppare progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.		Realizzato, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, un percorso di Alternanza Scuola-Lavoro presso il Liceo Scientifico di Amatrice, cittadina epicentro del sisma del Centro Italia dell'agosto 2016. Altri progetti di Alternanza sono stati realizzati con l'ITIS "Fermi" di Lecce e con l'ITIS "Armellini" di Roma. Entrambe le iniziative sono state svolte in un'unica lectio magistralis, che ha visto coinvolti circa 300 studenti.
Sviluppare iniziative di Corporate Social Responsibility.		Realizzate varie iniziative in tema di CSR la flessibilità dell'orario di lavoro, risparmio e riciclo carta, donazione sangue, bike to work day, ecc.
RELAZIONI INDUSTRIALI		
Rinnovare l'accordo sindacale relativo al telelavoro.		Realizzato l'accordo sindacale relativo al telelavoro apportando migliorie dovute all'esperienza fatta con la fase di sperimentazione.
Rinnovare l'accordo sindacale relativo al Premio di Risultato Aziendale.		Realizzato un accordo valido per il prossimo triennio.
Avviare attività di negoziazione con le OO.SS. al fine di sottoscrivere un accordo sindacale per l'istituzione di un piano di welfare aziendale.		Non è stato istituito un piano di welfare aziendale ma, insieme all'accordo del PRA, è stata creata un'iniziativa che offre la possibilità ai dipendenti di versare parte o tutto il PRA al fondo di previdenza complementare fruendo, così, di una contribuzione aggiuntiva aziendale.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI		
Aggiornare l'Istruzione Operativa relativa all'attività di verifica su impianti esterni.		Revisionato l'Istruzione Operativa e le check list relative all'attività di verifica su impianti esterni.
Realizzare un nuovo progetto informativo sulla sicurezza (intranet/internet).		Strutturato il progetto informativo relativo alla sicurezza da pubblicare sul sito web istituzionale e sulla intranet aziendale. Il progetto verrà implementato nel corso del 2018.
Somministrare formazione interna sulle procedure relative al Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.		Predisposto un progetto di integrazione della formazione per i diversi ruoli ed effettuato un caso pilota.
Realizzare il Progetto "Pillole di Primo soccorso".		Effettuato un primo mini corso sulla gestione dei soggetti con disabilità.
Proseguire nell'implementazione del Sistema Informatico sulla Sicurezza.		Implementato i moduli relativi alla gestione della sorveglianza sanitaria, DPI e gestione incidenti.
CLIENTI		
Rilasciare on-line il nuovo sito web istituzionale per permettere un'esperienza di navigazione sempre più intuitiva anche da tablet e mobile.		Avviato a Dicembre 2017 il nuovo sito istituzionale, che è parte integrante di un progetto più ampio finalizzato a realizzare una comunicazione digitale più efficace, trasparente e alla portata di tutti.
Rafforzare la presenza di GSE sui principali social media.		Pubblicato più di 1.200 tweet . I tweet pubblicati hanno ricevuto nel corso dell'anno più di 1.300.000 visualizzazioni da parte di cittadini, imprese, PA, associazioni, università, giornalisti e blogger interessati a seguire aggiornamenti sul mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ad oggi GSE è presente sui social media con 5 account ufficiali.
Migliorare e sviluppare la relazione e il dialogo con gli stakeholder.		Realizzata un'indagine via web alla quale hanno partecipato 20.500 stakeholder .
Sviluppare nuove iniziative e progetti di sostenibilità (fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile) sul territorio nazionale, in collaborazione con le PA (Comuni, Province, Regioni, ecc.).		Avviato il progetto GSE. Sostenibilità in Comune . Pesaro, Todi, i Comuni del Valdarno, Ferrara e da ultimo Gabicce sono i primi Comuni che hanno aderito nel 2017 al progetto.
Implementare nuovi strumenti per lo sviluppo sostenibile, inclusi meccanismi di supporto non economici (es. economia comportamentale).		Applicato le scienze comportamentali a una attività; in particolare, con il progetto PV EAST il GSE ha deciso di esercitare una "spinta gentile" per indurre i proprietari dei piccoli impianti a effettuare una corretta manutenzione, aumentandone così la producibilità.

AMBIENTE

Studiare interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile dei dipendenti.		Avviato uno studio per lo sviluppo di un progetto per la mobilità sostenibile dei dipendenti.
Iniziative di sviluppo della mobilità sostenibile dei dipendenti.		Non sono state avviate nuove iniziative di sviluppo della mobilità.
Stipula di nuove convenzioni con coltivatori e produttori biologici locali, che aderiscono alla filiera corta solidale, per promuovere il consumo sano e responsabile tra i lavoratori del GSE.		Non sono state avviate nuove convenzioni con i coltivatori e produttori biologici locali.
Implementare un sistema di monitoraggio dei consumi energetici, diretti in particolare per le aree informatiche (es. data center).		Avviato un percorso volto all'attività di diagnosi energetiche degli edifici al fine di individuare possibili interventi migliorativi degli stessi, unitamente al contestuale avvio di un Sistema di Gestione dell'Energia.
Predisporre un progetto di rinnovo impiantistico per gli impianti solari fotovoltaico e termico di Viale M. Pilsudski, 92.		È in fase di valutazione l'eventuale rinnovo impiantistico per gli impianti fotovoltaico e termico.
FORNITORI		
Consolidare il possesso dei requisiti richiesti dal nuovo Codice per la qualificazione della stazione appaltante.		Predisposto una piattaforma di e-procurement per esperire procedure di gara in forma telematica.
Svolgere l'80% delle procedure di affidamento attraverso l'utilizzo di sistemi telematici (piattaforma Consip e Sistema di e-procurement GSE).		Impiegato procedure informatiche tramite l'utilizzo dell'e-procurement GSE e gli strumenti informatici messi a disposizione da CONSIP: MePA, SDAPA, Accordi quadro e convenzioni).

LEGENDA

**OBIETTIVO
RAGGIUNTO**

**OBIETTIVO
PARZIALMENTE
RAGGIUNTO**

**OBIETTIVO
NON
RAGGIUNTO**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2018

CAPITALE UMANO

- Potenziare, mediante iniziative di comunicazione interna, il coinvolgimento dei dipendenti riguardo al Progetto "GSE Sostenibilità in Comune"
- Realizzare iniziative di engagement per rendere i dipendenti "ambasciatori" dei temi della sostenibilità, promotori della condivisione dei contenuti e dei valori aziendali, divenendo così punto di contatto tra GSE e il mondo esterno
- Organizzare seminari informativi sulla connessione tra le teorie delle neuroscienze e l'agire organizzativo, alla base dello sviluppo di nuovi cambiamenti nell'ambiente lavorativo.
- Estendere il percorso didattico GSE.incontra le scuole alla scuola dell'infanzia e alle prime classi delle scuole primarie.
- Definire di un catalogo reattivo ai corsi di formazione rivolto all'intera popolazione ed erogato da formatori interni.
- Potenziare i piani di formazione rivolti al consolidamento delle competenze trasversali degli specifici gruppi di lavoratori sulla base del modello di competenze e dei fabbisogni rilevati
- Prosecuzione di progetti di formazione specialistica organizzata internamente, rivolta a più Unità organizzative (Faculty Interna).
- Progetto "Millenials". Organizzazione di un percorso di orientamento a favore dei figli dei dipendenti appartenente alla c.d. generazione dei Millenials e di un intervento formativo rivolto ai genitori sulla comunicazione intergenerazionale.
- Avvio processo per la Certificazione UNI ISO 37001 - sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

- Aumentare l'importo degli affidamenti che prevedono norme di tutela dell'ambiente.
- Svolgere il 100% delle procedure di affidamento attraverso l'utilizzo di sistemi telematici (piattaforma Consip e Sistema di e-procurement GSE).

RELAZIONI INDUSTRIALI

- In un'ottica di conciliazione vita lavorativa – vita privata si intende avviare un'attività di negoziazione sullo Smartworking e il Welfare aziendale

CLIENTI

- Avvio del nuovo processo di stakeholder engagement per la redazione del Bilancio di sostenibilità
- Avviare un progetto di economia comportamentale con la finalità di sviluppare tecniche e progetti per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità
- Elaborare il Piano di Sostenibilità 2019-2021.

AMBIENTE

- Predisporre PSCL del GSE e invio al Mobility manager di area.
- Avviare l'iniziativa Car pooling per i dipendenti del GSE
- Avviare lo svolgimento di Diagnosi Energetiche degli edifici utilizzati, con relativa emissione di Certificazioni Energetiche.

5.3 INDICE DEI CONTENUTI GRI STANDARD (GRI CONTENT INDEX)

Per una più agevole ricerca delle informazioni all'interno del documento è stato compilato un indice analitico degli indicatori previsti GRI Standard, in particolare:

- il riferimento ai Principi di reporting (GRI 101 - Foundation 2016)
- la definizione dei 56 standard generali (GRI 102: General Disclosure 2016)
- i temi ritenuti materiali e relativi indicatori con l'indicazione delle pagine del documento, ove è stato possibile reperirli, o il rimando ad altri documenti, o nota/risposta agli indicatori e la segnalazione di eventuali omissioni o "non materialità" di alcuni indicatori.

STANDARD GRI CONTENT INDEX		
GRI STANDARD	DEFINIZIONE DEGLI STANDARD GRI	Pagina e Note
GRI 101: Foundation 2016 (Principi di Reporting)		
General Disclosure		
GRI 102: General Disclosures 2016	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	PAGINA E NOTE
	102-1 Nome dell'organizzazione.	Ultima pagina del Bilancio
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi.	Chi siamo e cosa facciamo pag. 20; pag. 70 e ss.
	102-3 Ubicazione della sede centrale dell'organizzazione.	Ultima pagina del Bilancio
	102-4 Localizzazione delle attività (numero dei Paesi nei quali l'organizzazione opera e nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report).	Ultima pagina del Bilancio; Chi siamo e cosa facciamo pag. 20
	102-5 Assetto proprietario e forma legale.	Gruppo GSE pag. 25 e ss.
	102-6 Mercati serviti (inclusendo localizzazione geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	Chi siamo e cosa facciamo pag. 20; Clienti pag. 70 e ss.
	102-7 Dimensione dell'organizzazione (inclusendo numero di dipendenti; fatturato netto - per le organizzazioni private - o ricavi netti - per le organizzazioni pubbliche; capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni, debiti e azioni; quantità di prodotti o servizi forniti).	Capitale umano pag. 97 e ss; Performance economiche e finanziarie pag. 47 e ss.
	102-8 Informazioni sugli impiegati e altri lavoratori (numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie e genere; tipo di contratto e distribuzione territoriale e genere, ecc.; se una parte significativa delle attività viene svolta da lavoratori non dipendenti, specificare natura ed entità del lavoro svolto).	Capitale umano pag. 97 e ss;
	102-9 Descrivere la catena di approvvigionamento dell'organizzazione.	Fornitori pag. 114 e ss.
	102-10 Cambiamenti significativi in dimensioni, struttura o assetto proprietario dell'organizzazione o nella catena di approvvigionamento	Governance di GSE pag. 31; Struttura Organizzativa pag. 28 e ss.
	102-11 Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio precauzionale.	Governance di GSE pag. 31;
	102-12 Carte, principi o altre iniziative di tipo economico, sociale e ambientale, sviluppati esternamente, che l'impresa ha sottoscritto o a cui aderisce.	Adesione al Global Compact pag. 9 e ss;
	102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo; partecipa a progetti e comitati; fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa; considera la partecipazione come strategica.	Relazioni con gli stakeholder pag. 54 e ss;
	STRATEGIA	PAGINA E NOTE
	102-14 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale (per esempio Amministratore delegato, Presidente o posizione equivalente) in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.	Lettera agli stakeholder pag. 6 e ss; Policy del GSE sulla sostenibilità pag. 8 e ss. Introduzione al Rapporto di Attività 2017.
	102-15 Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità.	Chi siamo e cosa facciamo pag. 20; Governance di GSE pag. 31 e ss; Il valore generato da GSE pag. 37 e ss; Clienti pag. 70 e ss.

GRI 102: General Disclosures 2016	ETICA E INTEGRITÀ	PAGINA E NOTE
	<p>102-16 Descrivere i valori dell'organizzazione, principi, norme e regole di comportamento, quali codici di condotta e codici etici.</p> <p>102-17 Meccanismi per pareri o segnalazioni relativi all'etica (meccanismi interni ed esterni per ottenere pareri sul comportamento etico e legale e sull'integrità dell'organizzazione, e per segnalazioni relative a comportamenti non etici e illegali o questioni correlate all'integrità dell'organizzazione, quali linee telefoniche dedicate o il whistleblowing).</p>	<p>Missione e valori pag 21 e ss; Governance di GSE pag. 31 e ss.; Policy del GSE sulla sostenibilità pag. 8 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.</p>
	GOVERNANCE	PAGINA E NOTE
	<p>102-18 Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo. Identificare i comitati responsabili di decisioni sugli impatti economici, sociali e ambientali.</p> <p>102-19 Processi di delega dal massimo organo di governo, ai senior executives e ad altri dipendenti in merito ai temi economici, sociali e ambientali.</p> <p>102-20 Indicare se l'organizzazione ha definito una posizione o posizioni di livello executive, con responsabilità su temi economici, ambientali e sociali e se riportano direttamente al più alto organo di governo.</p> <p>102-21 Processi di consultazione tra stakeholder e il più alto organo di governo su temi economici, ambientali e sociali. Se la consultazione è delegata descrivere in che modo viene gestito il feedback al più alto organo di governo.</p> <p>102-22 Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati (indicando i componenti esecutivi o non esecutivi, indipendenti, il genere, le competenze su temi economici, sociali e ambientali ecc.).</p> <p>102-23 Presidente del più alto organo di governo.</p> <p>102-24 Processi per la nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei suoi comitati.</p> <p>102-25 Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.</p> <p>102-26 Ruolo del più alto organo di governo e dei senior executives nello sviluppo, approvazione e aggiornamento di obiettivi, valori e strategie legati a temi economici, ambientali e sociali.</p> <p>102-27 Iniziative intraprese per sviluppare e incrementare la conoscenza presso il più alto organo di governo dei temi economici, ambientali e sociali.</p> <p>102-28 Processi per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in relazione alla gestione dei temi economici, ambientali e sociali.</p> <p>102-29 Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione di impatti, rischi e opportunità economici, sociali e ambientali, includendo il suo ruolo nell'implementazione di processi di due diligence.</p> <p>102-30 Ruolo del più alto organo di governo nel valutare l'efficacia del processo di valutazione dei rischi sui temi economici, ambientali e sociali.</p> <p>102-31 Frequenza di revisione da parte del massimo organo di governo degli impatti, rischi e opportunità legati a temi economici, ambientali e sociali.</p> <p>102-32 Indicare il più alto comitato o posizione preposta formalmente a rivedere e approvare il Bilancio di Sostenibilità e ad assicurare che tutti gli aspetti materiali siano rendicontati.</p> <p>102-33 Processi per comunicare al più alto organo di governo preoccupazioni critiche.</p> <p>102-34 Natura e numero delle criticità comunicate al massimo organo di governo e meccanismi utilizzati per gestirli.</p> <p>102-35 Politiche di remunerazione in vigore per il più alto organo di governo, senior manager ed executive.</p> <p>102-36 Processi di determinazione delle remunerazioni, eventuale coinvolgimento di consulenti esterni e loro grado di indipendenza dal management.</p>	<p>Governance di GSE pag. 31 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.; Struttura Organizzativa pag. 28 e ss. La Divisione Sviluppo Sostenibile coordina le tematiche relative alla sostenibilità.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.; Le relazioni con gli stakeholder pag. 54 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.; Struttura Organizzativa pag. 24 e ss.</p> <p>Governance di GSE pag. 31 e ss.; Chi siamo e cosa facciamo pag. 20 e ss.; Eventi e convegni pag. 59.</p> <p>Governance del GSE pag. 31;</p> <p>Governance del GSE pag. 31</p> <p>Governance del GSE pag. 31</p> <p>Governance del GSE pag. 31</p> <p>La redazione del Bilancio di Sostenibilità affrisce alla Divisione Sviluppo Sostenibile.</p> <p>Governance del GSE pag. 31</p> <p>Governance del GSE pag. 31</p> <p>Governance del GSE pag. 31</p> <p>Governance del GSE pag. 31</p>

GRI 102: General Disclosures 2016	102-37 Indicare, se applicabile, il coinvolgimento degli stakeholder nella determinazione delle remunerazioni.	Governance del GSE pag. 31
	102-38 Rapporto tra il compenso annuale totale dell'individuo più pagato dell'organizzazione e la mediana del compenso totale annuale di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato), con riferimento al medesimo Paese.	Governance del GSE pag. 31
	102-39 Rapporto tra l'incremento percentuale del compenso annuale totale dell'individuo più pagato dell'organizzazione con la mediana della percentuale di incremento annuale totale di tutti impiegati (escluso l'individuo più pagato), con riferimento al medesimo Paese.	Governance del GSE pag. 31
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	PAGINA E NOTE
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	Le relazioni con gli stakeholder pag. 54 e ss.
	102-41 Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	il 100% dei dipendenti è coperto dal CCNL del settore elettrico.
	102-42 Principi per identificare e selezionare gli stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
	102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder (incluso in che modo l'organizzazione ha risposto ai temi chiave, anche attraverso il reporting, e i gruppi di stakeholder).	Analisi di materialità pag. 130 e ss.; Relazioni con gli stakeholder pag. 54 e ss.
	PRASSI DI RENDICONTAZIONE	PAGINA E NOTE
	102-45 Elenco delle società incluse nel Bilancio finanziario consolidato. Indicare se alcune tra queste società non rientrano nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità.	Il Gruppo GSE pag. 25 e ss.; Le società GME, AU e RSE non rientrano nel perimetro del Bilancio di sostenibilità.
	102-46 Processo per la definizione di contenuti e perimetro del report (inclusa la spiegazione di come sono stati applicati i principi di reporting – stakeholder inclusiveness, sustainability context, materiality e completeness – per la definizione del report).	Analisi di materialità pag. 130 e ss.; nota metodologica pag. 11 e ss.
	102-47 Elenco di tutti gli aspetti materiali identificati nel processo per la definizione dei contenuti del report.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.; nota metodologica pag. 11 e ss.
	102-48 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (per esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione)	Nota metodologica pag. 11 e ss.
	102-49 Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione nell'elenco dei temi materiali e nel perimetro del report.	Non ci sono stati cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
	102-50 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (per esempio esercizio solare, anno fiscale).	Nota metodologica pag. 11 e ss.
	102-51 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Bilancio di sostenibilità 2016
	102-52 Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.).	Pubblicazione annuale; Nota metodologica pag. 11 e ss.
	102-53 Contatti per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	Unità promozione e sviluppo della Sostenibilità; e-mail: csr@gse.it
	102-54 Indicare l'opzione 'in accordance' con gli Standard GRI scelta dall'organizzazione (utilizzando le seguenti dichiarazioni: "Questo report è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI: opzione Core", oppure "Questo report è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI: opzione Comprehensive").	Questo report è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI: opzione CORE. Nota metodologica pag. 11 e ss.
	102-55 Riportare il content index GRI relativo all'opzione scelta (specificando ogni standard utilizzato, corredato dall'anno di pubblicazione dello standard, ed elencando tutti gli indicatori inclusi nel report; è necessario riportare il numero di ciascun indicatore, le pagine o l'URL in cui sono reperibili le informazioni, le ragioni di eventuali omissioni, se consentite; è altresì opportuno inserire nell'index ogni ulteriore tema materiale rendicontato e non coperto dagli Standard GRI).	Indice dei contenuti GRI Standard pag. 138 ess.

GRI 102: General Disclosures 2016	102-56 Assurance esterna (descrivere politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report; se presente inserire il riferimento all'assurance esterna oppure spiegarne obiettivo e basi; legame tra l'organizzazione e la società che svolge l'assurance; indicare se il più alto organo di governo o senior executives sono coinvolti nel processo volto ad ottenere l'assurance).	La Società per la presente rendicontazione non ha ritenuto effettuare l'assurance esterna
MATERIAL TOPIC-SPECIFIC STANDARDS		
GRI 200: ECONOMIC TOPICS 2016		
TOPIC	PERFORMANCE ECONOMICA	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Nota metodologica pag. 11; Analisi di materialità pag. 130 e ss; Il valore generato da GSE pag. 38 e ss.
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito (inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti e benefit, pagamenti ai finanziatori e alla PA, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti). 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti al cambiamento climatico. 201-3 Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations). 201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla PA.	Il valore generato da GSE pag. 38 e ss.
TOPIC	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag. 130 e ss; Il valore generato da GSE pag. 38 e ss.
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi forniti (indicare la dimensione degli investimenti in infrastrutture e servizi e gli impatti positivi o negativi sulle comunità locali, precisando se questi investimenti e servizi sono prestazioni commerciali o a titolo gratuito). 203-2 Principali impatti economici indiretti (fornire esempi dei principali impatti economici indiretti dell'organizzazione, positivi o negativi, ecc.).	Il valore generato da GSE pag. 38 e ss.
TOPIC	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-1 Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione e principali rischi legati alla corruzione identificati tramite il risk assessment. 205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure in materia di lotta alla corruzione (indicare il numero e la percentuale dei dipendenti formati su queste tematiche, ecc.). 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese (indicare numero e natura degli episodi di corruzione accertati, ecc.).	Governance di GSE pag. 31 e ss; Formazione e Sviluppo pag. 102 e ss.; Governance del GSE pag. 31 e ss. Governance di GSE pag. 31 e ss;

TOPIC	GRI 300: ENVIRONMENTAL TOPICS 2016	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume. 301-2 Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato. 301-3 Percentuale dei prodotti, e relativo materiale di imballaggio, riciclati o riutilizzati per categoria di prodotto.	Le relazioni con l'ambiente pag. 120
TOPIC	ENERGIA	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale 103-3 Valutazione della modalità di gestione	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia entro l'organizzazione. 302-2 Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione. 302-3 Intensità energetica 302-4 Contenimento del consumo di energia. 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico dei prodotti e dei servizi.	Le relazioni con l'ambiente pag. 120; Gestione e utilizzo delle risorse pag. 122 e ss.
TOPIC	ACQUA	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 303: Acqua 2016	303-1 Volume totale di acqua prelevata per fonte. 303-2 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua. 303-3 Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	Consumi idrici pag. 126
TOPIC	EMISSIONI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di gas a effetto serra (SCOPE 1). 305-2 Emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 2). 305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 3). 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra 305-5 Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra come effetto di iniziative intraprese. 305-6 Emissioni di sostanze nocive per l'ozono. 305-7 NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria.	Emissioni gas a effetto serra pag. 126 e ss.
TOPIC	EFFLUENTI E RIFIUTI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 306: Effluenti e Rifiuti 2016	306-1 Acqua totale scaricata per qualità e destinazione. 306-2 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento 306-3 Numero totale e volumi di sversamenti significativi. 306-4 Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero. 306-5 Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità dei corpi idrici e relativi ecosistemi colpiti in maniera significativa dagli scarichi e dalle acque di dilavamento dell'organizzazione	Le relazioni con l'ambiente pag. 120

TOPIC	CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE)	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 307: Conformità ambientale 2016	307-1 Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	Non sono state comminate sanzioni monetarie.
TOPIC	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PRESSO I FORNITORI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 308: Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori 2016	308-1 Percentuale di nuovi fornitori controllati utilizzando criteri ambientali. 308-2 Impatti ambientali negativi, attuali o potenziali, nella catena di approvvigionamento e misure intraprese.	Fornitori pag. 114
GRI 400: SOCIAL TOPICS 2016		
TOPIC	OCCUPAZIONE	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica. 401-2 Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, articolati per i principali luoghi di lavoro. 401-3 Tasso di rientro al lavoro e di mantenimento del posto di lavoro dopo la fruizione di congedi parentali, articolati per genere.	Capitale umano pag. 97 e ss.
TOPIC	RELAZIONI INDUSTRIALI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
GRI 402: Relazioni industriali 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	Gestione delle relazioni industriali pag. 112 e ss. Non sono state fornite indicazioni temporali precise.
TOPIC	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag.130 e ss.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-1 Percentuale dei lavoratori rappresentati in commissioni formali per la salute e la sicurezza, composti da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituiti a fini di monitoraggio e consultivi sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore. 403-2 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere. 403-3 Dipendenti esposti ad alta frequenza o alto rischio di malattia legati alla loro attività. 403-4 Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza.	Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro pag. 108 e ss.

TOPIC	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e per genere. 404-2 Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle carriere, articolati per genere. 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della carriera.	Formazione e sviluppo pag. 102 e ss.
TOPIC	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità. 405-2 Rapporto dello stipendio base e della remunerazione nel suo complesso (con bonus, indennità ecc.) delle donne rispetto agli uomini a parità di categoria e per i principali luoghi di lavoro.	Governance di GSE pag. 31 e ss.; Le persone di GSE pag. 97 e ss; Diversità, pari opportunità e benessere del personale pag. 101 e ss.
TOPIC	COLLETTIVITÀ E COMUNITÀ LOCALI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
GRI 413: Collettività e comunità locali 2016	413-1 Percentuale di attività per le quali è stato implementato il coinvolgimento delle comunità locali, la valutazione di impatti socio-ambientali, programmi di sviluppo e stakeholder engagement. 413-2 Attività con importanti impatti negativi – attuali o potenziali – sulle comunità locali.	non rilevante; GSE. Sostenibilità in Comune pag. 62 e ss.
TOPIC	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI SOCIALI PRESSO I FORNITORI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
GRI 414: Valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori 2016	414-1 Percentuale di nuovi fornitori controllati utilizzando criteri sociali. 414-2 Impatti sociali negativi, attuali o potenziali, nella catena di approvvigionamento e misure intraprese.	Fornitori pag. 114 e ss.
TOPIC	CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE)	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di materialità pag. 130 e ss.
GRI 419: Conformità socio-economica (compliance) 2016	419-1 Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti in ambito sociale ed economico.	Non sono state rilevate sanzioni per non conformità.

5.4 GLOSSARIO

Bilancio di Sostenibilità	Strumento di accountability che rende conto degli impatti generati da un'organizzazione rispetto alle varie dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale e di Governance.
Biomassa	La frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.
Certificati Verdi	I Certificati Verdi sono titoli annuali emessi da GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. A partire dal 2002, in base al decreto 79/99, produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari a una percentuale (per il 2008 è il 2%) del totale dell'elettricità prodotta o importata l'anno precedente da fonti convenzionali (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).
Chilowatt (kW)	Multiplo dell'unità di misura della potenza, pari a 1.000 Watt.
Chilowattora (kWh)	Multiplo dell'unità di misura dell'energia, pari a 1.000 Wattora.
CIC	Certificati di immissione in consumo. Vengono rilasciati ai soggetti obbligati che immettono in consumo biocarburanti sostenibili.
CIP6/92	Provvedimento adottato nel 1992 dal Comitato Interministeriale Prezzi in attuazione della Legge 9/1/1991 n. 9. Fissa condizioni, prezzi e incentivi per la vendita dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate.
Cogenerazione	Prende generalmente il nome di cogenerazione la produzione combinata di energia elettrica e calore in uno stesso impianto. Più precisamente, la cogenerazione è la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Delibera AEEG 42/02 e s.m.i.).
CSR	Corporate Social Responsibility o Responsabilità Sociale delle Imprese può essere definita come "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle istanze sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".
Dispacciamento	È l'attività diretta a impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari ai fini dell'equilibrio tra immissioni e prelievi di energia elettrica.

Energia da fonti rinnovabili	Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.
Fotovoltaico	Impianto nel quale le cellule fotovoltaiche, assemblate in moduli, trasformano la luce solare in energia elettrica, sfruttando le proprietà fisiche di alcuni semiconduttori come il silicio.
Garanzia d'Origine	La Garanzia d'Origine (GO) è una certificazione, a carattere volontario, della produzione rinnovabile rilasciata da GSE su richiesta del produttore.
Global Reporting Initiative (GRI)	Standard di rendicontazione promosso nel 1997 dal CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies) di Boston in partnership con UNEP (United Nations Environment Programme) per favorire la redazione di report di sostenibilità in cui vengono rendicontate in maniera integrata la dimensione economica, sociale e ambientale dell'attività dell'impresa.
Sistema elettrico	Il complesso degli impianti di produzione, delle reti di trasmissione e di distribuzione, dei servizi ausiliari e dei dispositivi di interconnessione e dispacciamento presenti sul territorio nazionale.
Solare Termico	Impianto nel quale un pannello solare, o collettore, cattura l'energia del sole e la converte in calore, grazie a uno speciale fluido termovettore che poi riscalda l'acqua in un serbatoio.
Stakeholder	Sono tutti i soggetti che interagiscono con l'impresa nell'esercizio delle sue attività (azionisti, dipendenti, clienti, collettività, Stato, amministrazioni locali, fornitori, concorrenti, banche, investitori) che possono influenzare o essere influenzati dalle sue scelte e dai suoi comportamenti.
Sviluppo sostenibile	Concetto che comprende al suo interno considerazioni ambientali e sociali, e mira a realizzare una crescita politico-economica che non comprometta l'ambiente e assicuri, nello stesso tempo, una equa distribuzione della ricchezza tra le popolazioni mondiali.
Tariffa incentivante	In via generale si tratta dell'incentivazione che viene riconosciuta da GSE alla produzione di energia elettrica o alla parte di produzione che viene immessa in rete, da impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare le tariffe incentivanti vengono determinate in relazione alla tipologia di fonte utilizzata per la produzione dell'energia elettrica e alla potenza dell'impianto.
Valore Aggiunto	Rappresenta la ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli stakeholder (risorse umane, partner finanziari, Stato ed enti locali, soci/azionisti, comunità) o reinvestita all'interno dell'azienda (ammortamenti e utile non distribuito).

ACRONIMI

A	ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
	AU	Acquirente Unico S.p.A.
C	CAR	Cogenerazione ad Alto Rendimento
	CE	Conto Energia
	CIC	Certificati di Immissione in Consumo
	CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
	CSEA	cassa per i servizi energetici e ambientali
	CHP-TLR	impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento
	CIP	Comitato Interministeriale Prezzi
	CPO	Commissione Pari Opportunità
	CRM	Customer Relationship Management
	CT	Conto Termico
	CV	Certificati Verdi
D	DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
E	EECS	European Energy Certificate System
	ENEA	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
F	FER	Fonti Energetiche Rinnovabili
G	GME	Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
	GO	Garanzia di Origine dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili
	GRI	Global Reporting Initiative
	GSE	Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
H	HVO	olio vegetale idrotrattato
I	IAFR	Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili
	IEA	International Energy Agency
	ISO	International Organization for Standardization
M	MGP	Mercato del Giorno Prima
	MI	Mercato Infragiornaliero
	MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
	MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
P	PAN	Piano di Azione Nazionale
	PSV	Punto di Scambio Virtuale
R	RECS	Renewable Energy Certificate System
	RID	Ritiro Dedicato dell'energia
	RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
	RSE	Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.
	RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
S	SDGs	Sustainable Development Goals
	SIMERI	Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili
	SSP	Scambio sul Posto
T	TEE	Titoli di Efficienza Energetica
	TO	Tariffa Onnicomprensiva
U	UNGC	United Nations Global Compact

A cura di Divisione Sviluppo Sostenibile
Unità Promozione e Sviluppo della Sostenibilità

Si ringraziano tutti i colleghi
che hanno collaborato
alla realizzazione del presente volume

Pubblicazione fuori commercio



GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs. 79/99
Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197

Capitale sociale 26.000.000,00 Euro (i.v.)

R.E.A. di Roma n. 918934

Registro Imprese di Roma, C. F. e P. IVA n. 05754381001

